Il mensile de IL GIORNALE DI VICENZA

CATS

EASY LIVING. A VICENZA

GIOVANI CON LA VOGLIA DI FARE

FATEMI STRADA

COME ROMINA MARENDA, LA BOXE E LA VITA PRESE DI PETTO

Poste Italiane S.p.a. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza. Supplemento al numero odierno de "Il Giornale di Vicenza" - Direttore Responsabile: Giulio Antonacci

CHRYSLER 300C 3.0 V6 CRD DIESEL TOURING

nuova SRT diesel

LA BELLEZZA NON DOVREBBE AVERE PREZZO

CHRYSLER

BECAST AUTOMOBILI® SpA
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge
www.becast-chrysleritalia.it
Arzignano Via E. Fermi, 40 - Tel. 0444/673255
Vicenza Via del Commercio, 36 (zona Fiera) - Tel. 0444/348650
Schio/Thiene (Sarcedo) Strada Provinciale Nuova Gasparona - Tel. 0445/885132
Bassano (Cassola) Via Grande, 46 - Tel. 0424/533676

The GAME
(SALA CASINO')

POKER

SALA SLOT
POKER TEXAS HOLDíEM
SCOMMESSE

THE GAME p.le Trento, 6

TEXAS HOLDíEM

nel centro di Bassano

SALA SLOT

Info

366 1699150

Bassano del Grappa (VI)

S·P·E·D*in*
FORWARDING AGENCY

Un Network Mondiale
PER I VOSTRI VALORI

Con SPED.IN un servizio integrato di spedizioni,
logistica e protezione per le merci più preziose

Via L. della Robbia, 60 VICENZA
Tel. 0444 219500 Fax 0444 219521
info@spedin.com

www.spedin.com

Supplemento al numero odierno de
IL GIORNALE DI VICENZA

Direttore Responsabile
Giulio Antonacci

Società Editrice Athesis S.P.A.

Presidente
Luigi Righetti

Consigliere Delegato
Alessandro Zelger

Concessionaria di pubblicità
PubliAdige s.r.l.
Vicenza - via E. Fermi, 205
Tel. 0444 396.200

Certificato n. 6371 del 04/12/2008
Aut. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12
del 25/05/49

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile

CATS n. 5 - Giugno 2009

Coordinamento
Claudio Tessarolo

Progetto editoriale e copertina
Videorunner

Realizzazione
IndustriAdv

Hanno collaborato
Claudia Dilani
Antonio Di Lorenzo
Bepi Magrin
Gianmarco Mancassola
Eugenio Marzotto
Gian Maria Maselli
Andrea Mason
Diego Neri
Marco Scorzato
Marino Smiderle
Antonio Trentin
Maurizia Veladiano

Giovanni Bregant
Giorgio Ceolato
Sara Voltan
Marco Sinigalia
Anna Trenti
Arturo Vicentini

Stampa
Grafica Editoriale Printing – Bologna

Chiuso in redazione il 20 maggio 2009

Le opinioni sui giovani

di Giulio Antonacci

Ci siamo ormai abituati. I sondaggi e le statistiche ci piovono addosso da ogni dove, quasi senza soluzione di continuità. Ci vengono serviti caldi a colazione, a pranzo e a cena. Ci addormentiamo con il sondaggio della sera, ci svegliamo con quello del mattino. Le statistiche ci dicono in quanti fanno questo, in quanti fanno quello; i sondaggi ci fanno sapere quale percentuale di persone la pensa così e quale invece in altra maniera. Insomma, è quasi sempre un mondo diviso a metà: "bianco o nero", "sì oppure no", quello che ci viene proposto, sia pure con il beneficio di gradazioni e sfumature diverse che consentono un poco a tutti di trovare una giusta collocazione.

I sondaggi e le statistiche restano pur tuttavia strumenti preziosi per decifrare una realtà complessa come la nostra; forse anche troppo ingombranti, però. "Lo dicono i sondaggi, lo affermano le statistiche...": sono pochi in effetti, gli argomenti del vivere quotidiano che si sottraggono al setaccio degli analisti, pochissime le questioni che non vengono scorporate, sezionate, frantumate e riproposte sotto forma di numeri. Sarebbe interessante allora, poter fare un sondaggio sul sondaggio, per stabilire, percentualmente parlando, in quanti riconoscono se stessi nell'attribuzione di questa o quella opinione. Ma sarebbe un giochetto che forse non avrebbe mai fine. Una sorta di supplizio di Tantalo, il figlio di Zeus condannato a soffrire in eterno la fame e la sete stando immerso in un lago e sotto un albero di frutta che al suo protendersi si allontanava. Ma forse il segreto è proprio questo: servirsene senza però, mai assolutizzarli questi moderni strumenti di analisi.

Prendiamo il mondo dei giovani: sfaticati, senza idee e ideali, disorientati, senza orgoglio e ambizioni, vittime passive di una società vuota. Bamboccioni. Può essere pur vero, anche senza bisogno di aggrapparsi ai sondaggi. Ma sarebbe un errore mortale generalizzare: bravi ragazzi, che ci credono e che si impegnano costantemente, ce ne sono. Hanno ambizioni legittime, mete da raggiungere e la voglia di sacrificarsi. Allora forse sarebbe meglio che gli adulti, prima di leggere le statistiche sui loro figli, facessero un esame di coscienza. Perché l'obbiettivo dell'autonomia e dell'indipendenza deve tornare a fare parte dei desideri dei figli ma anche dei genitori. Perché veniamo al mondo sotto la totale responsabilità altrui. Poi, però, dobbiamo assumerci le fatiche, gli oneri, ma anche il piacere delle nostre responsabilità e cominciare a scrivere in proprio, per quanto possibile, la nostra storia. Questo ciò che anche i giovani di oggi si aspettano che gli adulti insegnino loro.

E solo allora potremo dare un'occhiata anche ai sondaggi; che di norma, sono sempre scritti da altri. ■

SX4 1.6 VVT BENZINA CON GPL GRATIS

SUZUKI

Way of Life!

SUV A 360°
4x4 SOLO QUANDO SERVE
BASTA UN CLIC!

Consumo combinato: da 5,0 a 7,0 l/100km
Emissioni CO2 : da 133 a 172 g/km

SUZUKI finance

3 DI TOLLERANZA

MONDIAL ASSISTANCE
Assistenza 3 anni su strada

Suzuki raccomanda lubrificanti
HELIX

Numero Verde
800-452625

www.suzuki.it

OFFERTA VALIDA SULLE VETTURE DISPONIBILI IN RETE PRESSO IL CONCESSIONARIO ESCLUSIVO E RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTO BERTON S.r.l.

NUOVA SEDE CREAZZO IN VIA PIAZZON - Tel. 0444.324630

DALLA BARBA G. (Chiampo - VI) 0444.625757
F.lli MATTANA (Bassano del G. - VI) 0424.228053
PIANEGONDA DARIO (Valli del Pasubio - VI) 0445.630135
AUTO MORESCO (Thiene - VI) 0445.361679
FACCIN AUTO (Cornedo Vic. - VI) 0445.431033
CENTRO DIESEL ASIAGO (Asiago - VI) 0424.63971

Il mensile de IL GIORNALE DI VICENZA

CATS

EASY LIVING. A VICENZA

SOMMARIO

VOLTI

«IO L'APATIA, LA PRENDO A PUGNI» 13
Romina Marenda si racconta

ECONOMIA

L'ECONOMIA RIPARTE? SCOMMETTIAMO 18
Anche a Vicenza cresce la "febbre" del gioco

CATSLAB

CONFINDSUTRIA VICENZA 20
Gli imprenditori si incontrano sul web

CATSPRO

SCORTRANS 22
20 anni al servizio del mercato globale

VICENZAORO CHARM 31
Il gioiello torna protagonista

FRAV 70
Una Porsche così non si era mai vista

SKYTEK 72
La qualità della comunicazione

MANIFATTURE LOMBARDE 74
Stile e creatività per la tua casa

GIULIA GIANESINI 103
La mia vita? Uno slalom gigante

TENDENZE

MA LA NOTTE RESTA AD ALTO GRADIMENTO 25
La recessione non ha cambiato le abitudini dei giovani

PERSONAGGIO

IL GURU DI OBRA 45
Lo scrittore Mario Martinelli nella "sua" Vallarsa

LORENZO BATTISTELLO 77
C'era una volta un Grande Fratello…

GIUSEPPE CONTIN 81
È tutto oro quello che luccica

L'ESERCITO CHE FISCHIA 96
Gianfranco Valente e la sua straordinaria collezione

JIGGY HOUSE PUB
Via Zamenhof VICENZA
NUOVA GESTIONE
HIP HOP CLUB
BIRRERIA - PANINOTECA - BRUSCHETTERIA
WWW.SPORTKIT.IT
IL LOCALE PER GLI APPASSIONATI DI AUTO ELABORATE
LUN - MAR - MER 7.00 - 16.00 / GIO - VEN - SAB 7.00 - 15.00 / 18.00 - 2.00
CHIUSO LA DOMENICA - VICENZA - VIA ZAMENHOF, 24 - TEL. 0444 239013

STORIE

IL FANTASMA DELL'HOTEL SENZA STELLE 41
Da 40 anni l'albergo diurno comunale
riposa sotto Piazzale De Gasperi

QUESTA BANDA È INARRESTABILE 91
Una rock band unica in Europa

CATSFEED

CONSORZIO CASEIFICI DELL'ALTOPIANO DI ASIAGO 48
L'originale è quello di Asiago

ANTICO ROLO 86
Le bollicine che non ti aspetti

BIRRERIA ALLE VOLTE 88
"Alle Volte" la birra è pregiata quanto il vino

SHOPPING CON ISABELLA & FRIENDS

UNA COPPIA DA SALVARE! 53

EVENTO

IN CROCIERA CON IL GIORNALE DI VICENZA ...94
Uno splendido viaggio a condizioni
di assoluto favore

SPORTiVI

TORNA IN SELLA IL FARAONE 98
Franco Picco è pronto a rimettersi in gioco

PAGINE

OSSESSIONATO DALL'EIGER 105
Il libro di John Harkin jr.

FLASHBACK

IL PAPÀ DEL CHIP 107
Federico Faggin ieri e oggi

RUBRICHE

MIAGOLII 17
DIARY 51
TECH 69
TASTE 85
SHOW 109
OROSCOPO 110
SMILE 113

Più servizi, meno costi.

Bella impresa.

GPMDNA

Numero Verde 800-023555

Grandi soluzioni a misura di piccole imprese

SEMPREPIÙ IMPRESA

- agricoltori
- artigiani
- commercianti
- imprenditori
- professionisti

Banca Popolare di Vicenza

www.popolarevicenza.it

Messaggio promozionale-Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli della Banca e nella home page del sito www.popolarevicenza.it (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).

Io l'apatia, la prendo a pugni

TRA LE NUOVE GENERAZIONI NON CI SONO SOLO I "BAMBOCCIONI" E **ROMINA MARENDA**, 24 ANNI DI BOLZANO VICENTINO, LO DIMOSTRA OGNI GIORNO, AFFRONTANDO LA VITA CON LA STESSA GRINTA CHE SUL RING L'HA FATTA APPRODARE AI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI BOXE

di Marco Scorzato – ph. Nicola Zanettin

Tommaso Padoa Schioppa non l'ha mai conosciuta. Quando l'ex ministro dell'Economia coniò il termine bamboccioni, riferito alle giovani generazioni, non era certamente passato per Vicenza. Avrebbe, quantomeno, fatto dei distinguo. Gli sarebbe bastato entrare nella palestra Umberto I, accanto alla pista di atletica, buttare l'occhio su quella ragazza, lunghi capelli neri, occhi verdi e svegli, grinta da vendere. L'avrebbe vista allenarsi con i guantoni ai pugni, la guardia alta e le gambe reattive, l'avrebbe ammirata calpestare allo sfinimento quel quadrato mai così carico di femminilità. Una principessa nel regno degli uomini, una sfida

«Nella vita ci vogliono coraggio, determinazione, lo spazio bisogna saperselo conquistare»

nella sfida: con se stessa, con lo sparring di turno (quasi sempre un maschio perché le colleghe sono poche), contro i pregiudizi e contro l'apatia. Sul ring e là fuori, nella vita di tutti i giorni, la filosofia non cambia. Men che meno in tempo di crisi.
Ci sono i bamboccioni, certo, ma ci sono anche i giovani a cui i bamboccioni non piacciono affatto. Lo dicono e lo dimostrano con i fatti. Romina Marenda, 24 anni, di Bolzano Vicentino, la prima vicentina ad approdare ai campionati italiani assoluti di boxe, la numero uno in Veneto tra le atlete nel giro della Nazionale, appartiene a questa seconda categoria.
«Nella vita nessuno ti regala niente - dice con umile decisione - ci vogliono coraggio, determinazione, lo spazio bisogna saperselo conquistare. Me l'hanno insegnato in famiglia e l'ho capito da tante esperienze personali». A partire dalla boxe, che «ti insegna a sopportare il dolore, a mantenere la mente lucida», ma non solo.
Una famiglia semplice, quella di Romina: papà Antonio, ex macellaio, oggi suo primo tifoso; mamma Clorinda che quando lei combatte sgrana il rosario; una sorella e un fratello grandi, «lui è l'unico cui avevo tirato qualche pugno da bambina». E una vita in cui non sono mancati gli ostacoli: come quando era una brava «mezzofondista, da adolescente», già campionessa italiana a livello studentesco con l'istituto Boscardin, ma dovette «lasciare l'attività per temporanei ma determinanti problemi di salute». Ma non si è arresa: ha atteso, è guarita, ha tolto le scarpe da corsa, infilato i guantoni della Queensberry Boxe Vicenza e ricominciato da zero.
Romina Marenda, a scanso di equivoci, è tutt'altro che un maschiaccio. È una giovane donna con una passione sfrenata per l'atletica leggera - «se devo scegliere in tivù tra atletica e boxe forse rinuncio alla seconda» - e un innamoramento recente per il pugilato. È una sportiva, ma è stata una brava studentessa: laurea in design conquistata con 110 all'Accademia delle Belle Arti di Verona. E, soprattuto, Romina è un'artista: «Nel tempo libero mi sfogo sulla tela, dipingo murales». L'hanno già invitata ad esporre i suoi quadri. E poi verga biglietti da visita e papiri di laurea. Si sta costruendo una strada, anzi più d'una: nello sport, nell'arte, nel lavoro, con una recente esperienza a ViArt, il centro espositivo dell'artigianato artistico in contrà del Monte. E ora è ad un passo dal traguardo: «Spero di poter entrare nell'esercito», dice, per poter fare del pugilato anche un "lavoro".
La caparbietà che paga. E pensare che sul ring Romina ci è finita un po' per caso: «"Perché non provi?" mi chiese un amico: avevo 20 anni, volevo la competizione, un obiettivo. La kick boxing era troppo violenta per i miei gusti. Nella boxe invece ci sono più regole. Ricordo il primo giorno: non sapevo nemmeno infilare i guantoni...».
Voglia di misurarsi, un avversario da superare, in un contesto di regole chiare: sul ring e nella vita, è questo ciò che muove questa giovane donna. Romina odia i luoghi comuni: «È vero, sono la miglior veneta nella Nazionale, con me ci sono tante ragazze del Centro-Sud, e non è un caso, visto che il pugilato è uno sport che dà modo a chi lo pratica di vivere un riscatto personale - afferma Romina -. Ma non è solo questo e non accetto l'idea che la boxe e la cultura siano due mondi inconciliabili. Sfatiamo il mito del pugile necessariamente rozzo». Romina lo sfata in tutti i sensi. Non si sognerebbe «mai» di tagliarsi i lunghi capelli corvini. «Non voglio finire come certe avversarie che sembrano uomini». Eppoi una che quando sfila i guantoni impugna i pennelli, i luoghi comuni li distrugge in partenza.
Un pugno all'apatia: «Non riesco a stare con le persone che si accontentano, quelle che non hanno interessi. Mi piacciono invece quelle sveglie, anche furbe. E quelle curiose: non importa se uno non sa chi sia Egon Schiele, basta che quando gli chiedo di andare a vedere una mostra non sia chiuso a priori all'invito». E una precisa idea del mondo: «La crisi economica? I nodi prima o poi vengono al pettine - osserva Romina - il mondo non può vivere al di sopra delle sue possibilità: forse la crisi serviva, stavamo andando verso un punto di non ritorno». E dice "no" al buonismo: «Siamo un po' troppo buoni con chi non lo merita, con chi infrange regole: è un discorso che vale per tutti, vicentini, italiani

A destra
Romina Marenda

ed immigrati. Lo dico per rispetto di chi invece si comporta bene, anche tra gli stranieri».
Il suo pregio? «Dicono l'ironia. E l'orgoglio». E il difetto? «Un po' pessimista e... sentimentalmente "incasinata". Adesso sono single, un ramadan dovuto anche alla vita che faccio, non riesco a dedicare molto tempo al rapporto di coppia. Troppi impegni». Gli ultimi sono stati due trasferte azzurre, a Plovdiv in Bulgaria e a Malaga in Spagna. «Un'occasione per vedere il mondo, per aprirti la mente, per conoscere persone e luoghi nuovi, per crescere». E un'occasione per portare l'Italia alla vittoria di squadra. «Finora ho avuto anche fortuna, ma credo che uno la fortuna se la debba cercare. Il sogno? Ci sono già dentro, non svegliatemi». Ma nessuno gliel'ha regalato. «Servono sacrifici: nessuno mi obbliga ad andare a correre la mattina di Pasqua con il k-way». Grinta. E umiltà: «Ehi, sia chiaro, che non si pensi che sono una santa...». Santa no. Ma neanche bamboccioni.

■

A fine aprile, al Boxam 2009 di Malaga, ha dovuto combattere (con successo) nella categoria 64 chili, anche se ne pesa circa 60

UN PALMARES DI 11 VITTORIE

È nata sotto il segno della Bilancia e con la bilancia ha a che fare ogni volta che deve salire sul ring. L'ultima a fine aprile, al Boxam 2009 di Malaga, ha dovuto combattere nella categoria 64 chili, anche se ne pesa circa 60. «Non c'erano atlete del mio peso», racconta sorridendo Romina Marenda. Sorride perché, anche se più grosse, le sue avversarie non sono state più forti. Ha conquistato una medaglia d'oro, vincendo due incontri e portando il suo palmares a 11 incontri vinti, 4 pareggiati e 3 persi. «Devo dire grazie agli allenatori Alessandro Santamaria e Federico Frigo e al mio sparring Diego Trignaghi». Una vittoria condivisa: la bilancia sa pesare anche i meriti.

Nasce Urban Cruiser.
Unconventional SUV.

TOYOTA

Il più ecologico, compatto e con i consumi più bassi.

Grazie alla tecnologia Toyota Optimal Drive, è il SUV con i consumi e le emissioni più bassi ed è l'unico 4x4 che usufruisce degli ecoincentivi alla rottamazione.

TOYOTA OPTIMAL DRIVE

Il SUV a misura di città: massima compattezza, maneggevolezza e facilità nei parcheggi. Senza rinunciare al piacere di guida nei lunghi percorsi.

Un vero 4x4: in meno di 4 metri tutta l'esperienza Toyota nel mondo dei SUV.

Oliviero

Oliviero Concessionaria Toyota 37° anno

Concessionaria TOYOTA a Vicenza dal 1972

TORRI DI QUARTESOLO - Vi Est - Via degli Avieri, 9 - Tel. 0444 582944 - **www.oliviero.toyota.it**

Today Tomorrow Toyota

Attese & proteste

FEDERICO FORMISANO VIENE RICEVUTO IN ROMANIA COME SINDACO DI VICENZA MENTRE **MICHELE DALLA NEGRA** ASPETTA E… SPERA (IN UNA POLTRONA). NEL FRATTEMPO ASPETTANO ANCHE I RESIDENTI DELLA **RIVIERA BERICA** (UNA SOLUZIONE) E GLI **HALILOVIC** (UN'AUTORIZZAZIONE)

a cura di Gianmarco Mancassola

FEDERICO FORMISANO

Consigliere delegato ai gemellaggi, il capogruppo del Pd a Vicenza Federico Formisano è stato spedito ad Arad, in Romania, per allacciare rapporti di amicizia. Sceso dall'auto è stato ricevuto in pompa magna, persino scortato con tutti gli onori. In albergo è stato sistemato nella suite imperiale. Finché imbarazzi e dubbi hanno trovato conferma a cena davanti a un piatto di "ciospa" fumante: l'avevano scambiato per il "primar". Tradotto: credevano fosse il sindaco.

SINDACO PRO TEMPORE ▲

MICHELE DALLA NEGRA

Primo dei non eletti del Popolo della libertà, l'ex assessore allo sport, al personale e all'edilizia privata attende da un anno che si spalanchino le porte di sala Bernarda. Grande appassionato di corse, Dalla Negra ha imparato dai rally il gusto della sfida e soprattutto a non darsi mai per vinto, e così c'é da scommettere che il suo addio al consiglio comunale sia soltanto un arrivederci. Sin dalle elezioni si vocifera delle dimissioni del capogruppo. Peccato non siano mai state rassegnate. Aspetta e spera, che poi s'avvera.

IN LISTA D'ATTESA ▼

ENNIO TOSETTO

Il più citato è il sindaco Achille Variati. Ma la piazza d'onore spetta senza dubbio all'assessore Ennio Tosetto, il cui nome compare in decine di lenzuola e manifesti stesi in Riviera Berica davanti alle case di chi protesta contro la nuova viabilità di Tormeno e Longara.

C'è chi si lamenta che non riesce a chiudere occhio: che farsene allora delle lenzuola? A giudicare dalla biancheria esposta, alla giunta è stata riservata una fiera del bianco permanente.

LA FIERA DEL BIANCO ▼

HALILOVIC

La situazione si trascina ormai da tempo in un'incertezza amministrativa tutta italiana. Domanda impertinente di un lettore: ma perché gli Halilovic, che hanno allestito un villaggio nomadi abusivo su un terreno agricolo, non si tolgono il fiato sul collo dei vigili e non aggirano l'ostacolo chiedendo al Comune l'autorizzazione a organizzare una sagra? Sembra che su altri terreni agricoli il nulla osta sia stato reiteratamente concesso.

SAGRA NOMADE PERMANENTE ▼

ATELIER LUCIA
HOME

GALLERIA PARCO CITTÀ
Via Quadri, 32/34 - VICENZA
Tel. 0444 1802347

MOBILI, OGGETTISTICA
COMPLEMENTI D'ARREDO
IDEE REGALO E LISTE NOZZE

SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE

C.SO SAN FELICE FORTUNATO
257/S - VICENZA
Tel. 0444 342 906
www.atelierlucia.it
info@atelierlucia.it

L'economia riparte? SCOMMETTIAMO

A VICENZA OGNI ANNO SI GIOCANO CIRCA 500 MILIONI DI EURO E NEI PRIMI MESI DEL 2009 LA CRESCITA COMPLESSIVA È DEL 10 PER CENTO. E I GIOCATORI PIÙ INCALLITI SONO QUELLI CHE STANNO PERDENDO IL LAVORO

di Marino Smiderle

Colpiscono quei capannelli di persone che, ciondolando con un bicchiere di birra in mano e la sigaretta che pende dalle labbra increspate dal nervosismo, si riuniscono davanti agli schermi colorati dei negozi che vendono, a caro prezzo, la fortuna. C'è la crisi, le imprese licenziano, la preoccupazione cresce e, paradossalmente, ma neanche tanto, l'unica industria che viaggia a velocità supersonica è proprio quella della sorte. Mi restano pochi euro in tasca, tanto vale giocarmeli sulla ruota di Napoli, o scommettendo sulla vittoria della Premier League del Manchester United, o immergendomi in una partita di videopoker o... le alternative sono innumerevoli e destinate ad aumentare. È questo il ragionamento che fanno i giocatori della crisi.

Nelle immagini
Anche nel Vicentino cresce la "febbre" del gioco

Vicenza non fa eccezione. Anzi, il fatto che i molti immigrati che lavorano in questa provincia stiano purtroppo rischiando di perdere il lavoro (e molti lo hanno già perso), aumenta gli introiti delle varie agenzie del gioco. Qualche numero aiuta a capire di cosa stiamo parlando. Se noi ci limitiamo al mercato italiano, peraltro lanciato verso vette impensabili grazie anche al decreto Bersani che ha liberalizzato, di fatto, il settore dei giochi, scopriamo che la raccolta del settore nel 2008 ha raggiunto i 47,6 miliardi di euro. E questi 47,6 miliardi di euro sono pari a 2,9 punti percentuali di prodotto interno lordo. Piccolo dettaglio: nel 2008, rispetto al 2007, la crescita del settore è stata del 12,8 per cento, proprio mentre i giornali si riempivano di cronache apocalittiche sul futuro dell'economia globale. E il Pil globale precipitava.

La reazione del muratore serbo che a Vicenza non trova uno straccio di casa da intonacare è conseguente: io perdo il lavoro, lo stipendio e non mi resta che tentare la fortuna. Gioca sul Milan vincente, mentre il collega indiano preferisce il campionato spagnolo e punta tutto sul Barcellona.

È un business che punta alle tasche di chi soldi ne ha pochini. L'anno scorso in tutta la provincia di Vicenza sono stati giocati circa 500 milioni di euro, e va detto che non si tratta nemmeno della zona d'Italia più propensa al gioco.

Ma su cosa si giocano i pochi spiccioli rimasti i giocatori del terzo millennio? Nessuno si ricorda nemmeno di quando gli italiani impazzivano per la schedina del Totocalcio e se ai nostri figli ricordiamo quella volta che facemmo "tredici" o "dodici", riceviamo in cambio sguardi di compatimento. No, adesso va di moda gettare monetine nelle fauci di quelle macchinette bestiali, che emettono suoni da Las Vegas e non sembrano agevolare la crescita cerebrale di chi dedica loro intere giornate.

Eppure, in un periodo in cui il ministro Tremonti piange perché l'Erario vede crollare le entrate, le uniche notizie positive arrivano proprio dal settore giochi e scommesse. I Monopoli di Stato hanno da poco reso noti i dati di raccolta del settore giochi per il 1° quadrimestre 2009: nei primi quattro mesi dell'anno sono stati giocati 17,6 miliardi di euro, mettendo a segno una crescita del 10 per cento rispetto al 1° quadrimestre 2008, quando la raccolta era stata di 16 miliardi.

Se noi scremiamo la torta delle giocate e ricaviamo il succo che resta nelle casse dell'erario, l'unico che, per definizione, vince sempre, scopriamo che gli apparecchi da intrattenimento si confermano il primo gioco in Italia, con una raccolta che, nel solo mese di aprile, ha superato i 2 miliardi di euro, pari al 45,3% del totale, attestato a 4,4 miliardi di euro. Seguono, sempre per il mese di aprile, Lotterie e Gratta e Vinci, con incassi vicini ai 900 milioni di euro, il 20 per cento del totale, mentre i giochi a base sportiva hanno raccolto 418 milioni (9,4 per cento). Il Lotto ha incassato 449 milioni (10 per cento), mentre gli Skill Games con 188 milioni (4,2 per cento) hanno quasi agganciato il SuperEnalotto (196 milioni e 4,4 per cento). Per i giochi a base ippica la raccolta è stata pari a 183 milioni (4,1 per cento), mentre ultimo in classifica è il bingo con 105 milioni (2,3% per cento), il gioco che, qualche anno fa, sembrava destinato a rivoluzionare le abitudine ludiche delle famiglie italiane.

A Vicenza e in tutta Italia le stanze a suo tempo adibite a sale bingo spesso non diventati templi della scommessa, con discreto successo. Se vai a chiedere cosa fanno lì tutto il giorno questi scommettitori incalliti, è difficile trovare risposte sincere. C'è ancora una forma di pudore, direi anche di paura, quasi temessero di essere scambiati per dei tossicodipendenti del rischio, per di più amplificato dalla crisi economica. Ci ha pensato lo Stato a sdoganarli. Sono loro, adesso, che trainano l'economia.

■

Gli imprenditori si incontrano sul WEB

CONFINDUSTRIA VICENZA
HA AVVIATO UN NUOVO SERVIZIO PER LE AZIENDE CHE POSSONO SEGUIRE GLI INCONTRI TECNICI E INFORMATIVI IN DIRETTA SU INTERNET.
ED È GIÀ UN SUCCESSO

Ti interessa seguire un incontro o un seminario tecnico organizzato da Confindustria Vicenza, ma non hai la possibilità di essere quel dato giorno a quella data ora là dove l'incontro si svolge? Non è più un problema: puoi collegarti al sito internet di Confindustria Vicenza e seguirlo in diretta via web.

E' stato attivato da qualche settimana un nuovo servizio che l'Associazione Industriali di Vicenza mette a disposizione delle proprie aziende associate e che consentirà di poter seguire un maggior numero di eventi associativi, senza doversi necessariamente recare nella sede vicentina dell'associazione.

L'accesso agli eventi da parte degli associati può avvenire liberamente oppure mediante una password, la stessa già in possesso per accedere all'area riservata.

A venire incontro agli imprenditori e ai loro collaboratori in azienda, dunque, è ancora una volta Internet. Come, lo spiega il direttore di Confindustria Vicenza, Lorenzo Maggio.

A sinistra
Lorenzo Maggio,
Direttore di Confindustria Vicenza

La filosofia è chiara: se l'associato non può venire da noi, andiamo noi da lui, attraverso il suo pc. E' così, direttore?

«Sì. Il mestiere di imprenditore, ma anche quello di chi lavora in azienda nei vari ruoli organizzativi, diventa sempre più impegnativo e complesso. Spesso gli associati non possono partecipare ai seminari e agli incontri che i nostri uffici propongono costantemente, a causa di impegni di lavoro, trasferte all'estero e altro. Abbiamo lavorato allora in questi mesi per un obiettivo che migliori l'efficacia delle nostre proposte formative e informative, per far sì che gli associati possano utilizzare direttamente via internet le possibilità di aggiornamento e di incontro che offriamo costantemente senza la necessità di venire fisicamente presso le nostre sedi, quando questo risulta loro impossibile».

Quali sono stati i passaggi per realizzare questo progetto?

«"Abbiamo innanzitutto rinnovato completamente le attrezzature tecnologiche utilizzate per le riprese e le registrazioni degli incontri e degli eventi che si tengono nella sede di palazzo Bonin Longare. Fatto ciò, abbiamo iniziato da alcune settimane a offrire agli associati questo nuovo servizio. Chi assiste alle conferenze via pc può anche interagire in diretta con il relatore o il coordinatore dell'incontro, inviando quesiti e richieste di chiarimento via posta elettronica. Oltre alla possibilità di assistere "in diretta" alle riunioni, c'è la possibilità di andare a visionare i filmati anche in un secondo momento, in modalità differita o on demand».

Sono necessarie particolari dotazioni informatiche?

«No. E' sufficiente un pc con una buona connessione a internet, di tipo ADSL. Non è richiesta l'installazione di software specifico: basta disporre di Adobe Flash Player, software già preinstallato su qualsiasi sistema operativo di pc. Purtroppo c'è da tener conto che una quarantina di comuni della provincia ancora oggi sono sprovvisti di rete ADSL, per questo come Associazione, attraverso il nostro Club ICT, stiamo lavorando per arrivare a definire standard da richiedere ai fornitori di accessi e dare così la possibilità agli associati di disporre di connettività buona».

Questo nuovo servizio aumenta il numero di utenti di un dato convegno, ma può diminuire l'afflusso "fisico" sul posto, là dove il convegno si svolge...

«La presenza diretta sul posto è sempre più efficace, anche come luogo di confronto e incontro tra colleghi. Ma bisogna evitare che le aziende perdano tante interessanti occasioni di formazione che vengono offerte dai nostri uffici a causa di impegni o impossibilità di spostamenti rapidi e funzionali. E del resto, il futuro chiede più tempo per l'informazione e la formazione a portata di mano e di mouse, meno tempo per spostarsi fisicamente da un posto all'altro. Questo consentirà benefici anche organizzativi per le imprese, che non devono più farsi carico dei costi diretti e indiretti di trasferimento, e allargherà sensibilmente la platea 'virtuale' e quindi i fruitori dell'informazione». ■

di Pino Bolzani *per Publiadige*

Associazione Industriali della Provincia di Vicenza
Piazza Castello, 3
36100 Vicenza
Tel. 0444 232500
Fax 0444 526155
www.assind.vi.it
E-mail: assind@assind.vi.it

Sotto
Da sinistra, Manuel e Dario Scortegagna

20 anni al servizio del mercato globale

SCORTRANS FESTEGGIA 20 ANNI DI ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLE SPEDIZIONI INTERNAZIONALI E DELLA LOGISTICA

Scortrans
Via dei Laghi, 35
36077 Altavilla Vic.
Tel. 0444 579579
Fax 0444 579589
www.scortrans.com
E-mail : info@scortrans.com

Vent'anni passati a spedire e consegnare merci in tutto il mondo. Vent'anni di crescita a dispetto di una concorrenza internazionale sempre più agguerrita. Vent'anni di investimenti e fiducia nelle proprie capacità anche di fronte a congiunture di mercato difficili. Soprattutto, vent'anni trascorsi a risolvere con professionalità e tempestività le più diverse esigenze della clientela in materia di trasporto e logistica, per consentire alle imprese del Nord Est quella flessibilità che le ha rese famose e vincenti nel mercato globale.
Si potrebbe riassumere così la storia di Scortrans, azienda di spedizioni internazionali fondata nel 1989 da Dario Scortegagna, ancora oggi alla guida del gruppo - in qualità di Presidente - affiancato dal figlio Manuel. Parliamo di "gruppo" non a caso, perché dal 1997 è stata creata Logisco, per i servizi logistici, e dal 2003 Scort Express, con sede in Finlandia.

A sinistra
La sede di Scortrans

Sotto
Uno scorcio del centro logistico

Proprio i servizi di trasporto verso i paesi scandinavi, del resto, sono stati a lungo la vera specializzazione di Scortrans, una nicchia di mercato nella quale ancora oggi l'azienda vicentina è leader e che le ha consentito prima di affermarsi e successivamente di accrescere la propria attività fino alla realtà attuale. Il gruppo Scortrans oggi impiega circa 50 dipendenti ed è in grado di curare il trasporto di qualsiasi merce in tutto il mondo, ma anche di offrire un servizio logistico più ampio e completo che può comprendere il prelievo della merce dalla linea di produzione, l'imballaggio e la gestione in magazzino, fino appunto alla spedizione.

Un servizio che viene sempre svolto all'insegna della massima qualità, come spiega Dario Scortegagna: «La puntualità nelle consegne rimane essenziale, ma oggi altrettanto importante è il valore aggiunto che si riesce a dare prima e dopo il trasporto in sé, ad esempio in termini di scambio di informazioni e coordinamento tra i nostri clienti e le loro controparti estere. Determinante poi è anche la capacità di fare massa critica, per assicurare ai nostri clienti la massima qualità e tempestività anche da parte del corrispondente estero che una volta ricevuta da noi la merce la dovrà consegnare alla destinazione finale. Siamo entrati nel mercato in un'epoca in cui la concorrenza dei grandi operatori internazionali era già agguerrita, ma siamo riusciti ugualmente ad affermarci, e questo proprio grazie alla qualità del nostro servizio». Un concetto, questo, che comprende diverse attitudini e requisiti: «Significa lavorare in costante contatto con i nostri clienti - sottolinea Manuel Scortegagna - capirne le esigenze e trovare soluzioni efficaci, dimostrando quella flessibilità che oggi è un requisito essenziale per i nostri clienti, adattandoci ai ritmi del mercato, che oggi sono sempre più frenetici e difficili da prevedere».

E i numeri danno ragione all'azienda vicentina, che negli ultimi due anni ha visto crescere del 25% il fatturato, rafforzando il proprio posizionamento in diversi mercati strategici (da quelli tradizionali, come la Francia, a quelli emergenti come la Grecia e la Turchia, una delle "porte" di accesso al Medio Oriente) e nelle spedizioni marittime e aeree, curate da personale specializzato.

Forte di questi risultati, per Scortrans il ventennale di attività è soprattutto un punto di partenza per nuovi, ambiziosi progetti futuri: «Puntiamo ad ampliare ulteriormente la rete delle nostre società affiliate all'estero - spiega Dario Scortegagna - ma vogliamo crescere anche in Italia, aprendo delle nostre sedi in altre regioni caratterizzate da un tessuto produttivo particolarmente vivace».

Così, in un periodo di prolungate difficoltà per il settore dei trasporti aggravate dall'attuale crisi economica globale, in Scortrans vanno controcorrente, dimostrando una grande fiducia nel futuro. Una fiducia ben motivata, in quanto basata sulla professionalità e sulle risorse di un gruppo che da vent'anni costituisce un punto di riferimento nei trasporti internazionali e nella logistica integrata. ■

di Giovanni Bregant *per Publiadige*

INFINITI
Inspired Performance
FX50
UNO DEI POCHI POSTI
DOVE POTERLA SCOPRIRE.
Preferisci seguire la corrente o distinguerTi? Presso il Centro Infiniti Padova Ti aspetta un'esperienza emozionante. AccomodaTi in uno dei nostri modelli Infiniti, solo così capirai quello che ci ha spinto a portarli in Italia direttamente dal Giappone.
Per ulteriori informazioni e per prenotare un test drive visita il sito www.infiniti.it o chiama il numero verde 800 764 765*.
Centro Infiniti PADOVA · Corso Stati Uniti, 1/52
MADRID PARIS PADOVA ZURICH MOSCOW
GRUPPO FASSINA
FX50S V8 390 CV ciclo di consumo: urbano 18.8 l/100 km, extra urbano 9.7/100 km, combinato 13 l/100 km. Emissioni CO2: 310 g/km. *Numero verde nazionale attivo nei seguenti orari: Lun-Ven: 9.00/18.00.

Ma la notte resta ad alto gradimento

LA RECESSIONE HA RIDOTTO I CONSUMI MA NON HA CAMBIATO LE ABITUDINI DEI GIOVANI. DUNQUE, NIENTE SERATE A CASA. NIENTE FINE DEL NOMADISMO DA LOCALE A LOCALE

Di Gian Maria Maselli – Ph. Nicola Zanettin

Crisi o non crisi, su di loro, i gestori di locali serali possono sempre contare. "Toglietemi tutto, ma non una serata fuori con gli amici" è un motto perfetto per gli amici della notte. Divisi dal derby sotterraneo tra discobar trendy (arredamento minimal, e musica house sparsa su cocktail e tramezzini) e locali più informali (con musica dal vivo e più generoso uso del legno nell'arredo) i baldi socializzatori notturni nostrani hanno una cosa in comune: fare dei "sacrifici".

Per esserci. Dall'aperitivo alle due di notte. Per trovare "un po' di vita".

Dunque, niente "tutti a casa". Niente fine del nomadismo da locale a locale. Semmai per risparmiare si beve un po' meno. Semmai, si va nei posti che costano meno. E semmai… i modi per arrangiare una serata come si deve sono tanti. Seguiteci, e li scoprirete.

"Conosco più di qualche ragazza che non va in vacanza,

mangia sempre a casa e se esce prende un panino, pur di uscire ogni week end" svela Federica, 25 anni, che abita a Vicenza e studia Scienze dell'educazione. La incontriamo in uno dei discobar tornati alla ribalta dopo il boom degli anni '90. Dove l'immagine ha il suo peso. "Se i soldi finiscono, si chiedono in prestito. Per rifarsi il seno alcune fanno addirittura il finanziamento in banca". Prima, a essere gonfiata era la finanza internazionale. Adesso invece….

"Toglietemi tutto, ma non una serata fuori con gli amici"

Domenico, che di anni ne ha 21 e ha fatto il barman a Milano, osserva serafico: "A Vicenza quando vai in un locale alla moda è impossibile distinguere l'operaio dal libero professionista. La commessa dalla studentessa. Tutti si impegnano al massimo per ben figurare. Si bada molto all'apparenza, ad avere una macchina e un aspetto presentabile. La cena al ristorante è superflua, la serata in un locale è irrinunciabile". Vedete ? Anche i giovani fanno i loro sacrifici. Ma, tornando a Federica, lei come se la cava senza fare un mutuo in banca ? "Con la mancia della nonna !". La quale almeno sarà contenta di sapere che non viene devoluta al chirurgo plastico.

Niente mancetta invece per Giuseppe e Riccardo di Creazzo, 21enni operai che si fanno il mazzo in fonderia. Ma neanche loro resistono al richiamo patinato del discobar elegante. "Intanto mica si paga per entrare, e poi ci sono molte belle ragazze. Anche se a dire il vero sono un po' freddine. Bisogna saperci fare, per conoscere qualche persona nuova…". Sacrifici, sacrifici: non c'è scampo. La coppia di amici ci tiene al capello e all'abbigliamento curato, ma senza strafare.

Riccardo si trova bene in questi ambienti: "C'è bella gente". Ma che significa bella gente ?. "Mah…tranquilla. Non fa risse, per esempio". E come fate a pagarvi l'uscita ogni fine settimana ? "Guarda è semplice- spiega Giuseppe: se nel bancomat ci sono 30 euro anziché 100… scrocchiamo a qualche altro amico. Quando c'era la lira mi arrangiavo be

Nelle Immagini
Le notti vicentine
e i suoi tanti protagonisti

none, adesso invece mi bevo un cocktail in un'intera serata, e spendo molto meno in vestiti". E Riccardo: "Già alla metà del mese il mio bancomat urla, è stremato. E allora il locale non conta, basta stare con gli amici. Fino allo stipendio successivo…". Quando cioè si è più attrezzati per affrontare un locale un po' più trendy. Magari tre locali, chè stare fermi solo in uno ci si abbiocca.
Cambiamo sponda del derby cittadino. Andiamo in un locale di giovani che ostentano disinteresse per il look modaiolo e discotecaro. Perché ne hanno un altro. Quelli che vivono anche senza la musica del dj. Ma non senza una band sul palchetto. Ocio: loro sono "alternativi".
Effettivamente, nei loro covi il clima è più informale.
Barbara, 22ene di Montecchio Maggiore, studia Lettere e quando può piglia al volo qualche lavoro, per mantenersi almeno gli sfizi.
"La mia serata ideale è andare a un concertino rock, se la mattina dopo non devo studiare. Raramente io e i miei amici andiamo in discoteca. E i locali pre-disco sono zeppi, devi fare un'ora di fila per ordinare da bere. Per l'aperitivo preferiamo posti più tranquilli. A Montecchio c'è il bar degli alpini, ambiente sciolto, prezzi popolari, e il gestore ogni tanto offre un giro. Nei locali commerciali, non capita praticamente mai. E guarda che uno di noi, a turno, guida e non beve. Certo, bisogna fare i conti con i soldi. Una birra grande prima costava cinquemila lire, adesso quattro euro. Anche chi di noi lavora preferisce vivere con i genitori, altrimenti non gli resterebbe niente in tasca". Eh bè. Anche convivere con i genitori… è un sacrificio.
Ma si può sempre provare a fare come Valentina di Lonigo, 20 anni, studentessa di Ingegneria. Anche lei adora seguire le rock band di amici. Si aggrega a loro come fotografa, così entra gratis nei locali, ha porte spalancate e ospitalità garantita. Così le basta un budget ridottissimo per cavalcare l'onda del week end.
" Studio e basta, la mia facoltà è dura e assorbe tutto. I 200 euro che mi passano i genitori devono bastare per abbonamento del treno, ricariche del telefonino e poco altro. Ma essere una ragazza ha i suoi vantaggi, ti viene offerto spesso da bere. Prendiamo l'aperitivo nel bar del paese, e poi andiamo dove c'è musica live". Ma è vero che con i venti di crisi anche i giovani si fanno degli scrupoli ? Spendono meno ? Mettono la testa a posto e mandano in rovina gli onesti commercianti ? "Mah. A me pare invece che per la maggior parte dei miei coetanei sia difficile divertirsi senza ordinare consumazioni e lasciarsi andare" considera Giulietta di Malo, 19enne in cerca di lavoro. Il giro nella Vicenza by night è finito. Con 5 euro a cocktail, e il taxi da pagare per tornare a casa indenne, domani al cronista della notte toccherà fare un salto in banca. Per fare un mutuo.

La mappa dei locali che vanno per la maggiore si snoda indifferentemente partendo dal centro o dalla zona industriale con comodi parcheggi

SI VA DOVE PORTA LA MUSICA

A costo di dimenticare qualcuno, è possibile tracciare la mappa dei locali che vanno per la maggiore. Alla famiglia dei pre-disco appartengono Circus, Wengè, On plein Air, A4, ambitissimi il comodo parcheggio nelle zone industriali e direzionali. In periferia, i contraltari sono lo storico Sartea, più Smalville e Sabotage, covi dei rockettari. La trasversalità di Julien, Astra, Moplen, Ovosodo, Grottino, Borsa, Molo31, Art Cafè, Cursore Cancelletto e Pitanta riesce invece a sfidare la Ztl.

PUNTI VENDITA NICO

ITALIA
S. ZENO DI CASSOLA (VI)
SCHIO (VI)
AFFI (VR)
CHIOPRIS-VISCONE (UD)
S. VINCENZO DI GALLIERA (BO)
VIADANA (MN)
PREGANZIOL (TV)

POLONIA
Modlnica - KRAKÓW
C.h. Plaza - KRAKÓW
Swadzim - POZNAN

REPUBBLICA CECA
Dobrejovice - PRAHA
Og Velky Spalícek - BRNO
Varyáda Oc - KARLOVY VARY
Plaza Center - LIBEREC

LUNEDÌ 1 GIUGNO

APERTO TUTTO IL GIORNO

SAN ZENO: 9.00 -12.30 / 15.30 -19.30
SCHIO: 9.00 -12.30 / 15.00 -19.30

nico

abbigliamento calzature

NUMERO VERDE
800-553311

www.nico.it

MANNI CALZOLERIA
COSTABISSARA
S.S. Pasubio, 80
0444 971 605

MANNI CALZOLERIA
ISOLA VIC.NA
Via Marconi, 45
0444 978 002

MANNI FASHION
ISOLA VIC.NA
Via Marconi, 47/B
0444 978 002

SCARPIVENDOLO STOCK
CALDOGNO
Via Gardellina, 32/34
0444 986 495

CORNER ABBIGLIAMENTO:

Fornarina MISS SIXTY

Sopra
Lo stand de Il Giornale di Vicenza a Vicenzaoro Charm

Il gioiello torna Protagonista

A Vicenzaoro Charm le aziende hanno puntato su creatività e qualità e così il prodotto torna finalmente al centro dell'attenzione

E' stata un'edizione scintillante quella di Vicenzaoro Charm svoltasi in Fiera a Vicenza dal 16 al 20 maggio, a dispetto della crisi economica generale e delle note difficoltà congiunturali del settore. O forse proprio per questo. Perché si sa, nei momenti difficili i valori autentici, quelli che contano davvero, fanno la differenza e tornano prepotentemente in primo piano. E quando si parla di gioielleria, naturalmente, i valori in questione sono il design, la qualità, la capacità di stuzzicare l'interesse del mercato con proposte sempre nuove.

Tanta creatività ed estensione della gamma, quindi, ma stando ben attenti a sintonizzarsi con lo spirito dei tempi: ecco quindi che, fatta eccezione per l'alto di gamma, prevalgono i canoni estetici improntati alla leggerezza e la ricerca dei più suggestivi risultati estetici al "giusto prezzo". Qualche esempio? Il brillante oltre il carato può essere rimpiazzato da sette pietre più piccole, montate con incassatura invisibile, oppure splendidi quarzi idrotermali vengono a volte preferiti alle più costose pietre naturali. Sarebbe tuttavia sbagliato parlare di gioielli meno "ricchi" rispetto al passato, se non altro perché mai come in questa edizione si è assistito ad una grande cura del dettaglio, con risultati estetici spesso sorprendenti e di sicuro impatto.

Meno spazio a testimonial tanto costosi quanto superflui, quindi, e più attenzione al prodotto, perché è attorno ad esso, alle sue caratteristiche di eccellenza, che ruota da sempre il successo del Made in Italy.

di Giovanni Bregant *per Publiadige* – ph. Mauro Pozzer

La nuova collezione Jaipur è ispirata ai sapori speziati d'Oriente, con le sue sfaccettature di luce e colore

Marco Bicego

Everyday luxury

Marco Bicego propone una nuova, suggestiva interpretazione del suo "everyday luxury", gioielli che nascono da un mix ricercato di artigianalità e creatività, combinando la preziosità della gioielleria di lusso e l'accessibilità di un accessorio da indossare ogni giorno. Per riaffermare l'eccellenza di un Made in Italy fatto di design e amore per una tradizione familiare che dura oltre mezzo secolo.

C'è tutto questo e molto altro nella nuova collezione Jaipur, ispirata ai sapori speziati d'Oriente, con le sue sfaccettature di luce e colore, pietre nude nella loro interezza ma insieme protette da un abbraccio d'oro. Organica e piacevolmente imperfetta, ogni creazione prende vita dalla pietra stessa, mostrata in ogni gioiello come protagonista prorompente, accentuata dal taglio multisfaccettato realizzato in esclusiva per Marco Bicego. Ametista, lemon citrin, peridot, quarzo giallo, topazio azzurro, tormalina rosa e verde, ametista verde, quarzo champagne: ogni pietra proviene dalla città di Jaipur, la "città rosa" dei tagliatori di pietre, gli unici capaci con le loro mani e la sensibilità nata da secoli di tradizione di estrarre da ogni pietra la sua bellezza più pura e profonda. Così ogni gemma è volutamente diversa dalle altre ma ugualmente preziosa perché accuratamente scelta tra molte, aumentando così la ricercatezza e il design dei singoli pezzi. E poi l'oro, come in tutte le collezioni Marco Bicego rigorosamente 18 kt, satinato con l'arte dell'incisione a mano con bulino e finito esternamente tramite baroccatura: reso così ancora più irregolare, organico, naturale, contemporaneo. Abbraccia la pietra, si compenetra con essa, si alterna ad essa. Non interferisce con la sua lucentezza, non la contrasta per essere protagonista; piuttosto la esalta, la protegge, la esibisce.

Sopra Marco Bicego e la moglie Valentina Bertacco

Un design unico che si esprime anche nei più piccoli dettagli, come le chiusure che richiamano il profilo esterno in oro che circonda le pietre, completando ogni realizzazione con quel tocco di "contemporary style" attento al dettaglio che contraddistingue l'eleganza Marco Bicego.

E per chi è alla ricerca di un gioiello ancora più esclusivo e prezioso, la collezione Jaipur si arricchisce ulteriormente a Vicenzaoro Charm con Jaipur Diamonds. Qui la materia è protagonista asso-

luta: l'oro 18 carati, satinato a mano con la classica incisione a bulino mille righe, è esaltato e reso naturalmente "imperfetto" dalla baroccatura della superficie. Pavé di diamanti si susseguono e interpongono su collier, pendenti, anelli e orecchini dal design insolito e ricercato, scultoreo e organico. Scelte preziose che vengono esaltate da un design irregolare, ottenuto grazie a lavorazioni di alto artigianato che rendono ogni elemento volutamente diverso dall'altro.

Fra le novità spiccano gli orecchini, proposti anche in dimensioni molto importanti, per una donna che ama osare e farsi notare senza perdere il suo fascino elegante e raffinato. «Lusso oggi significa possedere qualcosa di unico e irrepetibile, qualcosa di straordinariamente attuale e di indiscutibile raffinatezza estetica - spiega Marco Bicego - Con la nuova collezione Jaipur e Jaipur Diamonds abbiamo voluto riaffermare il nostro impegno per la ricerca e il design e allo stesso tempo la nostra sensibilità alla natura come motivo di ispirazione, ma soprattutto ribadire il nostro concetto di lusso quotidiano, realizzando un prodotto esclusivo e raffinato ma indossabile in ogni occasione, dalla mattina alla sera».

Jaipur Diamonds conferma così ancora una volta la profonda sensibilità di Marco Bicego nell'individuare e rielaborare le tendenze moda più cool del momento, interpretandole attraverso oggetti preziosi e senza tempo. Nascono così creazioni dal forte carattere, capaci di entrare in perfetta sintonia con le proposte dei nomi più significativi del prêt-à-porter internazionale. ■

www.marcobicego.com

Bysimon

Ametiste ammalianti

E' l'ametista la protagonista indiscussa delle nuove collezioni Bysimon: il viola è del resto il colore di moda delle ultime due stagioni e sembra non avere alcuna intenzione di abdicare al suo ruolo e così il brand casertano ha deciso di scommettere su questa tonalità seducente, esaltandola attraverso l'abbinamento con il rivestimento in oro rosa, altra tendenza emergente registrata in questa edizione di Vicenzaoro Charm.

Questa scelta cromatica fa da comune denominatore ad una collezione particolarmente ampia, che accanto ai tradizionali gioielli comprende anche orologi moda, borse gioiello e accessori. Tutti realizzati ponendo attenzione al prezzo, ma senza rinunciare a un'elevata qualità realizzativa: i prezzi per i gioielli spaziano infatti tra i 50 e i 150 euro, realizzando così il concetto moderno di gioiello accessibile a tutti, che può essere rinnovato per mantenersi sempre in linea con le ultime tendenze della moda. Le linee possono essere classiche ed eleganti, per le occasioni formali, oppure più "fresche" e fuori dagli schemi, per chi desidera distinguersi ogni giorno con piccoli ma preziosi dettagli.

La stessa cura per il particolare raffinato caratterizza anche le borse, impreziosite da pietre e perline che ne rendono lo stile unico e ricercato.

Originali e suggestivi sono anche gli orologi, spesso con quadranti tempestati di cristalli e struttura in acciaio placcata in oro rosa, ribadendo così una scelta stilistica di fondo che conferisce personalità all'intera produzione di Bysimon.

Una produzione che puntando sulla freschezza delle sue linee e sul valore – oggi sempre più ricercato – della qualità al giusto prezzo sa rivolgersi ad una clientela trasversale, donne tra i 25 e i 55 anni accomunate dalla ricerca di uno stile che deve essere sempre personale.

I gioielli Bysimon a Vicenza si possono trovare in un corner presso "Parisotto", in Contrà Muscheria 27, ma sono già 15 le boutique monomarca aperte in tutta Italia dal brand casertano, al quale si aggiungeranno a breve i nuovi punti vendita di Verona e Treviso; completano la sua presenza commerciale i corner in altre gioiellerie sul territorio nazionale e su otto navi da crociera MSC. Due sono invece le collezioni realizzate ogni anno, aggiornate ogni mese con nuovi pezzi per rispondere alle esigenze di una clientela sempre al passo con la moda.

■

In alto
Marco Simeone,
Managing Director di Bysimon

www.bysimon.it

Misis

L'ispirazione dal mare

E' una femminilità allo stesso tempo frizzante ed elegante quella che traspare dai gioielli di Misis, solida realtà aziendale attiva da oltre 20 anni, che recentemente ha saputo rinnovarsi con il passaggio generazione senza rinnegare se stessa, ma riaffermando il proprio status di realtà giovane e dinamica.

Concetti, questi, che a Vicenzaoro Charm prendono i colori e le linee della collezione Deep Reef, ispirata al tema del mare: ecco quindi i raffinati orecchini Corallo in argento placcato oro giallo con smalti, zirconi colorati e pietra ossidiana bianca (con pendente e anello coordinati); l'anello, il pendente e gli orecchini Acquario in argento placcato oro giallo con zirconi colorati e pietra ossidiana verde; il bracciale e la collana Reef in argento placcato oro giallo con zirconi colorati e smalti e catenella in argento placcato oro e agata verde. Davvero sorprendenti, poi, si rivelano l'anello Tartaruga e l'anello Pesce Palla, entrambi in argento placcato oro giallo con zirconi.

Le creature del mare sono le assolute protagoniste anche della collezione Mare Nostrum, che propone gioielli capaci di attirare l'attenzione per le loro linee originali associate a una grande cura nella finitura dei dettagli. Così, sembrano davvero prendere vita la collana Ippocampo, proposto in due varietà cromatiche (pendente in argento placcato oro giallo con zirconi colorati, smalti e catenina in argento placcato oro giallo e corniola, oppure pendente in argento placcato oro giallo con zirconi bianchi, smalti e catenina in argento placcato oro giallo e topazi azzurri), entrambe disponibili anche con orecchini coordinati. E ancora, suggestiona la collana Medusa, un pendente in argento placcato oro giallo con zirconi bianchi e smalti ispirato a una delle creature più misteriose del mare. Una carpa o una stella marina possono invece diventare colorate spille, la prima con pendente in argento placcato oro giallo con zirconi colorati e smalti, la seconda con pendente in argento placcato oro giallo con zirconi bianchi e smalti. Ma una carpa, nella fantasia dei designer di Misis, può essere anche l'elemento centrale - in argento placcato oro giallo con zirconi colorati e smalti - di una collana in onice nero, creando un contrasto di grande suggestione.

I gioielli Misis a Vicenza si possono acquistare presso Paganini Gioielli (Le Piramidi).

■

Sopra
Claudia Piaserico, titolare di Misis

www.misis.it

Un brand che ha saputo affermarsi sul mercato con un prodotto ben caratterizzante

Fope

Festeggia gli 80 anni con Flex'it Niue

Fope festeggia a Vicenzaoro Charm 80 anni di stile e innovazione con un'interpretazione all'avanguardia di quello che è da sempre il suo prodotto simbolo: la maglia Novecento, associata al brevetto Flex'it nella collezione Niue.

Ecco allora una maglia in oro nei classici colori del giallo, bianco e rosa, delicata ma resistentissima grazie alla geniale soluzione brevettata che la rende elastica. Un bracciale sinuoso che, in questa nuova versione, viene impreziosito da piccoli, raffinati globi incastonati con diamanti incolore e brown e con zaffiri.

Il tris di Niue, dal nome dell'incontaminata isola polinesiana racchiusa nella barriera corallina, sarà prodotto in limited edition, per una tiratura di cento esemplari destinati ai top retailer di Fope in Italia e nel mondo. E per chi non riuscirà ad aggiudicarsi la versione esclusiva, Niue sarà disponibile anche presso i consueti canali distributivi, ovviamente con qualche modifica, ma mantenendo intatta la sua preziosa aura di eleganza.

E se la catena è il prodotto simbolo di Fope, di grande suggestione sono anche gli anelli e orecchini della collezione Lux, che sembrano prendere luce grazie a pietre semi-preziose quali tormalina rosa, granato, peridoto, topazio azzurro, acquamarina, e diamanti. Il tutto reso ancora più armonico e seducente da un design con accostamenti morbidi tutti da scoprire.

Uno stile che l'Azienda sta associando con successo al mondo dell'arte, attraverso le partnership con gli scultori Franca Ghitti e Bruno Chersicla, sponsorizzando le loro mostre e portando le loro opere nelle principali manifestazioni internazionali del settore orafo, con la prospettiva di realizzare con il tempo una galleria degli artisti legati a Fope. Un binomio, quello tra gioielli e arte, che quest'anno si sviluppa anche nel cinema, attraverso la sponsorizzazione del Film Festival Internazionale del Cortometraggio in Salento.

Fope raggiunge così lo storico traguardo degli 80 anni di attività confermando tutta la vitalità di un brand che ha saputo affermarsi sul mercato grazie alla forza di un prodotto ben caratterizzante e di un design capace di coniugare l'elemento prezioso con la sobrietà dello stile. Il risultato è un prodotto adatto ad un pubblico di classe medio-alta ma trasversale, donne tra i 30 e i 65 anni

alla ricerca di un gioiello raffinato, ma anche indossabile ogni giorno.

Una filosofia, questa, che trova la sua sintesi perfetta nella maglia Novecento, unica e inconfondibile e allo stesso tempo declinata in diverse dimensioni e forme, nel solo metallo prezioso oppure arricchita con pietre. Un oggetto protetto da brevetti internazionali, immune allo scorrere del tempo, ma ogni anno evoluto e aggiornato secondo le nuove tendenze. Fope arricchisce e aggiorna infatti le proprie collezioni proponendo tre nuove linee l'anno, in concomitanza con le principali fiere internazionali di settore, per essere sempre al passo con le richieste del mercato.

In Fope, la ricerca stilistica è del resto solo l'aspetto più evidente di un DNA aziendale che ha il proprio punto di forza nella capacità di coniugare l'artigianato artistico di alto livello con l'innovazione più spinta, grazie ai costanti investimenti in tecnologie di produzione all'avanguardia.

In questo modo, oggi Fope prosegue con successo una storia imprenditoriale che è intrecciata alla nascita del concetto di Made in Italy. E' infatti il 1929 quando Umberto Cazzola, capostipite della dinastia di gioiellieri, apre a Vicenza un'attività artigianale di oreficeria con una ventina di dipendenti. Nel secondo dopoguerra l'attività passa da artigianale a industriale e, primo in Italia, sviluppa nuove tecnologie per la produzione di cinturini per orologio estensibili in metallo. E' il primo produttore nel nostro paese di questi articoli, pionieri nel design e nella fabbricazione. Oggi come allora l'azienda produce in Italia tutti i suoi modelli con i macchinari più moderni e l'impiego di operai altamente specializzati, la cui abilità manuale è indispensabile per impreziosire e rendere unico ogni singolo pezzo.

I gioielli Fope si possono acquistare in selezionati punti vendita: a Vicenza nella Gioielleria Soprana in piazzetta Palladio 2, a Verona presso la gioielleria Amighini Gino in piazzetta Monte 3; a Brescia da Fasoli in piazza Della Loggia 9; a Trento nella gioielleria Cortelletti Domenico in via San Pietro 14.

■

www.fope.com

In basso
Da sinistra Marilisa e Giulia Cazzola

Elisa

Creatività d'argento

Dare valore a un materiale relativamente semplice come l'argento, attraverso la creatività e la qualità delle lavorazioni. È questo il "credo" di Elisa Migliaccio, che nel suo ufficio di Vicenza (in viale Milano, 108) fornisce un'assistenza qualificata alle più diverse realtà imprenditoriali attive nel settore della moda e gioielleria – tra cui anche alcuni marchi famosi a livello internazionale – fornendo semilavorati in argento per anelli, catenine, collane e orecchini, ma anche graziosi gadget in argento per rendere indimenticabile un prodotto o un evento. Altri materiali ricercati utilizzati sono il cotone cerato, il cuoio, il "caucciù" e altri ancora, su richiesta. Il servizio fornito è completo, dalla progettazione in base a un disegno fornito dal Cliente per passare quindi alla produzione vera e propria, fino al packaging. Il catalogo lascia senza fiato per la sua varietà, contando oltre 10 mila modelli (!), ma il vero punto di forza è la possibilità praticamente infinita di personalizzazione, consentendo così ad ogni cliente di realizzare fino in fondo la propria creatività, modificando le strutture a catalogo o arricchendole con i decori più diversi.

Del resto l'argento, spesso dimenticato dalla "grande gioielleria", rimane in realtà un materiale nobile, sempre apprezzato dai consumatori, e oggi sta vivendo un rinnovato successo: «L'attuale congiuntura economica ha reso meno accessibili i gioielli più costosi – conferma Elisa Migliaccio, con la simpatia di sempre – ma non si rinuncia a indossare qualcosa di bello. L'argento rende il gioiello accessibile a tutti, soprattutto alla fascia più giovane del mercato. In particolare orecchini e catene per collane oggi vanno per la maggiore, ma sempre personalizzate con grande fantasia».

Il resto, come si usa dire, è storia: una storia fatta di oltre trent'anni di esperienza nel settore e soprattutto di una grande passione per il proprio lavoro, che è sempre un ingrediente fondamentale per raggiungere i traguardi più grandi. «Mi affascinano le infinite possibilità consentite da oggetti anche semplici e poter collaborare con persone creative, aiutandole a concretizzare la loro fantasia». ■

A sinistra
Elisa Migliaccio

www.semilavoratielisa.it

RINNOVO LOCALI

Dondi Salotti

SVUOTA TUTTO

SCONTI FINO AL 70% SU TANTI MODELLI

VICENZA - Torri di Quartesolo
Via Pola, 24
(Parco Commerciale Le Piramidi)

Aperti la domenica pomeriggio.

DondiSalotti®

www.dondisalotti.it

Discover Opel Insignia Sports Tourer.

Car of the Year 2009.

Per creare un'auto che precorre i tempi, bisogna pensare fuori dagli schemi.
Opel Insignia, nata vincente.

FlexRide. Avanzato sistema di guida dinamica. Si adatta alle condizioni stradali e allo stile del guidatore, ottimizzando il comportamento dinamico dell'auto. Tre modalità impostabili: Sport, Tour e Normal.

Adaptive 4x4. Trazione integrale intelligente che conferisce massima tenuta di strada, trazione e stabilità esaltando le prestazioni e il piacere di guida.

AFL. Fari bi-Xenon di ultima generazione. Si auto adattano ad ogni situazione di guida, in 9 diverse modalità. Seguono le curve, si abbassano e aumentano il fascio luminoso. Sempre automaticamente.

Motori. Tutti Turbo. Tutti Euro 5. Tutti a 6 marce, con cambio manuale e automatico Active Select®. 2 benzina, 1.6 da 180 CV e 2.0 da 220 CV e 2 diesel 2.0 CDTI da 130 e 160 CV.

Opel Insignia da € 25.000.

www.opelinsignia.it

Alcune delle dotazioni visibili e descritte in questo annuncio sono a richiesta.
Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO_2: da 6,0 a 9,9 ℓ/100 km, da 159 a 233 g/km.

I CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI VICENZA

A.A.V.
VICENZA Viale San Lazzaro, 15
Tel. 0444/563101 r.a.
ARZIGNANO Viale Olimpica, 12
Tel. 0444/452769

AUTOBASSANO
ROSÀ Via Borgo Tocchi, 9
Tel. 0424/585848

GALVAUTO
SCHIO Via Lago Trasimeno
zona Campo Romano
Tel. 0445/502311

Il fantasma dell'Hotel Senza Stelle

di Gian Marco Mancassola - ph. Colorfoto

DA 40 ANNI L'**ALBERGO DIURNO COMUNALE** RIPOSA SOTTO LE MATTONELLE DI PIAZZALE DE GASPERI, DOVE AMMUFFISCONO TRECENTO METRI QUADRATI ALLESTITI NEGLI ANNI TRENTA

Due rampe di scale per mettere piede in un frammento di città dimenticato nella notte dei tempi. Come tutti i luoghi che miscelano fascino e terrore, anche questo pezzo d'antiquariato sta sotto terra, dentro una fossa tre metri sotto il cielo. È il dark side di Vicenza, l'altro lato della medaglia. È l'hotel senza stelle, memorabilia di un'epoca che non c'è più, ma che non ha smesso di marcire dietro l'angolo. Da 40 anni l'albergo diurno comunale riposa sotto le mattonelle di piazzale De Gasperi, tra i Giardini Salvi e Campo Marzo, tra viale Roma e porta Castello. La tenebra dalla luce è divisa da spesse lastre di metallo chiuse con lucchetti a doppia mandata. Sopra ci finisce di tutto: lattine, bottiglie, sigarette. Intorno, la botola è paludata da uno degli ultimi telefoni pubblici, dalle cassette delle

aim spa
vicenza Trasporti

Informa

il

TUO

PARK FARINI conviene

30% DI SCONTO

su

ABBONAMENTO LAVORATORI

Per ulteriori informazioni rivolgersi al
PARK FARINI
in Via Farini VICENZA
Tel.0444 394 768

A sinistra
Le grate in piazzale De Gasperi che celano ciò che rimane dell'albergo diurno

lettere e dai carrelli della spesa del vicino supermercato.

Là sotto ammuffiscono trecento metri quadrati allestiti negli anni Trenta. Quel che è stato risparmiato dall'umidità e dalla polvere permette di ricostruire una mappa degli antichi splendori: la cassa e la sala d'aspetto all'ingresso, le poltrone del barbiere; le mensole e gli specchi del parrucchiere per signora, i lavandini, le docce e addirittura la vasca da bagno delle toilette, separate per uomini e donne. C'è persino un "bagno di lusso", per chi se lo poteva permettere. In un'epoca in cui la toletta era un locale per soli ricchi, l'albergo diurno era più di una necessità per chi viveva e lavorava in città. Oggi se ne vedono timide tracce in autostrada e nelle grandi stazioni ferroviarie.

La storia del bagno pubblico nelle viscere di viale Roma ha inizio nel maggio 1928, quando il Comune acquistò da Gino Rota la casa con giardino lungo viale Roma, «allo scopo di meglio sistemare la viabilità e di migliorare l'edilizia con l'abbattimento dello stabile e la ricostruzione di altri in linea più arretrata». A quel punto, il Comune cedette l'edificio a Paolo Fontana, con cui venne sottoscritta nel 1933 una convenzione per la concessione d'uso di un'area pubblica per costruire un albergo diurno nel sottosuolo, con durata di 25 anni, poi prorogata per un'altra manciata d'anni. Agli avventori, l'albergo diurno offriva servizi di barbiere, parrucchiere, bagni, docce: i cambiamenti epocali seguiti alla seconda Guerra mondiale lo hanno però reso sempre meno attuale e sempre meno frequentato. Così, a metà degli anni Sessanta venne chiuso. Oggi il Comune risulta proprietario di metà della superficie, mentre l'altra metà è di proprietà privata.

L'ultimo sopralluogo dei tecnici comunali fotografava così lo stato dell'arte: «Si è constatato lo stato di degrado in cui versa il locale dovuto al totale abbandono e alle infiltrazioni d'acqua che probabilmente hanno anche deteriorato la struttura portante; si fa notare che durante i giorni di mercato e manifestazioni varie, in corrispondenza della soletta di copertura, stazionano camion di rivenditori ambulanti aumentando notevolmente il carico accidentale che grava sulla struttura stessa». ■

Nelle immagini
I locali dell'albergo diurno di Vicenza, oggi

Va studiato un progetto ad hoc: potrebbe essere l'ideale per aprire un pub o un ristorante

IL COMUNE HA QUALCHE IDEA

Mentre sopra scorre la vita, sotto il degrado si sta divorando quel che resta dell'albergo diurno, ancora una volta strappato dall'oblio in questo primo scampolo di 2009 per decidere che farsene di quel buco senza capo né coda. La pratica è sul tavolo dell'assessore al Patrimonio Antonio Marco Dalla Pozza. C'era una proposta: ricavarne garage. Ma è sempre rimasta lontana anni luce dalla concretezza. Va studiato un progetto ad hoc: per la posizione potrebbe essere l'ideale per aprire un pub o un ristorante. Ma va trovato un accordo con i privati proprietari di mezzo scantinato. «Avvieremo contatti», annuncia Dalla Pozza, che nel cassetto custodisce un altro mezzo sogno: piazzare lì un presidio di sicurezza per sorvegliare l'arcipelago del disagio, tra giardini Salvi e Campo Marzo. Le ronde con ex poliziotti potrebbero partire proprio da lì sotto.

Una pasticceria unica, un ristorante originale

STRA ti invita ad una nuova idea di pasticceria. Scoprirai tutta la bontà di STRA, lo straordinario locale dove degustare la più raffinata pasticceria, ma anche prelibate, gustose delizie per una pausa pranzo originale. L'accurata scelta di ingredienti unici, una sapiente attenzione per i dettagli e il calore di un luogo accogliente fanno di STRA l'occasione migliore per realizzare i tuoi desideri di gusto e dolcezza.

STRA - pasticceria bar ristorante - Via Marosticana, 229 - Passo di Riva - Dueville (VI) - Tel. +39 0444 592517

STRA
vivere di gusto

Il guru di Obra

LO SCRITTORE **MARIO MARTINELLI** TRASCORRE LE SUE GIORNATE IN VALLARSA, IN UN VILLAGGIO DI POCHE CASE PIANTATE SULLE PENDICI NORD DEL CAREGA, TRA IL KERLE E IL RIO ROMINI, DOVE È PASSATA CRUENTA LA GRANDE GUERRA

di Bepi Magrin

Piove a dirotto sui tetti di tegole giallo ocra dell'alta Vallarsa. Una di quelle piogge fitte, fredde e fine, che lavano dai prati la neve e mentre t'invitano a star seduto accanto al camino, preludono ai fiori e al verde di una primavera tardiva ma splendida, come la montagna ogni anno puntualmente regala. Mario Martinelli vive qui, a Obra, villaggio di poche case piantate sulle pendici nord del Carega, tra il Kerle e il Rio Romini dove è passata cruenta la Grande Guerra. Personaggio fuori dagli schemi, identificato da molti come il Mauro Corona delle Piccole Dolomiti, vive qui ormai da una decina di anni, da quando è tornato alla casa dei nonni e della propria infanzia dopo una vita non facile, anzi

Nelle immagini
Mario Martinelli

faticosa i cui anni son seminati dai ricordi di grandi città come Londra o New Jork, di lavori i più diversi, di alti e bassi provocati da un carattere indocile, anzi ribelle. Quegli anni hanno lasciato segni nel fisico e nell'anima: lunghi soggiorni in cliniche e ospedali, un trapianto e altre vicissitudini, ma qui, nella quiete primordiale dei monti, e nel ritmo sereno della "buona vita montanina" come lui ama chiamare la sua nuova condizione, le vecchie ferite si rimarginano, e pian piano si ritrova ritmo e armonia con la natura e con tutti gli esseri viventi. Persino con gli uomini.

«Se oggi a 46 anni mi metto ad osservare la mia vita, mi accorgo che fin dall'infanzia è stata tutto un correre rischi mortali. Non passava giorno senza che riuscissi a trovare qualche situazione di estremo pericolo e non so dare una spiegazione razionale di questo, è stato così e non posso fare altro che constatarlo». La nuova condizione è frutto di una scelta, di un "punto di svolta", così come si intitola il suo ultimissimo libro.

Ha scelto per sè e per i propri anni presenti e futuri la filosofia della lentezza, fuori dai ritmi ossessivi della città, dello stress, del traffico e della altre amenità che la vita moderna ci riserva. Con questo spirito trasfonde in chi legge i suoi libri una serenità ed una pace che stupisce e che affascina per la ricchezza e la dolcezza dei contenuti, delle osservazioni, in generale della proposta di vita. Libri terapeutici li definiscono molti suoi lettori, lenitivi delle piaghe del vivere moderno e Mario, i cui modi pacati e sornioni contrastano un po' con la vivezza dello sguardo, ci parla di "montagnaterapia", della scoperta del valore del silenzio e delle piccole cose della vita di una volta, quando tra montanari ci si scambiava due uova, un po' di latte e un sorriso e ciò era sufficiente per riempirti la giornata. «Che cosa cercavo dunque? Il silenzio. Solo e semplicemente il silenzio. All'inizio dicevo di essermi ritirato a vivere tra queste montagne principalmente per l'aria e l'acqua; forse però, ancora più preziosa è diventata l'assenza di rumori».

Non passa nessuno a Obra; tra qui e Ometto, la frazione più alta della valle ci sono si e no un centinaio di abitanti, gli altri 1300 che vivono in tutta la Vallarsa, sono sparsi tra qui e la periferia di Rovereto. E' la valle ideale per vivere in pace, il turismo che fino ad una ventina di anni fa pareva crescere a ritmi tumultuosi, si va diradando con la crisi e le mete d'oltremare oggi più a portata. Ed è un bene almeno dal punto di vista di Mario. Anche la crisi mondiale, secondo Mario, è una buona opportunità, ci consentirà di riscoprire contatti e valori umani dei quali i nostri tempi sembrano troppo poveri e che invece riempiono la vita e la rendono degna e nobile.

L'inverno è stato duro e lungo quest'anno quassù, moltissima neve, tanto che i pochi ragazzi del villaggio avevano costruito presso la chiesa un enorme igloo con dentro panche e cose varie per i loro giochi. Il villaggio turistico sotto il paese si svende, la troppa quiete non è per i turisti del terzo millennio. Scendiamo tra le poche case del villaggio, poco fumo dai camini, solo qualche anziano nelle corti. «Stanotte nel pollaio del "Paja" è passata la volpe ed ha fatto strage, forse per questo verso le

Ha scelto di vivere secondo la filosofia della lentezza. Così dopo un'esistenza a spasso per il mondo, ha fatto ritorno alla sua montagna

"Che cosa cerco? Il silenzio.
Solo e semplicemente il silenzio"

ore del mattino si sentivano i latrati secchi dei camosci».
Il Paja, è un altro personaggio originale, raccoglitore di rottami bellici, ha la casa piena di cimeli e persino la targhetta sulla porta parla di raccolta di ferrivecchi e oggetti d'antan. Finiscono le case e cominciano i prati. Le talpe che sotto la neve non han cessato di lavorare, hanno scavato per lungo e per largo e nei mucchietti di terra si scorgono qua e la i bossoli del fucile modello 1891, quello che avevano i soldati italiani nella Grande Guerra. Nella terra bagnata luccica qualcosa, Mario raccoglie una medaglietta della Madonna. Sono quelle che portavano al collo i soldati per proteggersi dai pericoli del fuoco nemico e non solo. A casa di Mario tra libri e oggetti sapidi di storie, c'è una bella raccolta di piccoli ferri di questo tipo: ricordano le battaglie del Parmesan e dell'alta Vallarsa dove combattevano personaggi del calibro di Carlo Pastorino, quello de "La prova del fuoco", "La prova della fame" e di alti celebri lavori letterari di quell'epoca. C'erano poi il maggiore Tullio Urangia Tazzoli, di origini mantovane, ottimo scrittore e descrittore di fatti bellici, protagonista della battaglia al Parmesan e ancora il fine filosofo e matematico Lucio Lombardo Radice e fino a Giuseppe Ungaretti col suo celeberrimo "si sta come d'autunno sugli alberi le foglie…", versi nati proprio qui in Vallarsa negli anni della gran burrasca. Scendiamo ancora e siamo al recinto delle capre di Mario, le bestie appena lo vedono gli corrono incontro e si apre un dialogo fatto di belati e di suoni convenzionali. La vita qui è fatta di cose molto semplici cui di solito non si fa caso ma che è bello riscoprire, come cibi di una volta, legna buona nel camino, formaggio profumato, carne salada, marmellate di sambuco e frutti di bosco, miele, galline e capre. Non occorre molto per vivere bene e la crisi qui non si conosce. «L'esistenza, il vivere, talvolta ci mette su strade sbagliate o sentieri non proprio consoni alla nostra natura. Nel mio caso non finirò mai di benedire la malattia che, obbligandomi a rimettere tutto in discussione, mi ha fatto riscoprire la dimensione che apparteneva alla mia infanzia, la dimensione della montagna».
La televisione giace da lungo tempo del tutto inutile in un angolo, tra un poco il Trentino avrà il digitale terrestre e allora diventerà solo un vecchio intrigante soprammobile. «In effetti - dice Mario - non mi serve a niente. Se fai le tue cose con la dovuta calma, tra leggere, scrivere, cucinare, badare alle capre e sedersi al sole di fronte ai monti del Pasubio o del Kerle, il tempo è appena sufficiente». Parliamo di molte cose, per esempio di come gli alpinisti corrono sulle montagne col cronometro in mano, toccano di sfuggita le cime e scappano subito giù per reimmergersi nel traffico e nel caos. Per fortuna il Kerle, col suo mitico Castello è fuori da questi caroselli: troppo selvaggio, privo di sentieri, luogo buono solo per amanti della natura selvaggia e dove le salite non ti daranno certo la celebrità! Ma si può vivere senza tecnologia, i telefoni, il web, Facebook? «Bah, la tecnologia deve servire, non farsi servire e renderci schiavi; usiamola con misura, teniamone il buono e buttiamo tutto il resto! La natura, gli animali, i rapporti umani, la poesia, quelli si migliorano la vita, talvolta occorre saper fare qualche passo indietro».

■

Nella pagina
Mario Martinelli
nella "sua" Vallarsa

Il formaggio "L'Originale"

L'IMPEGNO DEL **CONSORZIO FRA I CASEIFICI DELL'ALTOPIANO DI ASIAGO SCARL** PER GARANTIRE UN PRODOTTO DI ALTISSIMA QUALITÀ

Consorzio Caseifici dell'Altopiano di Asiago
Via Francesco Baracca, 14
36012 Asiago
Tel. 0424 64844
Fax 0424 462639

Tra i prodotti tipici più importanti per il ricco patrimonio gastronomico provinciale un posto di rilievo spetta sicuramente al formaggio Asiago, per la sua antica tradizione, per gli elevati standard di qualità raggiunti dai produttori, nonché per il forte legame con il territorio, al punto da prendere da quest'ultimo anche la denominazione.

La realtà di riferimento per la sua produzione è il Consorzio fra i Caseifici dell'Altopiano di Asiago che, nato nel 1976, raggruppa una decina di cooperative lattiero-casearie dell'Altopiano dei Sette Comuni di Asiago e si propone di lavorare il latte conferito di circa 120 soci della zona più 100 altri conferenti.

È in questo contesto che si inserisce "L'Originale", formaggio prodotto sull'Altopiano di Asiago: le caratteristiche che lo contraddistinguono rispetto agli altri numerosi formaggi di tipo "Asiago" offerti dal mercato, è proprio il suo strettissimo legame con la zona di produzione, ristretta attorno ai Set-

Il rigoroso rispetto, mantenutosi costante nel corso del tempo, di antiche tecniche di lavorazione

te Comuni. Il disciplinare di produzione dell'Asiago DOP allarga tuttavia la sua produzione anche alle province di Trento e a due zone delle province di Treviso e Padova: «È certamente originale e stravagante, per esempio, che il nostro Consorzio fra i Caseifici dell'Altopiano di Asiago Scarl, con sede di Asiago abbia dovuto inventarsi questo nome, "L'Originale", per poter rivendicare le modalità di una produzione casearia tipica del proprio territorio e per valorizzare l'esclusività di un prodotto quale è il formaggio di tipo Asiago – afferma Giuliano Pesavento, presidente del Consorzio Caseifici dell'Altopiano di Asiago – Molto "originale" ci sembra anche il fatto, ahimè, voluto e pensato dall'establissement nazionale e comunitario, che limita l'uso della parola Asiago per quanto riguarda il suo utilizzo in abbinamento a prodotti caseari, consentendolo al solo formaggio Asiago DOP: e cosa dire del fatto che i produttori di formaggio che operano nel territorio dell'Altopiano di As…., pardon, dei 7 Comuni non possano più, nello stesso ambito geografico, nemmeno pensare di poter adoperare la parola Asiago. Mah! Lasciamo ad ognuno di voi trarre le opportune considerazioni!».

Uno degli elementi più importanti nella produzione del formaggio "L'Originale" è il rigoroso rispetto, mantenutosi costante nel corso del tempo, di antiche tecniche di lavorazione del latte, dalle proprietà intrinseche del latte di montagna da cui è ottenuto: l'impiego del latto-innesto ne è un esempio. Quest'ultimo viene preparato direttamente dal latte selezionato dalle stalle della zona, con le migliori caratteristiche igieniche e chimico-batteriologiche; a differenza del latto-fermento che si ottiene invece a livello industriale, il latto-innesto permette di garantire al formaggio quelle caratteristiche di tipicità che sono la base fondamentale per la valorizzazione del prodotto.

Le caratteristiche peculiari del formaggio "L'Originale" dipendono anche e soprattutto da fattori come l'alimentazione, le razze bovine allevate ed il lungo periodo di pascolo a cui gli animali sono sottoposti durante il periodo estivo in un ambiente pressoché incontaminato, e tali caratteristiche rappresentano la condizione più importante per la riuscita di questo formaggio.

Oltre all'eccellente qualità della materia prima, ciò che consente di ottenere un prodotto di qualità è poi la sapiente lavorazione, accurata in tutte le sue fasi: il latte destinato alla produzione de formaggio "L'Originale" proviene dai soci dislocati nella zona; la raccolta viene effettuata con mezzi propri la mattina e il latte viene poi lavorato il giorno stesso. Per verificare la conformità del prodotto, il Consorzio fra i Caseifici dell'Altopiano di Asiago effettua su ogni partita di latte in entrata una serie di controlli accurati ed applica ai propri fornitori il pagamento del latte per qualità.

In questa pagina
Alcune fasi
della produzione
de "L'Originale"

Prima della lavorazione il latte viene pastorizzato alla temperatura di 70-72 °C a cui segue la formazione della cagliata, ottenuta con l'aggiunta di latto-innesto e di caglio di vitello.

Il primo taglio della cagliata deve essere eseguito in un momento preciso, in modo tale da favorire successivamente un buono spurgo del siero. In seguito si procede alla cottura e rottura della cagliata al termine delle quali questa viene lavorata/tagliuzzata mediante l'utilizzo di una fresatrice. Il mescolamento artigianale viene ancora oggi eseguito a mano, alternando l'uso della fresatrice al lavoro manuale degli operatori; la salatura, che viene effettuata sulla pasta e non tramite salamoia, deve essere il più omogenea possibile per evitare la localizzazione del sale.

A questo punto si procede in tempi rapidi all'immissione della cagliata ne-

"L'Originale" è un alimento sano ed equilibrato, valido sia per i giovani che per gli anziani

gli stampi: per preparare ogni forma si pesano 18 kg di cagliata. Dopo la pressatura, le forme vengono poste su fasciere di legno e da qui comincia la maturazione del prodotto che prevede le fasi di frescura prima e stagionatura poi. Quest'ultima può durare fino a 50/60 giorni, durante i quali tutte le forme vengono girate 2 volte alla settimana; successivamente queste vengono raschiate manualmente in modo da eliminare le muffe superficiali. Il prodotto viene infine controllato e omologato mediante apposizione della tipica etichetta nera.

Questo è il processo produttivo per ottenere il formaggio "L'Originale" che, oltre al suo gusto unico e inconfondibile, presenta preziosi elementi nutritivi. Il suo contenuto proteico, pari a circa il 25%, è superiore a quello contenuto in un eguale quantità di carne mentre calcio e fosforo, presenti nella composizione del latte, si conservano largamente durante la lavorazione. Come ogni formaggio genuino, poi, "L'Originale" contiene in quantità significative le vitamine A, B, B2, e PP; 100 g di prodotto contengono circa 342 Kcal.

"L'Originale" rappresenta quindi un cibo sano ed equilibrato, valido sia nell'alimentazione dei giovani che degli anziani. Può essere consumato come formaggio da tavola, abbinato a salumi e verdure, oppure come ingrediente nella preparazione di paste, soufflé, pizze rustiche e tanti piatti tipici; si sposa bene con tutti i vini rossi vicentini e trentini e può essere tranquillamente accompagnato anche da vini giovani più leggeri e fruttati.

■

di Anna Trenti *per Publiadige*

Le origini del più famoso formaggio vicentino risalgono all'anno 1000

UNA TRADIZIONE ANTICA

Al La storia dell'Asiago comincia nella zona dell'Altopiano dei Sette Comuni, dove si narra che attorno all'anno 1.000 sia nato un formaggio gustoso, ricavato dal latte di pecora. Poi il latte vaccino si sostituì a quello ovino e nacque la tecnica casearia che ancora oggi si conserva nelle malghe altopianesi.

L'Asiago più antico è certamente quello d'allevo, le cui forme vengono tagliate solo dopo mesi di stagionatura, almeno un anno, e conosciuto una volta col nome di "pegorin"; negli anni '20 è iniziata invece la produzione di un formaggio a più breve stagionatura chiamato "Asiago pressato", un prodotto "nuovo" che ha incontrato con l'andar degli anni sempre più il gusto del consumatore moderno privilegiando sapori dolci, gradevoli e morbidi.

Le mitiche sport a Bassano

18-21

UN'OCCASIONE UNICA PER AMMIRARE SPLENDIDE AUTO D'EPOCA

01 LUNEDÌ
Conferenza "Incontri di primavera: sulle orme di Patrizio" – Gallio

03 MERCOLEDÌ
Enogastronomia "Desinar per Costozza 2009" – Longare

05 VENERDÌ
Sagra della Santissima Trinità – Valli del Pasubio loc. Staro (fino al 7/06)

06 SABATO
Ciclismo "Giocando in MTB!" – Schio
Festa della trota – Altissimo loc. Molino (fino al 7/06)

07 DOMENICA
Corsa podistica"Campolonga Running" - 5ª edizione – Rotzo
7° Raduno internazionale FIAT 500 Abarth, Giannini e derivate – Valdagno
Torneo calcio a 5 "Non stop" – Sarcedo
15ª Mostra micologica primaverile – Thiene

08 LUNEDÌ
12° Torneo notturno di calcio a 7 Sarcedo shoot-out – Sarcedo (fino al 30/06)

09 MARTEDÌ
Rassegna enogastronomica "Natura e sapori della Val Leogra, Val D'astico e Val Posina" – Valli del Pasubio

13 SABATO
48ª Mostra provinciale delle Ciliegie – Chiampo (fino al 14/06)

14 DOMENICA
2ª Caminada de MerendAore – Recoaro Terme loc. Merendaore
Raduno Equestre Monte Enna – Torrebelvicino

21 DOMENICA
9ª Escursione turistica "Pane, moto & allegria" – Marano Vicentino

25 GIOVEDÌ
Gnocchi a tutta birra - Poleo in festa – Schio (fino al 5/07)

26 VENERDÌ
4° Motoraduno "Rock a D.O.C." - motori in festa – Recoaro Terme (fino al 28/06)

27 SABATO
2° Raduno equestre a Pian delle Fugazze – Valli del Pasubio (fino al 28/06)

28 DOMENICA
Raduno moto d'epoca "Le moto del vecio" – Schio
Gara di go-karts "2° Rally dei Careti del Poleo" – Schio

Sempre più unica che rara...

Fiorella Bertoldo

UNIONE TIPOGRAFIA

TIPOGRAFIA UNIONE

Viale S. Agostino, 470
36100 VICENZA
0444 563110
fax 0444 563066
www.tipografiaunione.it
info@tipografiaunione.it

XF DIESEL S

Consumo ciclo combinato 6,8 l/100 km. Emissioni CO_2 179 g/km.

NEW

3.0 V6 275 CV

INCONTRASTATA POTENZA

- Performance elevate con il motore 3.0 V6 Diesel S doppio Turbo sequenziale con 275 CV
- Leadership del segmento con 600 Nm di coppia massima; accelerazione da 0 a 100 km/h in 6,4 sec.
- Straordinaria efficienza con consumi ed emissioni di CO_2 sensibilmente ridotti
- Dettagli esclusivi e massimo comfort di guida con il cambio automatico sequenziale a 6 rapporti e comandi al volante

XF for you TUA PER UN GIORNO

Con l'iniziativa XF for you potrai avere per 24 ore la nuova XF 3.0 V6 Diesel S.

Contattaci per verificare la disponibilità delle vetture e per ottenere maggiori informazioni.

JAGUAR VICENZA SPA Via Della Croce 9, TORRI DI QUARTESOLO (VI) Tel. 0444 264588, Fax 0444 387577
JAGUAR POINT ZANÈ Via Trieste 218, ZANÉ (VI) Tel. 0445 315518, Fax 0445 315167

WWW.JAGUARVICENZA.COM

JAGUAR.IT

THIS IS THE NEW JAGUAR

Stavolta Isabella ha un compito molto difficile: una coppia di amici in palese crisi sentimentale ha bisogno di aiuto. Sono entrambi amici di Isa, e da persone sagge quali sono le hanno chiesto una mano per salvare la situazione, prima che sia troppo tardi. Ecco allora Isa nei panni insoliti di consulente di coppia affrontare il tema, ovviamente a modo suo: in giro per la città in cerca di opportunità ed aiuto, coinvolgendo amici e conoscenti in questa nuova avventura.

In questa pagina Isabella (40 anni) indossa un abito Cotélac di Étiquette, la collana è di Maria Trevisi, designer trevigiana

I miei amici Paride e Valentina attraversano una crisi profonda.

Una coppia da salvare!

Isabella Morseletto per Publiadige

> Viaggiare con stile

foto di Mauro Pozzer

Gattinoni Travel Network

in Santi Apostoli 1, a Vicenza

Mamma mia che panico! ma ce la farò? ce la DEVO fare, Paride e Valentina sono troppo importanti per me. Allora, giù con le idee: anzitutto **ci vuole un viaggio**, un viaggio importante, in una destinazione che lavori per noi. Mi faccio aiutare da **Alessia** (nella foto) dell'agenzia GATTINONI in Santi Apostoli n. 1. E' una tipa tosta e l'agenzia dove lei lavora fa parte di un grande network che nel *payoff* recita "Viaggiare con stile". E' quello che ci vuole.

"Cara Isa, ho capito al volo: per i tuoi amici la migliore soluzione è un viaggio lontano, quanto basta per cancellare le proprie tracce e catapultarsi in un emisfero che ti rimette in gioco. Tappa in una città straordinaria - SINGAPORE - e poi fuga dalla realtà in una JUNGLE SPA a Ubud Bali, Indonesia. Coccole, massaggi, intense emozioni. Bisogna riportare il corpo e la mente al loro stato naturale. Poi di nuovo a Singapore per uno shopping di classe. Credimi, ce la possiamo fare!"

Singapore e Ubud Bali: in fuga nell'altro emisfero

GATTINONI TRAVEL NETWORK | 0444 321292 | info.vicenza@gattinoni.it

> Casual chic ai Magazzini al Monte

foto di Nicola Zanettin

Temporary Store

in Corso Palladio 106, a Vicenza

Questa notte ho sognato un pensiero molto romantico, che mi piacerebbe condividere con voi lettori. A Valentina e Paride vorrei lanciare un segno di buon auspicio, regalare insieme, a ciascuno di loro un paio di scarpe **che vengano usate per fuggire, insieme.** La calzatura è il simbolo del viaggio, lo strumento che lo rende possibile e che lo identifica meglio di ogni altro. E poi **le scarpe vivono in coppia,** così come noi desideriamo vivano Valentina e Paride.

Allora siamo d'accordo? bene, per la scelta adatta vado al Temporary Store di Corso Palladio, dov'erano prima i Magazzini al Monte. Aperto di recente, lo Store è un Outlet di Lusso per calzature ed accessori di brands prestigiosi, gestito da un gruppo di grande forza. Tradizione e tendenze si sposano dando vita a questo negozio decisamente innovativo ed originale, attento alle tendenze fashion. Per Valentina vorrei un look *fusion chic* oppure *mixed & match*: semplice, lineare, non necessariamente costoso magari impreziosito da accessori preziosi.

Nello Store, fra i brands calzatura donna: Sergio Rossi, Viktor & Rolf, Armani, Marc Jacobs, Paciotti, Jimmy Choo, Caovilla, Ralph Lauren, Galliano, Ferragamo, Chloé

Per l'uomo: Rossetti, Paciotti, Car Shoe, Tucker's, Moreschi, Pirelli

Isa e Marilena

> Charme nella prova costume

foto di Mauro Pozzer

Wolford Boutique Vicenza in Contrà Cavour, 24

Valentina dovrà indossare **i migliori coordinati mare** nei giorni che passerà a Bali, mi piacerebbe aiutarla a scegliere. Il posto giusto c'è, noi donne lo conosciamo molto bene, ed io lo apprezzo particolarmente visto che Marilena è una cara amica. Capi di livello, non certo popolari, vetrine curate con **eccellenza**, personale con **classe**. Le proposte sono selezionatissime.
Mi provo **un abito lilla**, non ci resisto: questo colore mi conquista sempre, è più forte di me.

E' proprio l'abito adatto per accompagnare Valentina e Paride in aeroporto. "Marilena, posso prenderlo? lo vedo bene come regalo del mio direttore: mi fa sempre correre come una matta..."

WOLFORD BOUTIQUE VICENZA | 0444 525930

L'inconscio, "la voce della natura nell'animo dell'uomo", il suo connubio con la Terra vista come essere unico: è il significato di "ES". Il legame strettissimo fra un negozio e la persona che, di fatto, ne è l'essenza.

> Qualcosa di unico

foto di Nicola Zanettin

ES, in Piazzetta Palladio a Vicenza

Ho pensato a Silvia, la "creatrice" di ES in Piazzetta Palladio a Vicenza, che ormai è considerato una spazio irrinunciabile dello shopping-tour vicentino. Tutto quello che potete trovare all'interno di ES, è una sua scelta precisa frutto di una ricerca peculiare. Una commerciante che non ha mai seguito la legge del mercato: esige una qualità eccelsa nella cosmetica, eleganza o un casual intrigante per i bijoux ed un'accuratissima selezione, molto vicina all'unicità, per i suoi amatissimi capi d'abbigliamento ed accessori vintage. E' lei a dialogare direttamente con la gente. Prova i prodotti, uno per uno, personalmente, prima di proporli.

Silvia è decisamente bella, solare, molto dolce, con un entusiasmo trascinante negli occhi quando consiglia questa o quella linea cosmetica, il make up, l'orecchino anziché il bracciale o la borsa Gucci anni 70 o lo splendido Dior da sera anni 60.

ES | 0444 545593

Rituel de Vitalitè

L'esclusiva linea di prodotti di Roy de Vita

Una cosmesi del tutto naturale, priva di quegli agenti chimici e profumi, che sono tanto utilizzati nei prodotti industriali. Roy de Vita, da 25 anni sulla breccia come chirurgo plastico ed esperto di medicina estetica, "Mago" dei trattamenti anti-invecchiamento sui visi di moltissime star, primario della divisione di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva dell'Istituto "Regina Elena" di Roma, ha promesso che sarà ospite e addirittura a disposizione delle clienti di ES, probabilmente in settembre, durante una giornata evento.

"Per Valentina mi serve qualcosa di unico, e Silvia mi ha parlato della nuovissima linea cosmesi di Roy De Vita: Rituel de Vitalitè. Top del top, naturale, geniale."

> Gli abiti per viaggiare

foto di Mauro Pozzer

Boulevard in Contrà Orefice 3, a Vicenza (è facilissimo da trovare, subito dietro Piazzetta Palladio)

Continuo a pensare a Valentina e Paride, non posso permettere che si lascino. Partiranno per questo viaggio straordinario che li salverà, ne son certa. Allora concentriamoci: abiti adeguati = Giada e Lorenzo > corro da Boulevard > in piena stagione c'è tutto il meglio da scegliere.

Isa e Giada in Contrà Orefice

Giada è una donna di fascino pur nella sua giovane età (lo confido solo a voi: ha 30 anni!) e sa interpretare le esigenze delle persone attente alla moda alle quali riesce ad offrire anche un prezzo accessibile grazie alle sue intelligenti scelte. La boutique è un patrimonio di ricerca, rappresentata in una raffinata varietà di stili. Giada indossa un abito Gold Case con stivale Boulevard e borsa Rosamunda che lasciano spazio ad una splendida collana Yu. Rappresenta una donna estremamente romantica che cura la propria ricerca personale.

Lorenzo

Per l'uomo giovane e curioso Daniele Alessandrini, l'estroverso trova Paul Smith, per i più sportivi la linea completa Sun68. E poi jeans, a gò-gò.

Isa indossa un abitino Gold Case

Le calzature Boulevard personalizzate fanno collezione insieme a marchi blasonati (ricordiamo Paul Smith, Marc by Marc Jacobs ...)

Un momento di buio, calo di zuccheri! scivolo dietro a Boulevard, alla VENEZIA, una sosta di tradizione dietro la basilica.

> Voglio il tappeto magico

foto di Nicola Zanettin

Galleria Pashà

in Corso Palladio 138/a, a Vicenza

C'è un angolo nel cuore della mia città in cui i tappeti smettono di essere semplici complementi di arredo ma vivono di luce propria, diventando oggetti di design in grado da soli di creare l'emozione di un ambiente. Galleria Pashà mi fa ricordare la magia di quando ero bambina e mi raccontavano la favola del tappeto magico. Io mi immaginavo seduta sopra questo enorme **tappeto che volava fra i tetti** ed i campanili.
Ne ho parlato con **Hasan Pashamoglu** e con sua moglie **Maddalena De Robertis** che graziosamente mi hanno voluta accontentare.

Con Hasan e Maddalena

«Hasan ha scelto per me il Canal Grande Scena 300x400 della Collezione Moret Line (i tappeti Moret sono prodotti esclusivamente per le esigenze degli ambienti d'elite dei clienti più attenti ed evoluti) e lo ha fatto trasportare in una straordinaria pista di decollo: la mia Piazza dei Signori. Ci siamo saliti sopra insieme, abbiamo chiuso gli occhi e ... siamo partiti davvero!!»

> Anteprima di una visita a PADOVA

ORNELLA MENEGUZZO

foto di Mauro Pozzer

presso L'Atelier ELITE a Padova

Al primo piano di un palazzo sulla centralissima Piazza Insurrezione a Padova, l'Atelier Elite rappresenta l'alta sartoria su misura per la sposa, la cerimonia, l'elegante ben vestire "*couture*". Ornella Meneguzzo, stilista eccellente di raffinate creazioni ha qui trovato uno showroom adeguato per servire la clientela cittadina. Mi ha invitata per una visita, e molto presto andremo insieme - io ed Ornella - "*CATs' Style*". Magari proprio il 24 giugno, alla sfilata/evento che Ornella sta organizzando a Padova.

ORNELLA MENEGUZZO | **www.13ornellameneguzzo.com**

Non mancherà una tappa alla SARTORIA ROSSI di Padova: l'uomo su misura con stile, al di sopra di ogni dettaglio.

> Pensiamo anche al ritorno a casa

foto di Mauro Pozzer

Istituto Estetico Maria Pia

ad Altavilla (VI) in Via Puccini, 4

ISTITUTO ESTETICO MARIA PIA | 0444 574752

Adesso i miei amici partiranno e si faranno la Jungle SPA romantica a Bali, ma quando rientreranno a casa non dovranno subire lo shock. Ho pensato a Maria Pia: il suo Istituto di Altavilla è uno **spazio accogliente e d'atmosfera**, dedicato al benessere ed alla bellezza per la donna e per l'uomo. Qui puoi davvero rinnovare il tempo per te stessa, riscoprirti un po' più EGO in questa DAY SPA esclusiva, per **rituali avvolgenti e multisensoriali**. Il servizio è assolutamente di alto livello, personalizzato, attento e competente.
Tra l'altro, l'Istituto è un centro LPG Endermologie: piccoli miracoli per aiutare a ritrovare la linea perfetta, senza dolore e senza fatica. **Cellulite addio**, insomma: care amiche, parliamone pure, chi ha coraggio scopra la prima coscia!
E poi spazio per l'uomo che desidera un aspetto curato ed una carica di energia positiva.

*«Il nome deriva da un libro di Jorge Amado "**Donaflor e i suoi due mariti**", lo avete letto? potrebbe aiutare a saperne di più.»*

> Che siano fiorite, le nostre storie d'amore

foto di Nicola Zanettin

Donaflor

a Thiene (VI) in Galleria Garibaldi

C'è un piccolo cortile in Galleria Garibaldi, un po' defilato, dove si coglie una garbata insegna che dice "Donaflor". Appartiene ad **una fioreria un po' speciale**, che trasmette piacevoli sensazioni e semplici stupori. Arrivo qui su consiglio di un'amica comune, e incontro Sonia e Fabiola, che dedicano le loro amorevoli cure a questo negozio dal design e colore nordeuropei. Tra le loro mani i fiori prendono nuova vita, si ridisegnano e ricompongono attraverso una **lavorazione molto naturale** per allestimenti che creino atmosfere.
Paride e Valentina hanno bisogno anche di questo, di ricordare con naturalezza e spontaneità le delicate atmosfere dei loro primi incontri che sono certa vorranno rinnovare.

Un grazioso PASTICCINO di fiori Donaflor

DONAFLOR | 0445 367762

> Occupiamoci di casa

foto di Mauro Pozzer

ORCHIDEA decorazioni per interni

a Vicenza, in Corso Padova 17

Stefania

Pensando a questo viaggio importante stavo dimenticando il nido d'amore di Paride e Valentina: dobbiamo **metterci mano, cambiare, rinnovare**. Basta qualche tocco qua e la, **negli arredi e nei decori degli interni**, ma è necessario che ci sia una regia competente e - soprattutto - professionale. Stefania Saccani è una persona molto disponibile, il suo negozio è un ambiente **fresco, luminoso e sereno**. Vi si possono trovare oggetti molto ricercati e particolarmente curati, non solo per la casa ma anche per eventi, matrimoni, cerimonie.

Piatti serie TREVI in porcellana color bianco

Tessuto delle linee Calabrie in lino

La linea delle fragranze per l'ambiente

"Morsy for me"
Isabella indossa orecchini gfw

ORCHIDEA DECORAZIONI PER INTERNI | 0444 513912

TATTOO

> quando è ora non si torna indietro

foto di Mauro Pozzer

Bob Rose Tattoo Studio

in Viale dal Verme 200, a Vicenza

Devo dire che Paride ce la sta mettendo tutta. Ha perfino deciso di farsi tatuare sulla spalla una frase che Valentina gli scrisse in uno dei primi messaggi d'amore. E' un romanticone, una dote che spesso gli costa cara.
Troviamo un buco nell'agenda di Bob Rose e accompagno Paride da lui. Bob è solido, non ti colora la pelle, bensì ti verga con sicurezza, sia sotto il profilo igienico-sanitario che sotto il profilo artistico, con **certezza del risultato**. La sua fama lo precede, come fa solo la ruota anteriore della sua Harley. Se hai deciso davvero di rimanere segnato per sempre, allora fallo per bene, pensando che poi non torni indietro.

BOB ROSE TATTOO STUDIO | 0444 920236

Una coppia da salvare

> Prepariamo il nostro benessere

foto di Mauro Pozzer

Naturoteca

in Contrà Paolo Lioy 18, a Vicenza

Un'erboristeria con un concetto più avanzato (oligoterapia, floriterapia e aromaterapia). I prodotti sono tutti naturali al 100%, frutto di profondi studi sia sulla fitoterapia che sulla cosmesi naturale. Per Paride e Valentina, ma anche per me e per tutti voi, tisane, antichi elisir, essenze e cosmesi da bagno naturali sono un toccasana, e l'atmosfera che si respira nel negozio di Milena e Linda Bedin è quella di chi è felice di pensare al suo benessere.

NATUROTECA | 0444 325919

> Decisamente originale

Per Paride a Valentina mi vengono in mente delle originalissime scarpe e accessori da viaggio

foto di Mauro Pozzer

Rasha

a Vicenza in via Cesare Battisti, 35/a

Sono con Lorenza Cecchetto da Rasha, un'azienda che da oltre 20 anni è specializzata nella produzione di raffinate scarpe e borse in Kilim e Suzani. Pezzi unici, standard elevato, e una ampia gamma di prodotti, in crescita. Sono prodotti pincipalmente a Istanbul ed esportati in più di 20 paesi.

Per Valentina borsa da viaggio in pelle e parte di vecchio Kilim proveniente dal Caucaso orientale

Scarpe e sabot in Suzani o Kilim dalla Turchia orientale e Uzbekistan

Stivale con ricamo in seta su velluto, parte di Suzani "Andizon", Uzbekistan

Michela Amatori! con le sorelle ha da poco ridisegnato ed inaugurato il negozio Amatori L'idea in Piazza dei Signori a Vicenza. In contemporanea questo allestimento con la seduta Vegetal per VITRA

CAT'S THE END (per adesso)

Pancake Day Coral, Rona Shine Navy.

Goditi ogni singolo passo

Stai rilassata e non pensare ai tuoi piedi, indossando sandali con una morbida imbottitura.

Clarks active AIR

Clarks Shop, Piazza dei Signori 5 - Vicenza - Tel. 0444 545776

Distribuito da Asak & Co. Per informazioni su altri punti vendita e franchising contattare tel 045/6719611 - e mail: info@asak.it - www.clarks.it

VOLVO MOLTIPLICA GLI ECOINCENTIVI.

EMISSIONI CO2 G/KM. C30 1.6 D: 129 - S40 1.6 D: 129 - V50 1.6 D DRIVE: 118 - V50 1.8 TRI-FUEL GPL: 177.
CONSUMI COMB. L/100 KM. C30 1.6 D: 4,9 - S40 1.6 D: 4,9 - V50 1.6 D DRIVE: 4,5 - V50 1.8 TRI-FUEL GPL: 7,4.

Modello	Prezzo di listino	Ecoincentivi statali	Ecoincentivi Volvo	Totale	Offerta Volvo
VOLVO C30 1.6 D	20.800,00 €	1.500,00 €	3.900,00 €	5.400,00 €	**15.400,00 €**
VOLVO S40 1.6 D	23.400,00 €	1.500,00 €	4.500,00 €	6.000,00 €	**17.400,00 €**
VOLVO V50 1.6 D DRIVE Kinetic	26.625,00 €	1.500,00 €	4.500,00 €	6.000,00 €	**20.625,00 €**
VOLVO V50 1.8 Tri-Fuel GPL Kinetic	27.475,00 €	500,00 €	5.500,00 €	6.000,00 €	**21.475,00 €**

Rottamando auto da euro 0 a euro 2 immatricolate entro il 31/12/99 e passando a vetture Volvo Diesel con meno di 130 gr/km CO2. Presso i Concessionari che aderiscono.

Molte possibilità di finanziamento: scopri quello che fa per te.

Volvo. for life

VOLVO

CONCESSIONARIA **Autocenter** BASSANO DEL GRAPPA (VI) - Via Ca' Baroncello 32/B

Tel. 0424.382017 • volvo@autocenter-bassano.com

la forza del pensiero

a cura di Claudio Tessarolo

PRESENTATO A TOKYO DALLA HONDA, ASIMO È IL PRIMO ROBOT AL MONDO CHE SI CONTROLLA CON LA MENTE

Il nome ricorda Asimov ma non si tratta di fantascienza: i ricercatori dell'Honda Research Institute hanno recentemente presentato a Tokyo un robot di nome Asimo che si controlla con la mente: indossando un casco dotato di elettrodi è infatti possibile trasmettergli i comandi da eseguire semplicemente pensandoli; basta quindi immaginare di muovere un braccio o una gamba perché il robot reagisca di conseguenza.
Asimo, considerato il robot umanoide più evoluto al mondo, è stato ideato nel 2000 ma questa tecnologia è assolutamente nuova: il sistema si basa su un sapiente connubio di elettroencefalografia e spettroscopia per tradurre il flusso elettrico creato dalle attività del cervello sotto forma di comandi. Alto solo un metro e 20 cm, questo straordinario prototipo è in grado di stupire chi lo osserva: Asimo balla, corre e gioca a calcio con estrema agilità; la percentuale di correttezza con cui interpreta i pensieri è pari al 90%.

"Per ora parliamo ancora di sogni, gli impieghi pratici sono da considerarsi futuri" dichiarano alla Honda, ma sembra che la realtà abbia già superato l'immaginazione.

NOVITÀ IN ANTEPRIMA

Dimmi che musica ascolti

È il più piccolo iPod del mondo, è in grado di parlare e conosce ben 14 lingue: il nuovo iPod shuffle della Apple pronuncia il titolo e l'autore di ogni brano musicale nella lingua originale e ha una memoria di a 4Gb.

Cameriere, vorrei digitare!

Il ristorante giapponese Inamo di Londra è proiettato nel futuro: i suoi tavoli interattivi con menù digitale consentono di ordinare, cambiare la tovaglia virtuale e visualizzare informazioni con un semplice tocco.

Il mondo sulle dita

Massachusetts Institute of Technology ha creato SixthSense, un sistema in grado di trasformare qualsiasi superficie in display interattivo con un semplice movimento delle dita. Per avere sempre tutto a portata di mano!

Carta di credito o cellulare?

Si chiama Card Mobile Phone ed è un cellulare grande come una carta di credito; creato dalla Real Phone Card, non ha la tastiera ma funziona grazie a un sistema a comandi vocali. Prossimamente nelle nostre tasche!

UIL SERVIZI VICENZA

RIVOLGETEVI AL
CAF UIL
PER LA
COMPILAZIONE
DEI MODELLI

730 - UNICO - ICI - ISE
RED - SUCCESSIONI

VICENZA - CAF
Tel. 0444 564265
ARZIGNANO
Tel. 0444 671640
BASSANO
Tel. 0424 227593

ALTE CECCATO
Tel. 0444 490703
DUEVILLE
Tel. 0444 360211
LUGO DI VICENZA
Tel. 0445 325146

NOVENTA VICENTINA
RECOARO TERME
Tel. 0445 780905
SCHIO
Tel. 0445 670900

THIENE
Tel. 0445 362259
VALDAGNO
Tel. 0445 401843

Una Porsche così **non si era mai vista**

ALLA SCOPERTA DEL **CENTRO ASSISTENZA PORSCHE VICENZA** E DELLA RIVOLUZIONARIA PANAMERA

Frav Srl
Via Filzi, 75
36051 Creazzo (VI)
Tel. 0444 520890
Fax 0444 340900
www.carreraservice.it
E-mail: info.porsche@frav.it

È un periodo di grande fervore questo per Porsche: a livello internazionale ha appena fatto il suo debutto la nuova, attesissima Panamera, la prima berlina nella storia del costruttore tedesco, ma anche nel Vicentino si è recentemente concretizzato un cambiamento importante, grazie alla partnership strategica tra Frav e la storica officina Carrera Service, diventata ora Centro Assistenza Porsche Vicenza.

La nuova Panamera si presenta con una carrozzeria maestosa (è lunga 497) ma filante, nella quale i designer tedeschi hanno saputo mantenere tutti i tratti distintivi di una vera Porsche. Prestigiosa la gamma delle motorizzazioni: si parte con un V8 di 4.8 litri aspirato da 400 CV oppure sovralimentato capace di ben 500 CV, mentre in un secondo momento è già previsto l'arrivo di un V6 da circa 300 CV e di una variante ibrida. La trazione può essere posteriore oppure integrale, abbinata ad un cambio manuale a sei marce oppure al velocissimo PDK a doppia frizione. Non mancano inoltre tutti i più avanzati dispositivi tecnologici, a partire dal sistema PASM per la regolazione delle sospensioni pneumatiche.

Le prestazioni naturalmente sono ai vertici della categoria: la Panamera S con il V8 aspirato tocca i 100 km/h con partenza da fermo in soli 5,4 secondi e raggiunge i 283 km/h, mentre la Turbo supera i 300 km/h e stacca un tempo di accelerazione di soli 4,2 secondi. Il tutto con un ampio bagagliaio e un abitacolo accogliente, dotato di ogni comfort e impreziosito dai materiali più pregiati- L'auto arriverà a settembre e già ora è ordinabile. Ma "creare " la propria Panamera non è però semplicissimo visto che colori, pellami e optional possono essere combinati insieme in soluzioni uniche e praticamente illimitate: in questa scelta il punto di riferimento a Vicenza è Frav che, nel Centro Assistenza Porsche Vicenza, già premiato con il prestigioso "After Sales Excellence Award 2008", vi saprà aiutare in questo percorso emozionante. Qui è possibile trovare la migliore risposta a qualsiasi esigenza nella scelta e per la cura della propria Porsche, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria agli interventi di carrozzeria, dal cambio di pneumatici fino alla realizzazione di assetti speciali per l'uso sportivo; non mancano inoltre servizi esclusivi come il noleggio a breve e lungo termine o la disponibilità di una vettura sostitutiva per i clienti dell'assistenza. A questo si affianca inoltre una consulenza preziosa per la scelta di un usato di qualità e garantito.

Insomma, il marchio Porsche non è mai stato così vicino ai vicentini, che ora con la nuova Panamera hanno un motivo in più per entrare in questo affascinante mondo. ■

di Marco Sinigalia *per Publiadige*

100 anni
All'avanguardia della tecnica

Maximum Audi.
Nuova Audi R8 5.2 FSI quattro.

Audi Credit finanzia la vostra Audi.

ve@ba

Audi R8 5.2 FSI quattro R tronic (386 kW/525 CV).
Consumo urbano/extraurbano/combinato: 20,7/9,6/13,7. Emissioni CO_2: 327.

www.audi.it

Audi

AUDI R8, in esclusiva per Vicenza e provincia da:

Frav

unica concessionaria Audi di Vicenza

Sede: Altavilla Vicentina Via Olmo 51/A (SS 11) tel. 0444 341818
Filiale Via M. Pasubio 125 Zanè tel. 0445 315448
www.frav.it

Audi

Skytek: la qualità della comunicazione

L'AZIENDA VICENTINA FORNISCE **SOLUZIONI INNOVATIVE** PER INTERNET WIRELESS E TELEFONIA VOIP AD USO PROFESSIONALE

Skytek
via Pio La Torre, 91
36043 Santa Maria di Camisano Vicentino
Tel. 0444 1783651
Fax 0444 1783652
Numero Verde 800 978600
www.skytek.it
E-mail: staff@skytek.it

Oggi più che mai un'attività commerciale per essere competitiva deve poter contare su tecnologie avanzate, in grado di garantire prestazioni rapide ed efficienti, a cominciare dai servizi di telefonia.

Skytek di Camisano Vicentino è un'azienda che dal 2003 fornisce alle imprese Internet Wireless e telefonia VoIP sfruttando le più moderne tecnologie: «Skytek è direttamente proprietaria di una rete che permette di offrire internet e telefonia a gran parte del Veneto – spiega Valentina Moscati, Responsabile della Comunicazione – Le tecnologie e le competenze tecniche sono interne all'azienda e questo ci permette di offrire ai clienti un servizio di alta qualità ed un'assistenza tecnica rapida ed efficiente. Le aziende che traggono maggior beneficio dai nostri servizi sono indubbiamente le realtà medio-grandi ma anche tutte quelle imprese che hanno bisogno di un servizio affidabile e di qualità».

In questa pagina
Gli uffici e alcune dotazioni tecnologiche di Skytek

Si tratta quindi di un servizio professionale in grado di soddisfare in modo efficace ed efficiente anche le aziende con particolari esigenze di affidabilità o che hanno bisogno di un'architettura personalizzata e integrata: «Skytek è del tutto indipendente da altri gestori e proprietaria di tutta l'infrastruttura. Commerciali, tecnici, installatori e tutte le altre figure sono inoltre rigorosamente interni all'azienda: i nostri clienti possono così contare su una vera e propria squadra, formata da persone competenti ed affidabili, che hanno a cuore le esigenze del cliente. Il punto di forza dell'azienda è l'alta qualità e professionalità del servizio e dell'assistenza tecnica. Noi infatti abbiamo deciso di non utilizzare call center: i guasti sono seguiti direttamente da tecnici specializzati che conoscono la rete del cliente. Il nostro monitoraggio 24 ore su 24 e la garanzia di intervento tecnico entro 4 ore lavorative dalla segnalazione del problema ci permettono di garantire la migliore assistenza tecnica possibile», prosegue la Moscati.

In questo modo si può inoltre eliminare tutta una serie di costi secondari, non direttamente visibili, conseguenti ad esempio a rallentamenti e interruzioni della connessione ad internet o del servizio telefonico, oltre che a difetti dell'audio. Questi costi nascosti possono dar luogo a problematiche importanti e ad una diminuzione della produttività, specialmente nel caso di realtà medio-grandi.

Skytek punta quindi su un servizio qualitativamente elevato, che implica un'innovazione costante: l'azienda ha recentemente partecipato allo Smau Business di Padova, la fiera annuale dedicata all'informatica e alle nuove tecnologie, dove ha presentato una novità in grado di potenziare i servizi esistenti: «A gennaio di quest'anno abbiamo lanciato il nuovo centralino PBXpress, che ci consente di proporre al cliente una soluzione ancora più completa e integrata». In questo modo tutte le aziende possono disporre di una rete telefonica evoluta: attraverso un unico sistema si possono gestire telefoni, computer e telecamere di sorveglianza. Ed anche i cellulari possono diventare interni del centralino, permettendo di comunicare con il resto della rete aziendale gratuitamente, da qualsiasi luogo nel mondo dove sia disponibile un collegamento wi-fi; tra le molte funzioni innovative vi è la possibilità di gestire tutte le chiamate visivamente su schermo e, a discrezione, registrarne comodamente l'audio.

«Abbiamo cercato di sviluppare un prodotto che fosse estremamente semplice da utilizzare anche per chi non è un tecnico. Questo permette ai nostri clienti di ridurre notevolmente i costi di utilizzo e di poter gestire in modo flessibile e veloce ogni funzione: dalle musiche di attesa alle segreterie telefoniche e ai risponditori automatici. Il centralino PBXpress sta riscuotendo un grande successo e questo dimostra la forza e la determinazione delle aziende venete, che sempre più si affidano all'alta qualità per aumentare la produttività e superare questo periodo di crisi». ■

di Sara Voltan *per Publiadige* - ph. Zanettin

Manifatture Lombarde:
stile e creatività per la tua casa

L'AZIENDA VICENTINA È UNA REALTÀ CONSOLIDATA NEL SETTORE DEGLI ARTICOLI E COMPLEMENTI TESSILI PER LA CASA

Arredare la casa con stile significa anche curare i particolari: i complementi d'arredo possono influire in modo determinante nell'estetica degli ambienti domestici, rendendoli accoglienti e confortevoli.

Manifatture Lombarde di Vicenza rappresenta una realtà consolidata nel settore degli articoli e complementi tessili di qualità per la casa: l'attività, fondata nel 1955 e giunta ora alla quarta generazione, ha recentemente ampliato la sede storica in Piazza Matteotti, specializzata nella vendita di biancheria per la casa, con uno showroom dedicato all'esposizione di tende e materassi, dotato di parcheggio interno riservato ai clienti.

A sinistra
Lo showroom sulla rotatoria di viale Trento

A sinistra
La sede storica di piazza Matteotti

Manifatture Lombarde è infatti un rivenditore qualificato per i tendaggi sia da interno che da esterno, di cui cura anche l'installazione. Il negozio dispone delle migliori marche del settore come, Gibus, Monti&Monti, Galliera 60, Velux...; i sistemi di montaggio si avvalgono del prestigio di produttori come Arquati o Silent Gliss. L'alta qualità delle realizzazioni, inoltre, non esclude la convenienza: «Noi realizziamo tutto su misura e utilizziamo un sistema di vendita tradizionale – spiega Roberto Capponi, titolare dell'attività – facciamo da tramite diretto tra le tessiture italiane più esclusive e il consumatore finale: in questo modo siamo in grado di offrire i migliori filati e tipi di tendaggio disponibili sul mercato, abbinando alla massima qualità i prezzi più convenienti». I materiali di cui sono composti i tendaggi garantiscono quindi ottime caratteristiche in termini di estetica, resistenza e durata nel tempo.

L'attività è poi specializzata nella vendita di materassi di cui tratta principalmente due tipologie: quello in lattice naturale Pirelli, che fornisce un ottimo sostegno soprattutto nei casi di problemi alla schiena, e i prodotti Simmons, con molle brevettate indipendenti, che garantiscono un ottimo comfort.

Manifatture Lombarde offre inoltre un servizio di posa in opera delle tende sia interne che esterne; anche per quel che riguarda i materassi personale esperto e qualificato effettua interventi a domicilio, occupandosi delle misurazioni necessarie, della consegna dei prodotti acquistati e dello smaltimento dei materassi da sostituire. Viene effettuato un preventivo gratuito e non vincolante.

L'offerta è completata da una vasta gamma di articoli di biancheria per la casa; anche in questo caso le migliori firme rappresentano una garanzia per l'eleganza e l'esclusività delle collezioni: basti citare Bossi, Bellora, Borbonese, Anversa, Missoni, Lanerossi... Non mancano poi le poltrone benessere, come quelle della linea relax-lift, con poggiapiedi e un meccanismo che facilita l'assunzione della posizione eretta, oppure dotate di un sistema integrato di massaggio; e ancora i tappeti, più o meno spessi, rasi o vellutati, dalle fantasie e i decori più vari a seconda dell'arredamento.

Manifatture Lombarde punta quindi all'eccellenza per quanto riguarda qualità, affidabilità e competenza tecnica, con un occhio di riguardo alle nuove tendenze e alle proposte più innovative del mercato: «Tra gli articoli più richiesti nei diversi sistemi di tendaggio vi sono alcuni modelli dotati di bastoni molto particolari che esaltano la bellezza dei tessuti, come ad esempio quelli proposti da Scaglioni o da Casa Valentina – prosegue Capponi – oppure sono molto in voga i sistemi di tende tecniche a rullo, veneziane e pacchetti. Tra i tessuti si preferiscono piuttosto quelli lavorati in fantasia, più leggeri e più semplici come i misti lino o le sete; i colori sono molto naturali. Poi, al di là delle mode, molto dipende dai gusti e dallo stile che caratterizza l'arredamento di un'abitazione: le nostre proposte sono comunque varie e personalizzabili, per venire incontro in modo puntuale e professionale ad ogni tipo di esigenza». ■

di Sara Voltan *per Publiadige* - ph. Zadal

Manifatture Lombarde
Sede
Piazza Matteotti, 23
36100 Vicenza
Tel.\Fax 0444 323535
www.manifatturelombarde.it
E-mail: info@manifatturelombarde.it

Showroom
Rotatoria di Viale Trento
Tel.\Fax 0444 020984

La Cantina il CEPPO®

passione per il vino

alcune bottiglie hanno un dono raro:

sono capaci di suscitare emozioni gia' al primo sorso...

noi abbiamo unito il piacere della gastronomia alla passione per il vino

300 etichette nazionali e internazionali

in centro storico a Vicenza

GASTRONOMIA IL CEPPO CORSO PALLADIO 196 - 36100 VICENZA - Tel. 0444 544414

www.gastronomiailceppo.com

IL CUOCO **LORENZO BATTISTELLO** NEL 2000 SI TROVÒ A VIVERE, NELLA PRIMA EDIZIONE DEL PROGRAMMA, L'ESPERIENZA DELL'ESSERE CHIUSO TRA QUATTRO MURA SOTTO L'OCCHIO DELLE TELECAMERE E SOTTO LO SGUARDO CURIOSO DI MILIONI DI TELESPETTATORI. «E' SEMPRE MENO REALITY E SEMPRE PIÙ UNO SPETTACOLO STUDIATO»

«C'era una volta un **Grande Fratello...**»

di Claudia Milani - ph. Colorfoto e Archivio Giornale di Vicenza

«Il Grande Fratello? Sempre meno reality e sempre più spettacolo».

Dalla prima edizione, di cose ne sono cambiate, e molte. Parola di Lorenzo Battistello che, nel 2000, si trovò a vivere, per la prima volta, l'esperienza dell'essere chiusi in una casa sotto l'occhio delle telecamere e sotto lo sguardo attento di milioni di telespettatori.

Nove anni dopo il successo del reality è sempre molto alto, ma il programma è molto cambiato. «Noi ci siamo ritrovati chiusi tra quattro mura, senza poter avere alcun contatto con l'esterno. Non sapevamo che cosa ci aspettava perché si trattava di una novità assoluta. Oggi è tutto molto diverso. Per far sì che la trasmissione non cada nella monotonia e nella noia ai concorrenti vengono forniti dall'esterno continui stimoli. Arriva la lettera della mamma seguita dal momento di commozione, c'è l'incontro a sorpresa con il fidanzato, si hanno contatti con gli ospiti in studio. Il risultato è la perdita di spontaneità. Basti pensare alle stesse storie

SAPORI DI BACCO - Viale Europa, 95 - THIENE - Tel. 0445 826910 - Fax 0445 367145 - CHIUSO IL LUNEDÌ
www.saporidibacco.it - info@saporidibacco.it

In questa pagina
I concorrenti dell'ultima edizione del Grande Fratello e la conduttrice Alessia Marcuzzi

A sinistra
Lorenzo Battistello oggi e nove anni fa, appena uscito dalla "Casa"

d'amore che nascono all'interno della casa. Non si tratta di casualità, ma di esperienze cercate e volute».
Sull'ultimo vincitore che ne pensa? «Beh, da uomo, puntavo ovviamente su Cristina». E, invece, è stato Ferdi a trionfare al Grande Fratello 9. Ventidue anni, origini rom, una storia difficile alle spalle (arrivato clandestinamente in Italia dal Montenegro in gommone, allontanato da piccolo dal padre e abbandonato dalla madre) la sua è sembrata quasi la rivincita degli "umiliati ed offesi". Oltre ai 300mila euro, infatti, il ragazzo ha conquistato nella casa pure l'amore di Francesca, a detta di molti la più bella delle ospiti. Lorenzo, però, non si lascia commuovere: «Non facciamo i buonisti. Anche quando ho partecipato io e ha vinto Cristina, tutti sono stati pronti a piangere per il suo passato triste e a parlare di rivincita. Diciamocelo chiaramente: io spero che Ferdi abbia vinto perché è stato considerato il più simpatico della casa e non perché ha fatto pena».
Il giudizio del cuoco Lorenzo, insomma, è un po' critico, anche se ammette che ripeterebbe l'esperienza, magari non al Grande Fratello ma sull'Isola dei famosi. Ora, a 35 anni, qualche altro programma tv alle spalle ed un lavoro a Belgrado («Sempre nel campo della ristorazione: gestisco due ristoranti dell'amico Dejan Stankovic e una ditta di catering e appena posso corro a Barcellona dalla mia ragazza, che lavora lì come chirurgo, tanto che sto pensando ad un possibile trasferimento in Spagna»), Lorenzo dice di nutrire ancora una certa curiosità per il programma che lo ha lanciato e che, anno dopo anno, continua ad essere riproposto. «Vivendo all'estero non potevo certo seguirlo regolarmente, ma sulla stampa o sul sito web, mi capitava di dare un'occhiata a ciò che succedeva».
Un trampolino di lancio, un modo per ottenere il quarto d'ora di celebrità o un'arma a doppio taglio, che può persino arrivare a rovinare la vita?
Un po' tutte e tre. «Alcuni amici che hanno partecipato al reality hanno poi attraversato fasi molto difficili, se non di depressione, quasi. Anche per me ci sono stati momenti critici. Diciamo che, una volta usciti dalla casa è difficile tornare a fare la vita di prima: la stessa gente che incontri per strada e ti bombarda di domande, facendoti capire che si aspetta qualcosa di speciale da te, non lo rende possibile. L'importante è considerare il Gf per ciò che è, un'opportunità per essere ascoltati e proporre qualcosa che si desidera fare. Se si è un perfetto sconosciuto dobbiamo ammettere che è molto più difficile. Per sopravvivere dopo i tre mesi, comunque, ci vogliono basi solide, sia a livello personale ma anche di famiglia. Credo che i concorrenti che hanno subito maggiori "traumi" una volta usciti, siano stati proprio quelli con genitori esaltati, che si aspettavano decisamente troppo dall'esperienza e credevano che il figlio sarebbe diventato una star. Cosa che, quasi sempre, non succede. Se non la si prende nel modo giusto è facile soffrirne molto quando la popolarità inizia a calare». ■

Offerta valida fino al 31/05/2009 a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 31/12/1999 (Decreto Legge 10 febbraio 2009 n. 5). Il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Consumi Focus da 4,5 a 9,3 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO_2 da 115 a 224 g/km. Consumi C-MAX da 4,7 a 9,5 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO_2 da 119 a 169 g/km. Le vetture in foto possono contenere accessori a pagamento.

DECIDI TU COME RISPARMIARE

GPL O TDCi OGGI ALLO STESSO PREZZO

Focus Wagon 2.0 GPL o 1.6 TDCi 90CV
• 6 airbag • ESP • climatizzatore • radio CD

€ 14.500
con nuovi Ecoincentivi

NUOVI ECOINCENTIVI FORD 2009 + NUOVI INCENTIVI STATALI

C-MAX 2.0 GPL o 1.6 TDCi 90CV
• 6 airbag • ESP • climatizzatore • radio CD

€ 16.000
con nuovi Ecoincentivi

Bisson
Fordpartner per Vicenza e provincia

VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI

Vancimuglio	tel. 0444.210810
Schio	tel. 0445.575464
Bassano	tel. 0424.85697
Arzignano	tel. 0444.671095
Vicenza	tel. 0444.963511
Barbarano	tel. 0444.795328

VENDITA

Cornedo Vic.no	tel. 0445.446949
Thiene	tel. 0445.381524

AUTOMERCATO USATO DOC

Centro DOC Sede Vancimuglio	tel. 0444.210821

Feel+ Ford

E' tutto oro quello che luccica

IN TEMPI DI CRISI SI POSSONO ANCHE INDOSSARE STIVALONI DI GOMMA E ATTRAVERSARE TORRENTI CON IL SETACCIO IN MANO, NELLA SPERANZA DI TROVARE PEPITE DA SOGNO. COME FA IL SOVIZZESE **GIUSEPPE CONTIN**, 63 ANNI

di Eugenio Marzotto

Chi cerca lavoro e chi cerca l'oro. In tempi di crisi si possono anche indossare stivaloni di gomma e attraversare torrenti con il setaccio in mano, nella speranza di trovare pepite da sogno. Non ti cambieranno la vita, ma l'umore sì.

L'epoca dei pionieri da far west è più vicina che mai, tra le acque del fiume Adda c'è un pezzo di storia che alcuni appassionati tentano di mantenere in vita. È la storia italiana dei cercatori d'oro, sognatori del duemila, gente preparata, paziente e dall'alto senso pratico che passa ore a bagnarsi per qualche microgrammo lucente. Avventure padane da raccontare ai nipotini.

Il cercatore d'oro è il sovizzese Giuseppe Contin, 63 anni, che adesso vive a Trezzano Rosa in provincia di Milano dopo una carriera da dirigente in

tappeti orientali – antichi – classici – moderni – su misura – restauro – lavaggio – permute

Gian Attilio e Zoheida Mollaian

SCHIO VIA BTG. VAL LEOGRA, 73 - TEL.0445 525779

VICENZA C.SO SS. FELICE E FORTUNATO, 82 - TEL. 0444 547829

Sognatori del duemila, gente preparata, paziente e dall'alto senso pratico che passa ore a bagnarsi per qualche microgrammo lucente

un'azienda di macchine elettriche. Un pensionato doc che non si è mai fatto rapire dal fascino del divano e che invece ha preferito coltivare per anni i suo hobbies: «Ho sempre avuto la passione per i coltelli e per la pesca, ma adesso sono impegnato nella ricerca dell'oro. Mi tengo informato selezionando sassi e mettendo le mani nelle acque dei torrenti».

Il fiume Adda è uno dei rari posti in Italia dove si trova ancora polvere preziosa. Sveglia alle 5,30, partenza con gli amici armati di piatti girevoli, setacci e stivaloni di gomma. Con il passare del tempo e l'esperienza che si fa forte basterà osservare un sasso per capire se lì vicino c'è dell'oro. La tecnica è la stessa usata duecento anni fa dai cow boy, al cercatore d'oro una google map proprio non serve.

«La pianura padana è da sempre ricca d'oro - racconta Contin - le glaciazioni hanno trasportato insieme ai detriti, molti giacimenti nei fiumi. Da queste parti a ovest dell'Adda ci sono ancora residui importanti che sono rimasti nel fondo dopo che i ghiacciai hanno portato a valle materiali come la magnetite, granato, ossido di titanio e piombo. E insieme anche scagliette d'oro».

Un lavoro enorme che ha come massima aspirazione il ritrovamento di un grammo dorato da conservare in qualche boccetta da mettere sopra la libreria e magari far vedere agli amici quando vengono a cena, anche se Contin racconta di conservare un etto d'oro in una provetta che conserva gelosamente.

Ma allora perché tanta fatica? «È un hobby che costa pochissimo e si sta all'aria aperta per ore. Dunque perché non provarci?».

Contin si è costruito tutto in casa nella sua piccola falegnameria domestica. L'attrezzatura è una cosa seria e bisogna avere tutto sottomano quando si è in mezzo ai torrenti. «Bisogna osservare bene dove ci sono frammenti di magnetite o titanio, si individua l'area, si tolgono i sassi, si setaccia l'acqua piano, piano. E poi si lava, si seleziona. Alla fine se trovo un grammo d'oro torno a casa contento».

Sono lontani i tempi in cui a inizio '800 erano in tanti a cercare l'oro sulle rive dell'Adda e su molti fiumi italiani. Un secolo dopo, negli anni della Grande Guerra venivano pagati ai cercatori d'oro anche mille lire al grammo, mentre una giornata di lavoro ne valeva cento di lire.

«L'oro si è progressivamente svalutato - racconta il cercatore Contin - e oggi non resta che la passione e la soddisfazione per trovare, anche se di rado, una pepita». Grammi di felicità, ma quanto basta per tornare a cercare l'oro al tempo della crisi. ■

Nelle immagini Giuseppe Contin cerca l'oro nel fiume Adda

I cercatori d'oro, insieme al cowboy, furono una delle razze più forti dell'America

É il Far West all'italiana

I cercatori d'oro, che tanto sono rimasti, insieme al cowboy, nell'immaginario collettivo che si ha del Far West, furono una delle razze più forti dell'America, e quella che più di chiunque altra diede l'impulso e l'attività alla nascita e alla crescita della forza economica degli Stati Uniti.

Coloro che si riversarono in California in quegli anni turbolenti erano per la maggior parte uomini che non avevano più nulla da perdere, ma solo da guadagnare: debitori, disperati, disoccupati, sbandati, fuorilegge, esiliati, oppure uomini che cercavano sempre il sapore dell'avventura oppure ancora, sebbene in minoranza, anche speculatori, affaristi, trafficanti, mercanti, usurai e strozzini che si avventuravano in quelle selvagge contrade con l'unica prospettiva: far soldi.

...solo a Padova

in Piazza dei Signori, 34

...dove il sapore
incontra la tradizione

Negozio Carli

Piazza dei Signori, 34 - Padova - Tel. 049 87 51 614

Piselli, il piatto del Doge

di Antonio Di Lorenzo

È un duello di freschezza, delicatezza e sapore. Quali sono i piselli migliori, quelli di Lumignano oppure quelli di Borso del Grappa? Difficile decidere. I dogi della Serenissima Repubblica di Venezia avevano risolto la questione in modo salomonico. Sulla tavola a palazzo Ducale non poteva mancare il 25 Aprile, giorno di San Marco, un piatto con i piselli, primizia simbolo della nuova stagione. E quelli di Borso e Lumignano erano già famosi nei secoli passati per il loro gusto. Quindi, un anno erano scelti gli uni e l'anno dopo gli altri. In ogni caso tra la pianura vicentina e la montagna bassanese, comunque lo si voglia rigirare il verde pisello, si coltiva un prodotto che rappresenta un'eccellenza nel panorama agroalimentare vicentino.

Il segreto sta nella roccia

Perché sono così particolari, teneri e dolci, questi due tipi di piselli? Eppure se ne coltivano un po' dappertutto, tant'è vero che anche nel Vicentino le sementi sono giunte, poco più di cento anni fa dal Chioggiotto. Il motivo va forse individuato nelle coltivazioni, a terrazzamenti, vicine alle rocce (quelle dei Berici per Lumignano, quelle del Grappa per Borso) che proteggono dal vento le piante e restituiscono al terreno il calore che riflettono. Queste condizioni climatiche consentono una coltivazione che assicura primizie.

A Lumignano la coltivazione dei piselli è stata introdotta prima dell'anno Mille dai monaci benedettini, che si impegnarono nella bonifica dei terreni ai piedi di Berici ed Euganei. Tant'è vero che alcuni nomi di contrade, come annota Pierluigi Lovo, lo confermano: san Mauro, san Teobaldo, san Maiolo. Altre testimonianze assegnano una patente di storicità anche agli "avversari". Nel "Trattato della Natura de' cibi" di Baldassarre Pisanelli del 1659, si trovano infatti riferimenti a un pisello particolarmente dolce proveniente dalla zona del Grappa. Da allora, con il ritmo dei secoli, s'è costruita una tradizione che ha portato a realizzare piatti semplici ma celebri: risi e bisi, fettuccine con i bisi, ossobuco con piselli. I cuochi più innovativi propongono anche una crema di piselli con mazzancolle, abbinando il gusto della verdura a quello dei molluschi.

Fans illustri

Si tratta di piatti che hanno trovato, anche di recente, dei "fan" assai celebri. La modella Naomi Campbell ha ottimi ricordi, durante il suo fidanzamento con Matteo Marzotto, del baccalà alla vicentina e dei piselli di Lumignano. Ma anche il presidente Usa, Barack Obama, nella cena di Capodanno 2009, alla vigilia del suo insediamento, ha gustato i "risi e bisi" nel menu italiano preparato dal suo cuoco di Chicago.

■

Locanda
Botteghino Risorto

"... la melodia del silenzio..."

il primo CD del Botteghino Risorto...
...la magia dei profumi, dei sapori e dei colori...
Il risveglio dei nostri sensi, armniosamente tradotti in musica.

ARTE VINO 2009
Strada dei Vini dei Colli Berici
ARTE IN TAVOLA
V 12 - S 13 - D 14
GIUGNO ore 13.00
A pranzo SPECIALITÀ LOCALI
CON OLIO, VINO E GRAPPA
€ 25.00

LOCANDA BOTTEGHINO RISORTO
Via Monte Pozzetto, 8 - LONIGO (VI)
Tel. e Fax 0444.835455
www.botteghinorisorto.it
info@botteghinorisorto.it

Le bollicine
che non ti aspetti

ANTICO ROLO PRODUCE UN PROSECCO DAGLI AROMI E SAPORI SORPRENDENTI LÀ DOVE QUESTO VINO HA ANTICHISSIME ORIGINI… SUI COLLI BERICI

Antico Rolo
Via Fornetto, 11
36040 Orgiano (VI)
Tel. E Fax 0444 436225
www.lapria.it
E-mail: info@lapria.it

A sud dei Colli Berici, tra Alonte e Orgiano, sorge l'antica Villa Trevisan, risalente al XVI secolo, circondata da dolci pendii e da una terra rossa che al tramonto sembra accendersi come il cielo. Qui Paolo Trevisan, assieme al padre Camillo, nel 2001 decise di vitare alcuni ettari della sua azienda con il prosecco. Successivamente assieme a Giuseppe Polacco e ai figli Chiara, Rino e Aldo Polacco venne avviata una produzione vinicola molto particolare e orientata alla ricerca della massima qualità.

Il vitigno prescelto infatti è il Prosecco, a dispetto degli inviti di molti a lasciar perdere. Eppure una memoria poetica del 1754 di Aureliano Acanti ("Il Roccolo" scritto in onore dei Conti Ghellini e del loro Prosecco di Monte Berico) – ancora oggi custodita nella Biblioteca La

Vigna di Vicenza – dimostra una tradizione ben radicata di questa produzione sui Colli Berici, addirittura antecedente alla zona di Conegliano e Valdobbiadene. Antica è del resto anche la tradizione della famiglia Trevisan nella viticoltura, che dura da ben cinque generazioni.

Il nome dell'azienda è Antico Rolo, mentre il marchio scelto per l'etichetta è La Pria, ("la pietra", in dialetto vicentino), quasi un anagramma delle iniziali dei soci Paolo, Rino e Aldo e allo stesso tempo un'allusione al terreno pietroso su cui sorge il vigneto, una terra che deve il suo colore rosso intenso all'elevata concentrazione di ossidi di ferro e alluminio.

Le prime viti piantate sono del tipo prosecco Balbi, l'antico ceppo primitivo del prosecco, oggi poco utilizzato in quanto i suoi grappoli relativamente piccoli e spargoli non consentono una grande resa in termini di quantità prodotte: «In compenso - racconta Italo Rino Polacco - la qualità è eccellente, con profumi più intensi e una persistenza più prolungata del sapore rispetto alle varietà più diffuse». Un risultato al quale contribuisce anche la particolare cura posta nella vinificazione, con una presa di spuma particolarmente prolungata (ben 40 giorni) e a bassa temperatura per garantire al Prosecco La Pria un "perlage" più sottile.

Nel giro di pochi anni la produzione è cresciuta dalle 6 mila bottiglie iniziali fino alle circa 30 mila di oggi, ma rimane volutamente su livelli contenuti, perché ciò che conta per Paolo Trevisan e i suoi soci è da sempre la qualità. Una scelta che ha subito incontrato un buon gradimento da parte della clientela, rappresentata soprattutto da ristoratori, alberghi di alto livello ed enoteche selezionate.

«Il Prosecco nei Colli Berici - spiega Paolo Trevisan - è certamente una grande novità nel settore enologico e viticolo. Si tratta di un prodotto che con grande convinzione abbiamo voluto impiantare e consolidare con un progetto di alta qualità e di valorizzazione del territorio. Qui abbiamo voluto intraprendere una vera e propria sfida enologica: gli antici documenti storici ci hanno convinto che sarebbe stato corretto riprendere la storia e la tradizione con un innesto di nuove tecniche viticole, con sesti d'impianto rinnovati e pratiche enologiche di alta qualità che avrebbero consentito di ottenere un vino dalle caratteristiche certamente uniche e tipiche per questo terroir. Il risultato è un prodotto che stupisce per la sua provenienza, ma che compete e addirittura supera molti prosecchi della zona tipica da sempre riconosciuta».

Incoraggiata dai primi riscontri positivi, l'Antico Rolo ha quindi diversificato la propria produzione, che attualmente si compone di quattro vini (La Pria Brut, La Pria Extra Dry, Il Vespiere - Bianco Veneto I.G.T. da uve garganega e chardonnay e il Bugamante - Rosso Veneto I.G.T. da uve merlot e cabernet), tutti ottenuti con la stessa, meticolosa attenzione per la qualità. Proprio come deve essere per un progetto che nasce da una grande passione e dalle virtù di un territorio che continua a riservare splendide sorprese. ■

di Giovanni Bregant *per Publiadige*

In questa pagina un particolare del terreno; il loggiato del '500 della Villa Trevisan

Sopra da destra Paolo Trevisan con Giuseppe Polacco e i figli Rino, Chiara e Aldo Polacco

"Alle Volte" la birra è pregiata quanto il vino

"ALLE VOLTE", RISTORANTE E BIRRERIA DI ALTO LIVELLO, OFFRE PIÙ DI 300 TIPI DI BIRRA, USATA ANCHE COME INGREDIENTE

Una buona birra servita nel modo giusto può dare la stessa emozione di un grande vino. Lo sa bene Antonio Canale, titolare insieme alla moglie Francesca della birreria "Alle Volte" di Vicenza, un locale originale, che riserva un menù davvero sui generis: qui la birra nelle sue declinazioni migliori viene abbinata ai sapori della tradizione veneta esaltandone il gusto. È possibile scegliere tra ben 300 varietà di birra, sia alla spina che in bottiglia, da accompagnare ai diversi piatti di cucina espressa, realizzata al momento a seconda delle richieste. Dall'antipasto al dessert, quindi, le preparazioni più diverse a base di carne, pesce e verdure di stagione, sono rivisitate in chiave birraia. Oltre 25 tipi diversi di questa bevanda, insieme alla creatività dello chef, consentono così di avere accostamenti sempre nuovi e menù di degustazione sempre diversi.

Birreria Alle Volte
Strada Postumia, 182
36100 Vicenza (loc. Ospedaletto)
Tel. 0444 255134

Da destra
Il titolare Antonio Canale, con l'aiuto cuoco Manuel Casarotto e la cameriera di sala Scalabrin Barbara

Oltre ad essere un rinomato ristorante "Alle Volte", aperto nel 2006, è anche una birreria di alto livello: è infatti possibile anche solo degustare le birre, accompagnandole con tramezzini, toast o bruschette, sempre in base agli accostamenti più adatti. Il locale è moderno, spazioso ed elegante, dallo lo stile raffinato ma non pretenzioso; l'architettura, in stile monastico, crea un ambiente intimo e accogliente.
Ma ciò che fa la differenza è la competenza di chi ha trasformato la propria passione ed esperienza in una professione: «Il nostro locale è un punto di riferimento per la spillatura di alto livello – spiega Canale – cerchiamo di dare la massima attenzione al servizio, dal momento che una spillatura eseguita a regola d'arte risulta determinante per preservare le qualità della birra e per la sua digeribilità».
Antonio Canale, grande appassionato di birra belga, ha una competenza in materia che lo porta spesso a compiere dei viaggi in Belgio per fornire consulenze sulla valorizzazione del prodotto al bicchiere; dopo aver frequentato l'università della birra di Azzate (Varese), ha seguito un master in tecnica dell'assaggio ed ha partecipato a vari corsi in Italia e all'estero. Attualmente tiene appunto dei corsi di formazione per aziende specializzate nel settore, distribuite in Italia e in Belgio ed è responsabile per la formazione e per lo sviluppo della qualità dei prodotti della John Martin, azienda belga che contribuisce alla riuscita della sua cucina fornendo ben 6 birre alla spina del locale, oltre ad una serie di altri prodotti in bottiglia.
Nessuno meglio di Canale quindi, conosce i segreti per presentare al meglio il prodotto: «Una buona birra belga deve essere presentata con almeno 3 cm di schiuma compatta, quella tedesca almeno con 4 cm di cappello che può salire anche oltre il bordo del bicchiere. I passaggi fondamentali sono la preparazione del bicchiere, sottoposto a sgrassatura e risciacquo, la temperatura di servizio e la tecnica di spillatura».
Una buona conoscenza delle caratteristiche olfattive e gustative della birra consente poi al personale, esperto e qualificato, di consigliare quella che meglio si adatta ad ogni piatto e, tra le diverse combinazioni possibili, di individuare la varietà che più corrisponde ai gusti di ciascuno.
La birra, oltre ad accompagnare le pietanze al pari di un buon vino, rappresenta poi un ingrediente per i piatti stessi, creando effetti particolarmente suggestivi, come nel caso dei gamberi thailandesi marinati alla birra oppure del cinghiale marinato e cotto alla birra. E ancora tra gli altri abbinamenti interessanti troviamo dei fiocchetti ripieni di fontina e speck, con speck, radicchio e birra affumicata, presentati con una Martin's Paleale, oppure dei tagliolini al limone abbinati ad una Bichoise Blonde, birra di frumento al 40%, secca, fruttata e leggermente erbacea, con una struttura di 6° e mezzo. Per ogni piatto quindi, dai più semplici ai più elaborati, abbinamenti ricercati e personalizzati, oltre alla qualità del servizio e degli ingredienti, esaltano profumi e sapori in una soluzione unica e sempre nuova. ■

di Sara Voltan *per Publiadige* - ph. Zadal

A sinistra
La vasta gamma di birre che si possono trovare alla birreria "Alle Volte"

A destra
Antipasto della casa: sei tipi di antipasti diversi presentati in un'unica soluzione che vanno dal gamberone all'avocado in salsa lambic al mix di asparagi con crema all'uovo, senape e Geuze Timmermens

A sinistra
Tagliatelle con sugo di carni miste e asparagi alla Martin's Paleale

A destra
Tagliata di cosciotto di maiale alla griglia con salsa di ciliegie

Chevrolet GPL moltiplica gli incentivi.

Matiz da 5.900 euro, Aveo da 7.400 euro.

IN PIÙ GRATIS PER 10 ANNI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO.

Matiz: ogni pieno 16 euro

Aveo: ogni pieno 19 euro

Chevrolet moltiplica gli incentivi. Oltre agli incentivi statali GPL e rottamazione, aggiunge i suoi. E ti fa avere Matiz EcoLogic GPL da 5.900 euro e Aveo Eco Logic GPL da 7.400 euro se rottami un'auto Euro 0/1/2 immatricolata entro il 1999. E in più, Chevrolet ti offre 3 anni o 100.000 km di garanzia e l'assicurazione furto e incendio gratis per dieci anni. Verifica le condizioni di polizza ed i dettagli dell'offerta su Chevrolet.it. Solo il leader del GPL poteva farti un'offerta così.

www.chevrolet.it

Call Center Clienti 800.011.943

GET REAL.

CHEVROLET

AUTOBASSANO
ROSÀ (VI)
Via Borgo Tocchi
Tel. 0424.585.848

GALVAUTO
SCHIO (VI)
Via Lago Trasimeno, 45
Tel. 0445.502.340

PELIZZARO
VICENZA
Viale del Lavoro, 29
Tel. 0444.566.155

Matiz Smile GPL e Aveo L GPL 3 porte, prezzi promozionati chiavi in mano IPT esclusa, con incentivi Chevrolet, statali GPL e rottamazione auto Euro 0/1/2 immatricolato entro il 31/12/99. Costo del pieno: Matiz GPL 27,2 litri; Aveo GPL 33,6 litri. Prezzo GPL 0,566€/l (fonte Min. Sviluppo Economico 23/03/09). Immatricolazioni GPL fonte UNRAE su dati Min. Infrastrutture e Trasporti gen-marzo 2009. Consumi Matiz (ciclo combinato): da 7,4 a 8 (l/100km). Emissioni CO_2: da 119 a 129 (g/km). Consumi Aveo (ciclo combinato): 7,2 (l/100km). Emissioni CO_2: 116 (g/km). Immagini inserite a scopo illustrativo. Verifica tutte le condizioni di queste offerte su Chevrolet.it

Questa banda è inarrestabile

APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE CHE VESTONO DIVISE DIVERSE, HANNO DATO VITA A VICENZA AD UNA **ROCK BAND** UNICA IN EUROPA. E SUONANO SOLO PER BENEFICENZA

dI Diego Neri - ph. Colorfoto

Tullio dà la caccia ai rapinatori. Pietro raccoglie le confidenze e i problemi dei negozianti del quartiere. Vito si sbatte per i permessi di soggiorno. Francesco raccoglie informazioni riservate, Daniele scova evasori fiscali e paradisi milionari, Luca toglie punti alle patenti. Fabio indaga sui commercianti di rifiuti tossici, Luigi coordina le pattuglie. E così pure tutti gli altri. Appartenenti alle forze dell'ordine che vestono divise diverse ma che, assieme, formano un gruppo speciale.

Le loro operazioni non sono contro la criminalità ma hanno ugualmente un fine sociale. Quello di aiutare le persone in difficoltà. Sì, perché tutti assieme hanno dato vita da qualche mese ad una rock band interamente composta da agenti e militari. Sotto l'egida dell'Ipa, l'International police association, hanno dato vita alla prima band multicolore in Italia, e probabilmente anche in Europa.

EURO RSCG

www.citroen.it

OGGI

bisogna ridurre le emissioni di CO_2, ridurre i gas di scarico, ridurre il particolato, ridurre i consumi, ridurre i pericoli, ridurre lo stress, ridurre il rumore, ridurre la stanchezza, ridurre i ritardi, ridurre i costi, ridurre gli imprevisti.

MA C'È UNA COSA CHE NON RIDURREMO MAI, LA CREATIVITÀ.

CITROËN

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

Ram S.p.A.

ALTAVILLA VIC. - VIA LAGO DI GARDA - S.S. 11 - TEL. 0444 370181 FAX 0444 370109

SCHIO - VIA LAGO DI GARDA - Z.I. - TEL. 0445 576500 WWW.RAM.CITROEN.IT - RAM@CITROEN.IT

La prima uscita pubblica è servita a raccogliere fondi a favore di padre Giuseppe Valente, missionario salesiano in Bolivia

La prima uscita del neonato gruppo musicale è stata qualche settimana fa, a Povolaro, per il carnevale. Tolte le divise, hanno indossato maschere e parrucche e sono saliti sul palco a suonare e cantare. L'obiettivo? Raccogliere fondi a favore di padre Giuseppe Valente, missionario salesiano che lavora in Bolivia dove gestisce un centro di recupero per bambini denutriti. Il pubblico ha risposto bene, ed ha dato lo stimolo per proseguire con i concerti.

L'idea di formare una band è venuta ad Andrea Berdin, ispettore della stradale che fa da segretario alla sezione vicentina dell'Ipa, un'associazione che riunisce gli appartenenti delle forze dell'ordine di decine di paesi nel mondo. A Vicenza la sezione riunisce moltissime persone, che operano spesso per il sociale.

Ecco perciò il progetto nuovo, alla quale hanno aderito in 15 suonando, al momento, un po' di tutto. Le prove le fanno nella vecchia sede della scuola di polizia, la caserma Sasso, dove hanno trovato posto alcuni uffici della questura. In cinque si sono messi al microfono: Anna Menin e Alex De Franciscis, poliziotti municipali che si occupano di vigilanza stradale, Francesco Pignatiello, carabiniere che vanta già una lunga esperienza sul palco (ha cantato fra l'altro in piazza dei Signori), Fabio Simonato, del nucleo investigativo della forestale, e Giampietro Lenna, poliziotto di quartiere. Gli strumentisti - dalla chitarra al basso, dalla tastiera alla tromba - sono invece nove: il poliziotto della questura Bruno Lauri, il finanziere Giuseppe Schembre, Luigi Lodi, che coordina i servizi di vigilanza dei vigili urbani, Vito di Leo, dell'ufficio immigrazione della questura, Paolo Patera, della penitenziaria, Andrea Fabris e Luca Palma della stradale, Daniele Caccavone, del nucleo di polizia tributaria della finanza, Tullio Segato, della squadra antirapine della mobile, e infine Salvatore Stefanizzi, poliziotto in pensione.

«Abbiamo unito amicizia e passione per un buon fine», raccontano. Ma senza dimenticare il lavoro, che li reclama a tutte le ore. «Non sempre è facile esserci tutti per le prove, ma l'importante è migliorare». E chissà, che fra un concerto e l'altro, non ci scappi anche un'indagine. Tutti assieme, come sul palco. ■

In questa pagina
La rock band vicentina in concerto

L'International police association è un organismo attivo dal 1950 e presente in 63 paesi di tutto il mondo, con circa 270 mila iscritti

DIVISE DIVERSE, MA UNITI

L'Ipa - International police association - è un organismo attivo dal 1950 e presente in 63 paesi di tutto il mondo, con circa 270 mila iscritti.

A Vicenza la sezione conta circa 200 persone appartenenti a polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia penitenziaria, corpo forestale e vigili urbani. Organizza occasioni di approfondimento tecnico su tematiche di lavoro per le forze dell'ordine o appuntamenti sportivi e culturali, al fine di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. Come il caso della rock band.

In crociera con Il Giornale di Vicenza

A sinistra
Giulio Antonacci
direttore de Il Giornale di Vicenza

È TUTTO PRONTO PER LA SPLENDIDA CROCIERA PROPOSTA A TUTTI I LETTORI DE **IL GIORNALE DI VICENZA** A CONDIZIONI DI ASSOLUTO FAVORE

dI Arturo Vicentini

Una settimana nel cuore del Mediterraneo, trascorsa solcando le sue acque limpide ed esplorando alcune tra le sue località più incantevoli, il tutto godendosi - a un prezzo di assoluto favore - tutti i comfort di una delle navi più belle d'Europa: questo e molto altro è la sorpresa preparata da Il Giornale di Vicenza per tutti i suoi lettori.
Dopo il grande successo dello scorso anno, infatti, torna anche questa estate la crociera organizzata dal quotidiano vicentino, che raddoppia addirittura le date per offrire proprio a tutti la possibilità di usufruire di questa offerta unica: dal 18 al 25 luglio oppure dal 25 luglio al 1 agosto.
Il programma prevede quindi la partenza da Genova per toccare poi i porti di Marsiglia, Barcellona, Tunisi, La Valletta (sull'isola di Malta), Taormina (Messina) e Civitavecchia, per tornare quindi nel capoluogo ligure.

A destra
Relax e divertimento
in crociera

Il tutto a bordo della nave da crociera MSC Splendida, che con le sue dotazioni esclusive costituisce già di per sé un'attrazione imperdibile: con una lunghezza di 333 metri, una larghezza di 38 metri e un'altezza di 67 metri, è la nave più grande mai costruita per un armatore europeo e comprende 1.637 cabine in grado di ospitare fino a 3.959 passeggeri e 1.332 membri d'equipaggio. Gli spazi pubblici offrono ben 4 ristoranti - "La Reggia" su due piani, il panoramico "Villa Verde", il tex mex "Santa Fe" e il ristorante alla carta "L'Olivo" con piatti della tradizione mediterranea - 2 caffetterie al ponte 14 per la colazione del mattino e il buffet di mezzogiorno, bar interni ed esterni, tra cui il wine bar "L'Enoteca", il coffe bar "L'Espresso", il jazz bar "Blu Note" e lo Sports Bar.
Per gli amanti della tintarella e delle fresche nuotate, invece, sono a disposizione 4 piscine, tra cui la piscina coperta "L'Equatore" - "The Strand Theatre" da 1.603 posti, la MSC AUREA SPA per il relax del corpo e della mente, e una grande children area.
La formula adottata è del tipo "all inclusive", in modo da garantire la massima trasparenza e assicurare che non ci siano "costi nascosti": così, al prezzo particolarmente conveniente di 999 euro per persona (per la cabina interna) è possibile assicurarsi la sistemazione in cabina riservata (minimo 2 persone), vitto (prima e seconda colazione, tè, pranzo, buffet di mezzanotte, sorprese gastronomiche), il "pacchetto bevande" (servite durante i pasti in sala ristorante e al buffet), il cocktail dedicato ai lettori de Il Giornale di Vicenza in sala privata, la partecipazione a tutte le attività di animazione, i giochi, i concorsi e le serate organizzati durante il viaggio, ma anche il transfer con BUS da Vicenza a Genova e ritorno, l'assicurazione, il servizio di trasporto bagagli, la quota d'iscrizione, le tasse e l'adeguamento al carburante.
L'accesso - incluso nel prezzo - alle strutture e alle attività sportive e ricreative (piscine, palestra, vasche idromassaggio esterne, biblioteca, discoteca, tennis da tavolo, campo da tennis, campo da pallavolo, percorsi per il jogging) consentirà inoltre di usufruire di infinite opportunità di svago, con i propri amici e familiari o anche da soli, cogliendo così l'occasione per stringere nuove, stimolanti amicizie.
Durante la crociera non mancheranno inoltre omaggi e sorprese riservate ai lettori de Il Giornale di Vicenza, il cui direttore Giulio Antonacci spiega così l'iniziativa: «La prima edizione della "nostra" crociera, un anno fa, ha riscosso un grande successo da parte dei lettori, ai quali vogliamo continuare a essere vicini non solo svolgendo la nostra quotidiana attività di informazione, ma anche con un'iniziativa originale come questa, una settimana di relax e serenità su una delle più belle navi del mondo».
Insomma, la corsa alle vacanze per i vicentini è già iniziata… naturalmente con Il Giornale di Vicenza! ■

L'esercito che fischia

GIANFRANCO VALENTE È DIVENTATO IL PIÙ GRANDE CULTORE-INCETTATORE-ESPOSITORE CHE CI SIA AL MONDO DI CUCHI, I FISCHIETTI TIPICI DELLA TRADIZIONE CERAMISTICA DEL BASSANESE, MA CHE ABITANO L'ARTE DELLA TERRACOTTA A TUTTE LE LATITUDINI

di Antonio Trentin - ph. Colorfoto

Come si fa a diventare il più grande cultore-incettatore-espositore che ci sia al mondo di cuchi, i fischietti che sono tipici della tradizione ceramistica del Bassanese, ma che abitano l'arte della terracotta a tutte le latitudini?
Per esempio facendosi 24 ore non-stop in macchina con un amico-concorrente per scendere dall'Altopiano in Sicilia, a cercare l'unico prodotto disponibile dell'unica bottega cucara in un paese sperso tra le colline dell'Agrigentino.
«Quella volta - racconta Gianfranco Valente: è di lui che si parla, il cesunate Super Collezionista di ceramiche fischianti - eravamo partiti io e Rolf Mari. Abbiamo guidato a turno, senza fermarci. Siamo passati davanti alla Valle dei Templi: neanche un'occhiata. Abbiamo attraversa-

to un immenso incendio vicino a Sciacca. Poi siamo arrivati dai Caravella, Giuseppe e Paolo, padre e figlio...».

Mari è un signore tedesco affetto dalla stessa passione-malattia. Un po' di anni fa batteva Valente nella classifica mondiale dei cucofili, ma è stato lasciato indietro nei numeri («più di diecimila lui, forse dodicimila io») e non se l'è presa, anzi: è diventato di casa a Cesuna, nell'ex-scuola diventata Museo dei Cuchi.

Caravella è un cognome epico, che richiama il concetto stesso di viaggio periglioso, ma che al dunque - laggiù a Burgio, paese della ceramica sicula occidentale - valeva appena... «due fischietti, una trombetta e un cavallino: ce li siamo spartiti con Rolf, poi abbiamo chiesto all'anziano ceramista che era in casa di modellarcene qualcuno, da cuocere tornati a casa».

Come si fa a far crescere una raccolta multicolore, fatta da pezzi che presi uno per uno sarebbero spesso dei paradigmi perfetti del kitsch, ma che visti tutti insieme - una stanza dopo l'altra nel Museo - diventano una fantasmagoria armonica dell'inventiva popolare spontanea e dell'estro artistico colto trasformati in ceramica fischiante?

Per esempio mettendosi di nuovo in macchina, con un piano di marcia da migliaia e migliaia di chilometri («alla fine 14 mila in otto giorni») per attraversare le Russie in cerca di un fabbricatore di fischietti uzbeko trasferitosi a Mosca, di un ceramista dalle parti di San Pietroburgo, di un banchetto in un mercato del folklore citato da qualche altro collezionista cucomane.

Come si fa a variegare la ricchezza di una collezione fino a farle coprire tutta l'Europa e farla fischiare con i soffi di tutto il continente ceramistico? Per non parlare dei massicci apporti latino-americani, dal Messico in giù, percorrendo le Ande fino alla Bolivia e al Cile, compreso qualche pezzo stimato d'ascendenza pre-colombiana, proveniente da tombe scavate e dalla generosità di qualche corrispondente...

Insistendo anno dopo anno, decennio dopo decennio, con i viaggi "impossibili" da un punto all'altro della carta geografica. Di solito ben mirati, con le casse piene di bei pezzi da collocare accanti ai confratelli appena al rientro a Cesuna. Qualche volta a vuoto, con ritorni mogi mogi a casa e sfuriate raddoppiate dalla moglie Vania, ogni volta profetessa terribile su se stessa e sulla fine che prima o poi farà fare ai cuchi (o al marito?).

Come si fa a calamitare sul Museo in Altopiano il meglio della contemporaneità cucologica, con un incremento continuo della collezione e una copertura pressoché totale del catalogo dei figuli (nome storico-tecnico per designare i manipolatori di argilla) nazionali e europei?

Sopra
Gianfranco Valente

Mandando avanti edizione dopo edizione le Biennali che a San Marco - il giorno in cui a Canove sbocciano la primavera e gli amori, che venivano dichiarati proprio regalando un cuco - hanno ormai stabilmente un posto in calendario e un riconoscimento ufficiale dal Comune di Roana, dalla Reggenza dei 7 Comuni, dalla Provincia di Vicenza e dalla Regione.

Quest'anno siamo alla Biennale numero 9. Valente avrebbe decine e decine di aneddoti da raccontare: «Ci vorrebbe un'intervista solo per questo...». Impossibile. Ma a quelli che nelle prossime settimane saliranno a Canove per la rassegna internazionale o a Cesuna per un'occhiata al Museo - e confesseranno la curiosità di saperne di più - Valente è pronto a rispondere: «Li aspetto, ci vediamo qua». ■

Torna in sella il Faraone

di Andrea Mason – ph. Colorfoto

VENTICINQUE ANNI DOPO IL DEBUTTO ALLA PARIGI - DAKAR DEL 1985 (NE HA CORSE 13, PIÙ 3 IN ASSISTENZA) **FRANCO PICCO**, 53 ANNI, È PRONTO A RIMETTERSI IN GIOCO. L'APPUNTAMENTO È PER IL 2 GENNAIO DEL 2010, QUANDO SCATTERÀ LA PROSSIMA EDIZIONE DEL MITICO RAID

Sì, Le Piramidi? «Bellissime». Il deserto del Sahara? «Affascinante». L'arrivo a Dakar? «Magico». Sazio di tante emozioni a manetta? «Nemmeno per sogno». Franco Picco ha già acceso il motore. «La moto è futuro e libertà. Non è soltanto una filosofia di vita. La moto è applicazione fatta di fatica, tecnica di guida e capacità di cavarsela sempre e bene». Ecco spiegato perché l'"africano", venticinque anni dopo il debutto alla Parigi - Dakar del 1985 (ne ha corse 13, più 3 in assistenza) è pronto a rimettersi in gioco. L'appuntamento è segnato nel calendario. Il 2 gennaio del 2010. Quando scatterà la prossima edizione del mitico raid: stesso nome, ma corsa che si svilupperà negli infiniti spazi del Sud America, sponda Argentina e Cile.

Argomenta. «A 53 anni non punterò al risultatone, mica sono fesso e non mi racconto le bugie. Voglio gareggiare per divertirmi e dimostrare che ho ancora il polso giusto. Il mio obiettivo è rimettermi in sella per fare parlare di moto-

ciclismo, per smuovere l'ambiente, insomma». La parolina magica è testimonial. «Per me e per tutto il movimento. Ne ha bisogno di questi tempi. Bisogna rilanciarlo, devono tornare i grandi sponsor, le nazioni che contano devono ritrovarsi in gara con i loro migliori piloti. Ragazzi, è l'ora di tornare a ruggire, bisogna fare ripartire il ciclo virtuoso».

Sposato con Marzia, papà di Tommaso, 5 anni, il "dakariano" di Peschiera dei Muzzi, prima pilota ed oggi imprenditore, è un personaggio tutto d'un pezzo. Senza ironie: le vecchie fratture guadagnate in corsa le sente solo quando cambia il tempo («sono il mio barometro», ammette). Fortissimo è invece il richiamo degli spazi sterminati. Lo intriga terribilmente la possibilità di gareggiare in Argentina. Dice la "mia" Pampa perché proprio laggiù, tra Buenos Aires, Mendoza e Cordoba nel 1979, giusto 30 anni, Picco debuttò con la maglia azzurra nel motocross. «Ci andai per cinque - sei stagioni di fila, invitato dalla Federmoto - racconta orgoglioso - Ho fatto dei bei numeri da quelle parti. Quando sono tornato a gennaio, tra i "vecchi" c'era chi si ricordava di me, aneddoti compresi». Un gaucho motociclista di vecchio stampo l'ha avvicinato. «Tu sei il figlio di Picco, quello che correva qui tanti anni fa». Risate.

Va a manetta Franco Picco, circondato dalle sue moto nella sede di Bolzano Vicentino dove ha le radici il quartier generale di Ramirez, brand trentennale, da quindici sotto l'ala del "dakariano", azienda sinonimo di motocross ed enduro, ma anche di viaggi nei deserti dell'Africa del Nord ed Australe.

Picco è già gasato a sufficienza. Sta testando moto e materiali. Piloterà una Yamaha Wr450 con kit adeguato all'avventura. Ha pronto un piano per ritrovare la forma fisica smagliante. «Bicicletta, corsa a piedi, un po' di motocross ed enduro. Niente di esasperato, ma quel che serve per divertirmi e non soffrire».

Certo che solletica l'idea di gareggiare in Argentina. Nell'edizione già andata in archivio Picco ha assistito il vicentino Ronconi. «I paesaggi sono bellissimi. C'è molta più luce che non in Africa dove il buio cala rapidamente e la notte fa molto freddo. In Argentina le condizioni meteo sono migliori. Ma la gara è comunque molto dura: ci sono comunque dune e tanta sabbia. Eppoi il percorso su pista unica si deteriora velocemente e, insomma, per gli ultimi, diventa davvero inagibile». Affascinante. Tanto che anche per il prossimo gennaio è previsto il tutto esaurito nella lista dei partenti. Alla "prima" si sono presentati 250 moto, 190 auto, 80 camion e 20 quod.

Vuole cambiare musica, Picco. Come ai bei tempi, quelli che precedettero la prima guerra del Golfo, era il 1992, quando la crisi e la paura assestarono un primo e pesante colpo alle ambizioni dei dakariani più convinti. «Erano i tempi di sponsor che si chiamavano Marboro, Lucky Strike e Chesterfield, ricordate? «Dobbiamo riprenderci quell'immagine», promette.

Picco, che in Africa letteralmente "pilota" un centinaio di appassionati ogni anno, molti dei quali ritornano per affrontare gare competizioni agonistiche, si sta già "scaldando". Ad ottobre parteciperà al Rally dei Faraoni. Poi rotta sull'Argentina «Sto cercando un paio di compagni vicentini per la Dakar. Gianni Stefani di Trissino e Fabio Benetti di Bressanvido ci stanno ragionando; tosti sono tosti, vedremo cosa sceglieranno di fare». L'"africano" ha ancora sete di avventura. ■

In questa pagina
Franco Picco

CITY CAMP 2009
TARGATI VICENZA CALCIO

Al via anche quest'anno i camp estivi organizzati dal Vicenza Calcio sempre in collaborazione con Banca Popolare di Vicenza, Sponsor Ufficiale del Settore Giovanile.

Forte del successo delle trascorse edizioni e di un progetto che si rinnova puntualmente ad ogni stagione di innovativi contenuti, il Club biancorosso rilancia anche quest'anno l'iniziativa dei City Camp estivi diurni riservati ai ragazzi dai sei ai quindici anni con la finalità di offrire a tutti i giovani, nel mese di giugno, la possibilità di vestire gli storici colori della maglia della propria città per una coinvolgente settimana di divertimento e sport, animazione ed educazione ai sani principi dell'alimentazione e dello stare in forma con gli allenatori del Settore Giovanile e della Scuola Calcio del Club di via Schio.

La finalità del progetto, che interesserà le strutture appositamente attivate di **Altavilla Vicentina**, **Villaganzerla** e **Malo**, a cui si aggiungono le nuove proposte dei moderni impianti di **Paderno del Grappa** e **Noventa Vicentina**, per una sempre maggior capillare penetrazione nel territorio e costante attenzione ai servizi, è duplice.

Offrire innanzitutto, nel periodo estivo che coincide solitamente con il termine dell'attività scolastica, degli spazi di gioco formativi che possano avvicinare il maggior numero di giovani generazioni ai valori dello sport e del gioco di squadra, coniugando, l'attività sportiva con quella scolastica ed educativa. In secondo luogo l'obiettivo è quello di proseguire nella graduale e costante intensificazione della presenza della realtà Vicenza Calcio all'interno della Provincia forte di un brand, come quello del Lanerossi, riconosciuto nel mondo e sinonimo di centenaria tradizione calcistica.

A supporto dell'importante iniziativa un partner prestigioso e qualificato, altrettanto radicato nel tessuto socio-economico della nostra terra e da sempre vicino al Club biancorosso come **Banca Popolare di Vicenza**, la cui partnership si configura fondamentale nello sviluppo e valorizzazione di una iniziativa che si ripete da diversi anni e che identifica l'istituto di credito vicentino come partner insostituibile dei maggiori eventi targati Vicenza Calcio.

L'ingente numero di adesioni che puntualmente ad ogni edizione vengono sottoscritte conferma il successo di un format che si rinnova annualmente. Lo scorso anno l'iniziativa ha potuto avvalersi dell'immagine, in qualità di esclusivo testimonial, di Stefan Schwoch, il campione biancorosso che aveva deciso di promuovere in prima persona un progetto che può configurarsi per alcuni dei partecipanti come la concreta possibilità di poter muovere i primi passi verso la realizzazione di un grande sogno, sicuramente celato nel cuore di ogni bambino e di appassionato tifoso.

Per la corrente edizione, oramai ai nastri di partenza, si è scelto di puntare sul valore espresso da due giovani della Prima Squadra che più di ogni altro rappresentano il Vicenza del presente e del prossimo futuro, Nicola Rigoni e Nicolas Gorobsov, autentici prodotti del vivaio biancorosso e patrimoni assoluti della società, ragazzi che, grazie alle loro qualità tecniche ed umane, sono riusciti a trasformare un grande sogno in realtà. Il pay-off promozionale "Crediamo nel futuro" sintetizza e racchiude la volontà del Club di credere nella forza dei giovani. Forte dei numeri, della capacità tecnica e ricettiva delle strutture a disposizione e della professionalità dello staff tecnico designato, City Camp 2009 si avvia con forza alla sua sesta edizione.

GIORNATA TIPO

• 8.30 - 9.00	WELCOME	Accoglienza
• 9.30 - 11.30		Allenamento
• 11.30 - 12.30	+	Merenda + Attività animazione/piscina
• 12.30 - 13.30		Pranzo
• 13.30 - 15.00		Relax e animazione
• 15.00 - 17.00		Allenamento
• 17.00		Merenda
• 17.30		Rientro a casa

PREZZI

1 settimana **€ 200**
2 settimane **€ 350**
3 settimane **€ 470**

ORARIO

dalle **ore 08.30** alle **ore 17.30**

LA QUOTA COMPRENDE

- Fruibilità di tutte le strutture sportive
- Pranzo e merende
- Assicurazione infortuni
- Kit Scuola Calcio (2 magliette, pantaloncini calzettoni, zainetto, cappellino)

DIADORA

1902
VICENZA
City Camp 2009
Camp Estivi diurni per ragazzi dai 6 ai 15 anni
ALTAVILLA VICENTINA
Polisportivo Comunale Centro DIVI
Dal 15 giugno al 03 luglio 2009
PADERNO DEL GRAPPA
Impianti Sportivi Istituto Filippin
Dal 29 giugno al 03 luglio 2009
VILLAGANZERLA
Impianti Sportivi Comunali
Dal 15 giugno al 19 giugno 2009
NOVENTA VICENTINA
Impianti Sportivi Comunali
Dal 22 giugno al 26 giugno 2009
MALO
Centro Sportivo Hotel Al PINI
Dal 15 giugno al 26 giugno 2009
INFO CAMP:
Vicenza Calcio Spa - Via Schio, 21 – Vicenza - Tel. 0444-505044
Contatti: (Alice) cell. 340 3045392 - cell. 349 2228589
www.vicenzacalcio.com - e-mail: scuolacalcio@vicenzacalcio.com
Banca Popolare di Vicenza
amici
Banca Popolare di Vicenza
SISA
I SUPERMERCATI ITALIANI
DIADORA
Sorgente Camonda
www.fontemargherita.com
ITAS
ASSICURAZIONI VERSICHERUNGEN
Agenzia di Vicenza

Fratazzatrici
Intonacatrici

REV

★★★

ASSIEME AI GRANDI CAMPIONI DELLO SPORT

REV SRL | VIA EUROPA, 45 | 36033 ISOLA VICENTINA (VI) ITALY
TEL. +39 0444 977061 | FAX +39 0444 598252
Email: revfrat@infol.com | www.fratazzatricirev.com

duepunti
www.due-punti.com

Nelle foto
Giuliana Gianesini

La mia vita? Uno slalom gigante

GIULIA GIANESINI, 25 ANNI, TIENE ALTA LA TRADIZIONE SCIISTICA DI ASIAGO NELLE GARE DI COPPA DEL MONDO

La stagione agonistica si è da poco conclusa, ma le vacanze restano un miraggio per Giulia Gianesini: la raggiungiamo telefonicamente in palestra, dove si sta allenando con la determinazione di sempre. Quella stessa determinazione che l'ha portata dall'altopiano di Asiago, dove è nata il 23 marzo del 1984, alle montagne di tutto il mondo, che affronta con la grinta e il talento dei campioni. La stagione 2008/2009 è stata la migliore della sua carriera, con un 14° posto a La Molina (Spagna) e un 26° a Maribor (Slovenia) in Coppa del Mondo, ma soprattutto il 3° posto nella classifica finale di Coppa Europa, che le garantirà il diritto di partecipazione a tutte le gare della Coppa del Mondo 2009/2010. «Rispetto agli anni scorsi ho curato ancora meglio la preparazione atletica – racconta la sciatrice asiaghese – e credo di essere migliorata a livello di psicologico, imparando a dare sempre il massimo in gara».

Il "premio" sarà una nuova stagione ancora più impegnativa e così la preparazione atletica è già cominciata, mentre per rimettere gli sci Giulia dovrà aspettare agosto, andando a cercare la neve nell'unico posto in cui si può trovare in questo periodo dell'anno: dall'altra parte dell'equatore, in Argentina. In Sud America Giulia resterà per un intero mese, per riprendere quindi gli allenamenti sulle montagne italiane dal mese di settembre.

Tra i punti di forza di Giulia - che è stata recentemente eletta atleta vicentina dell'anno ed è sostenuta dallo sponsor Revelin di Isola Vicentina - c'è la versatilità, dal momento che disputa anche gare di super G e slalom, ma la sua specialità è lo slalom gigante: «E' la disciplina più tecnica - racconta - quella in cui conta di più l'abilità e meno il tipo di materiali utilizzati. E' anche una disciplina con un livello di competizione molto alto, perché in Italia ci sono tante brave atlete, ma questo rappresenta una motivazione in più».

Del resto a Giulia la grinta non fa certo difetto: è la costante che l'ha accompagnata in tutta la sua vita sugli sci. Sci che ha messo per la prima volta a 5 anni («Ho iniziato un po' tardi tardi» racconta, ricordando che gli atleti che frequentano le piste della Coppa del Mondo spesso a tre anni sono già sugli sci), dimostrando subito talento. Ecco quindi l'iscrizione allo sci club di Asiago, primo passo per l'attività agonistica, e quindi il passaggio prima al Comitato Veneto e quindi alla squadra nazionale. Pochi flash per descrivere una carriera costruita con grande impegno e non pochi sacrifici: «Lo sci è uno sport impegnativo, perché per ottenere buoni risultati in inverno occorre grande costanza negli allenamenti e nella preparazione atletica per tutto l'anno. E anche economicamente richiede dei sacrifici, perché sci, skipass e alberghi costano, e i guadagni, quando arrivano, non sono certo a livello degli ingaggi calcistici: come in tutte le cose, la passione è fondamentale». ■

di Marco Sinigalia *per Publiadige*

PH ZADAL

Giardino Estivo e Cantina

OSTARIA MALTESE

PIZZERIA - TRATTORIA

Isola Vicentina (VI) - Piazza Marconi, 21 - Tel. 0444 978346

LUNEDÌ SERA CHIUSO

Ossessionato dall'Eiger

IL LIBRO DI **JOHN HARLIN JR** È IL RACCONTO DI UN'ASSENZA: QUELLA DI UN PADRE CHE SE N'È ANDATO ANCORA RAGAZZO, LASCIANDO UN VUOTO INCOLMABILE IN UNA FAMIGLIA CHE VIVEVA CON LUI E PER LUI

di Maurizia Veladiano

Amava il vento, il silenzio, il brivido pungente del rischio, lo scintillio prezioso di creste ghiacciate sulle quali danzare come un equilibrista al centro del mondo. Si chiamava John Harlin, e dopo aver scalato per primo la parete del Fou e aver aperto due vie sulla Ovest del Dru, decise di attaccare l'Eiger (erano gli anni '60) con la tecnica della "goccia d'acqua". Niente aggiramenti o patteggiamenti, la montagna assoluta doveva essere affrontata a viso aperto, attraverso una via direttissima capace di attraversarla come una lama, ma anche di accarezzarla con la splendida leggerezza concessa solo agli dei o agli sciamani.

"L'ossessione dell'Eiger" (Vivalda, 250 pagine, 16 euro) scritto da John Harlin Jr, figlio del grande alpinista americano morto nell'inverno del 1966 proprio su quella parete che per tanto tempo era stata al centro di ogni suo progetto e desiderio, è un libro straordinariamente incalzante e lirico. I ricordi hanno il colore intenso di emozioni capaci di evocare l'epopea gloriosa di un alpinismo nuovo, coraggioso, immaginifico, che in nome di una passione travolgente e pura scrive pagine destinate a rimanere nella storia dell'ascensionismo di ogni tempo.

Il libro di Jhon Harlin Jr è il racconto di un'assenza: quella di un padre che se n'è andato ancora ragazzo, lasciando un vuoto incolmabile in una famiglia che viveva con lui e per lui. Una morte vissuta dalla sorella e dalla madre come un tradimento, e che in lui assume invece le forme misteriose di un'eredità appassionata e tenera. Il piccolo John si avvicinerà alla montagna con molta circospezione, imparerà a sciare, parteciperà a tante gare, conquisterà medaglie e trofei, mentre nella mente e nell'anima vibra il richiamo di un'antica, irresistibile sirena. La stessa sirena che aveva chiamato il padre sulla più complessa e interiore montagna di tutte le Alpi, perdendolo per sempre. Un'eredità che John Harlin Jr prenderà sulle sue spalle, iniziando ad arrampicare in Nord America, scrivendo per le più importanti riviste americane di alpinismo (attualmente dirige l'Alpine American Journal), immergendosi sempre più nei segreti di una natura che ha per lui il senso di un universo magico e parallelo, fino al giorno in cui non deciderà di guardare finalmente negli occhi il mostro che gli ha portato via il padre. Scalerà l'Eiger e tornerà a casa. Finalmente sicuro, libero, con una luce nuova nello sguardo e la voglia di raccontare il miracolo di un lungo dramma interiore trasformatosi in una storia di cadute e di vittorie, di coraggio, passione e grandi amori: per la montagna, per la famiglia, per quel papà ardimentoso e impavido da sempre al centro del suo cuore e della sua vita…. ■

giò monte

fashion & look

6 settimane

"e mezzo diventa il prezzo"

LIQUIDAZIONE

-30% -40% -50%

TOTALE

ABBIGLIAMENTO

UOMO&DONNA

collezioni estate 2009

delle migliori marche

Liquidazione totale per rinnovo locali
da lunedì 1 giugno a sabato 11 luglio 09
Com.Prot. a norma di Legge

a Bolzano Vicentino

via marosticana 2 - tel 0444351378

Il papà del Chip

LA STRAORDINARIA CARRIERA DEL VICENTINO **FEDERICO FAGGIN**, L'INVENTORE DEL MODERNO MICROPROCESSORE

di Stefano Rossi

Nelle foto
Fedrico Faggin
ieri e oggi

Molti conoscono il nome di Federico Faggin come l'inventore del moderno microprocessore che ha permesso un'impennata nell'evoluzione dei computer. Basti pensare che negli anni '60 i primi calcolatori (ben distanti dall'essere personal...) costavano svariate decine di migliaia di dollari di allora.

Un giovanissimo genio, laureatosi in Fisica all'Università di Padova nel 1965 dopo essersi diplomato all'Istituto Rossi di Vicenza (è nato a Isola Vicentina), realizzò l'idea nel 1971 di creare una specie di microcomputer tutto in una minuscola "scatoletta", da un solo pezzettino di silicio. Ecco il nome di "chip". Il nome di questo progenitore del microprocessore (ma il concetto era quello di oggi...) era Intel 4004 che, con i dovuti accorgimenti, pose le basi per la creazione di tutti i "cervelli" moderni dei Pc, dall'8088 che equipaggiava i primi XT della Ibm ai modernissimi Pentium.

Una curiosità sul 4004: un po' per (giustificato) orgoglio personale, un po' per questioni di paternità, Federico Faggin firmò la sua opera (come si vede dall'immagine) con le proprie iniziali: F.F. Sui primi prototipi la sigla era praticamente al centro del chip, ma poi venne spostata a lato dal progettista perché le spazio al centro serviva per ottimizzare la posizione dei circuiti, che contavano – un miracolo per allora – poco più di 2300 transistor.

E forse non molti sanno che Faggin non si fermò a questo chip. Qualche anno più tardi, infatti, firmò un'altra rivoluzione, lo Z80 che lanciò minicomputer casalinghi come lo Spectrum della Sinclair o l'MSX. Si valuta siano stati prodotti oltre un miliardo di esemplari.

L'Intel 4004 è uno dei chip più ricercati dai collezionisti. Gli esemplari più preziosi sono quelli dorati e bianchi, con visibili le cosiddette "tracce grigie" sulla zona bianca.

Dopo aver messo le basi per la generazione futura delle CPU, alla fine del 1974 Faggin abbandonò l'Intel e fondò la ZiLOG, la prima società dedicata esclusivamente alla produzione di microprocessori, il cui primo e più famoso prodotto fu proprio lo Z80.

Nel 1980 abbandonò la ZiLOG e fondò la Cygnet Technologies, con la quale progettò e produsse il Communication CoSystem un innovativo apparecchio che permetteva di collegare personal computer e telefono per la trasmissione di voce e dati.

Nel 1986 diventò uno dei fondatori della Synaptics, contribuendo alla diffusione di massa del touchpad che oggi tutti usiamo sui nostri computer portatili. Attualmente è amministratore delegato della Foveon, una compagnia che produce avanzati sensori di immagine per fotocamere digitali.

Faggin non ha mai dimenticato Vicenza (e l'istituto Rossi in particolare...) anche se da anni vive negli Stati Uniti. ■

JIGGY HOUSE PUB
Via Zamenhof VICENZA
NUOVA GESTIONE
HIP HOP CLUB
BIRRERIA - PANINOTECA - BRUSCHETTERIA
WWW.SPORTKIT.IT
IL LOCALE PER GLI APPASSIONATI DI AUTO ELABORATE
LUN - MAR - MER 7.00 - 16.00 / GIO - VEN - SAB 7.00 - 15.00 / 18.00 - 2.00
CHIUSO LA DOMENICA - VICENZA - VIA ZAMENHOF, 24 - TEL. 0444 239013

Settimane Musicali al Teatro Olimpico

ENTRA NEL VIVO LA RASSEGNA MUSICALE OSPITATA NELLA SUGGESTIVA CORNICE PALLADIANA

MUSICA

04 Riviera Folk Festival
Vicenza, Parco di via Orlando - Quartiere Santa Croce Bigolina (fino al 7/6)

05 Orchestra e Coro del Teatro Olimpico di Vicenza
Musiche di Beethoven - Vicenza, Teatro Comunale

06 Il turco in Italia di Gioachino Rossini
Dramma buffo per musica in due atti - Vicenza, Teatro Olimpico (replica 8/6 e 10/6)

07 Il finto turco di Niccolò Piccinni
Commedia per musica in tre atti - Vicenza, Teatro Olimpico (replica 9/6)

09 Felix tra Venezia e Napoli
Sonig Tchakerian, violino; Steven Isserlis, violoncello; Roberto Prosseda, pianoforte. Musiche di Mendelssohn Bartholdy - Vicenza, Teatro Olimpico

Sonig Tchakerian
Martedì 9 a Vicenza

11 Progetto Bach
Orchestra Il teatro armonico - Musiche di J. S. Bach - Vicenza, Teatro Olimpico

12 Spiorock
Vicenza, Quartiere S. Pio X (fino al 14/6)

14 Hong Kong Sinfonietta
Vicenza, Teatro Olimpico

Orchestra il Teatro Armonico
Giovedì 11 a Vicenza

16 Il matrimonio segreto di Domenico Cimarosa
World Youth Orchestra - Vicenza, Teatro Olimpico

TEATRO

05 Incursioni teatrali tra parola e immagine
Arci Teatro - Brendola, Sala della Comunità

17 I Magnasoete di Virgilio Scapin
Theama Teatro - Castelnovo di Isola Vicentina

20 Versi di-vini
Theama Teatro - Montecchio Maggiore, Villa Cordellina

20 "Il meglio dell'Anonima - con l'Anonima Magnagati
Costabissara, Parco del Donatore

Anonima Magnagatti
Sabato 20 a Costabissara

Innovative & Ingenious
Route 66 U.S. OFFICIAL

da Martedì a Giovedì
19.00 -02.00

da Venerdì a Domenica
19.00 -03.00

GIUGNO 2009

5 - 4EVER
6 - SISMICA Rock Italiano 360°
12 - FESTA DELLA PORCHETTA
13 - KIMERA Rock 360°
19 - FREQUENZA NOMADE
20 - IGUANA Guns n' Roses
26 - REGRESSION Tributo Queen
27 - ALEX SURE

340 3368039 - 0444 582699
MAROLA (VI) - via Dal Ponte 128/H

Turno di chiusura
LUNEDÌ

Il cielo sopra di noi

A cura di
Rita Girelli, responsabile
Gruppo Astrologico Il Pentagono

IL SEGNO DEL MESE

Gemelli

GEMELLI: il segno della comunicazione e del movimento

Parliamo di Gemelli, periodo che conclude la stagione primaverile e che si prepara a quella successiva, questo implica un'attitudine al cambiamento, tipica dei segni MUTEVOLI che chiudono un ciclo per dare spazio ad un altro: la natura non ha più la perfezione delle forme che aveva in maggio, ma tutto si mette in disordine, muta velocemente, come i nativi di questo mese.

Gemelli è un segno maschile, l'elemento è l'aria, la qualità mutevole, il suo governatore Mercurio, il dio con le ali ai piedi che va ovunque come messaggero dell'Olimpo e astrologicamente rappresenta i primi scambi intellettuali dell'IO con l'ambiente: per questo motivo i Gemelli sono molto loquaci e, se il tema individuale lo consente, hanno una notevole capacità sinaptica tipica dell'elemento aria.

Giove come organizzazione è qui in esilio ed è per questo motivo che i nativi non riescono a strutturare l'incredibile mole di informazioni a loro disposizione, come farà l'opposto e complementare Sagittario, simbolo dalla cultura accademica.

Mercurio va ovunque, ascolta con grande CURIOSITÀ ma dimentica altrettanto rapidamente; da qui deriva la SUPERFICIALITÀ che si attribuisce al segno e che può essere un antidoto per la sua grande intelligenza e capacità intuitiva.

Tra le professioni più adatte a chi ha valori gemellari nell'oroscopo c'è quella del giornalista, che sa cogliere l'attimo fuggente di una notizia che l'indomani sarà già vecchia; troviamo il commerciante, l'insegnante che preferisce il rapporto di comunicazione con gli allievi che non il prestigio di una cattedra.

L'IO dei Gemelli si esprime molto attraverso la recitazione ed è per questo che molti personaggi dello spettacolo appartengono a questo segno, con doti innate di simpatia ed umorismo che facilitano il tutto.

Anatomicamente il segno corrisponde al sistema nervoso, ai polmoni, all'orecchio interno e alle braccia, quindi una sua debolezza può essere rappresentata da forme di esaurimento nervoso o da problemi respiratori.

Quando il segno dei Gemelli compare all'Ascendente dona quasi sempre una certa aria giovanile e una propensione alla battuta pungente ed ironica.

PREVISIONI
per i nati dal dal 22 maggio al 21 giugno

LAVORO • Il Sole e Mercurio sono nel segno e questo è positivo ma bisona avere ancora un po' di pazienza, meglio consultare il singolo tema natale.

AMORE • In attesa che Venere entri nel vostro segno a luglio, godetevi una serenità che può essere monotona per voi ma salutare.

Acqua Aria Terra Fuoco

Ariete

LAVORO • Nessun pianeta a sfavore e quindi si può dire che il mese si presenti in maniera più che positiva, come non succedeva da anni, momenti d'oro da non lasciarsi sfuggire per i nati tra il 15 e il 18 aprile.

AMORE • Dopo l'euforia dei mesi con Marte e Venere nel segno ora ci si può concedere un periodo di rilassamento, Mercurio positivo spinge a nuove amicizie.

Leone

LAVORO • Diciamo che non si tratta di uno dei mesi migliori, un po' di pianeti veloci vi infastidiscono, ma la cosa è passeggera, mantenete i piedi a terra e non lasciatevi prendere da entusiasmi non opportuni.

AMORE • Stessa considerazione per il lato affettivo, ma alla resa dei conti, perché non godere della lettura di un buon libro e aspettare mesi migliori?

Sagittario

LAVORO • Saturno pressa e sfinisce i nati tra il'8 e il 10 dicembre, fasi alterne per le altre decadi, vietato perdere la calma.

AMORE • Certo è finita la passione dei mesi precedenti, ma si può riposare e riflettere su scelte che vanno valutate e ponderate con cura.

Toro

LAVORO • Giove e Nettuno sono contrari per i nati tra il 16 e il 18 maggio, per gli altri Marte nel segno fornisce spinte vigorose e opportunità da cogliere al volo, degne di essere sottoscritte.

AMORE • Non potete chiedere di meglio: Marte e Venere nel segno offrono opportunità fuori dal comune, vincete l'abituale pigrizia e favorite gli incontri.

Vergine

LAVORO • Un buon Mercurio aiuta nelle trattative d'affari la terza decade, ma complica un po' la vita per le prime due da metà mese in poi, ma gli appoggi di Venere e Marte sono degli ottimi salvagenti.

AMORE • Periodo con occasioni da cogliere al volo "hic et nunc", senza riflettere o ragionare troppo con la consueta pignoleria!

Capricorno

LAVORO • Ecco uno dei mesi più fecondi dell'anno, molto bene dal punto di vista lavorativo, non ci sono pianeti contrari, bene puntare anche su nuove relazioni sociali.

AMORE • In arrivo la passione, la seduzione che negli ultimi mesi era stata un po' avara con voi, meno calcolo e più ardore!

Gemelli

IL PERSONAGGIO DEL SEGNO DEL MESE

STEFANIA SANDRELLI:
Gemelli con Ascendente Scorpione e Luna in Vergine: l'ironica ed intelligente attrice unisce doti di grande intelligenza tipiche del segno alla sensualità e all'eroticità dell'Ascendente, il tutto condito da una pragmatica Luna al Medio Cielo che dona popolarità.

Bilancia

LAVORO • È finita l'opposizione di Venere e Marte che vi ha infastidito un poco negli ultimi mesi, con tempi alterni buone occasioni per tutti i nativi, ma la terza decade è in pool position nello zodiaco.

AMORE • Sono finite le seccature e le incomprensioni che vi tediavano da un po' di mesi, ora potete rilassarvi e aspettare l'arrivo di Venere in Gemelli.

Acquario

LAVORO • Non è proprio uno dei mesi più favorevoli per troppi pianeti nel segno del Toro che vi rendono stanchi ed irritabili, ma si tratta di situazioni transitorie.

AMORE • Anche qui ci possono essere dei nuvoloni in arrivo a meno che la vostra Venere non sia nel Capricorno, attendete i favori dell'estate.

Cancro

LAVORO • È uno dei mesi migliori dell'anno, soprattutto per la seconda e terza decade che può ottenere ottimi risultati lavorativi, inizia una fase molto più serena rispetto ai mesi precedenti.

AMORE • Il consiglio è quello di programmare una vacanza per godere dei favori dalla coppia degli amanti dello zodiaco, sono dalla vostra parte, lasciate da parte la pigrizia!

Scorpione

LAVORO • Cercate di mantenere ancora un po' la calma, sono in arrivo tempi migliori, ma i nativi sono dei combattenti nati e quindi sanno affrontare il mare aperto.

AMORE • Esiste di meglio, non c'è che dire, non lasciatevi inquietare da un Marte opposto ed ostile portatore di possibili scontri con il partner.

Pesci

LAVORO • A parte i nati tra il 5 e l'8 in fase ancora stazionaria, il mese si presenta buono e portatore di stabilità che a voi non guasta. Si possono prendere decisioni importanti.

AMORE • No problem, la situazione è dolce e serena, si può sedurre senza esitazione!

CATsbook | Mauro Pozzer Fotografo - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti ?

http://www.CATsbook.com/profile.php?id=1631163482&ref=name

CATsbook | Mauro Poz... | Fotografo di matrimon... | Wedding Photographe... | ASSOCIAZIONE NAZI... | Wedding Photojournal... | ANFM - Il Forum dei F...

CATsbook | Mauro Pozzer | Fotografo di matrimonio a Vicenza, ... | Wedding Photographer Italy | Wedding Photojournalist Associatio...

CATsbook Home Profilo Amici Posta Mauro Pozzer Fotografo Impostazioni Esci Ricerca

Mostra le foto in cui ci sono io (4)

Modifica il mio profilo

Bisogna fare ogni cosa come la senti, non come la sai !
Utilizza la fotografia, per esprimere chi sei...

Informazioni

Reti:
Italy

Data di nascita:
12 febbraio 1964

Sito Web:
http://www.mauropozzer.com
http://www.mauropozzer.blogspot.com
http://www.anfm.eu

Foto

2 di 18 album Mostra Tutto

shoots in Venice...
Creato mercoledì

Mauro Pozzer Fotografo venerdì ancora a Venezia ... poi sabato ad Asolo ... mercoledì cancella

Bacheca | Info | Foto | Video | Riquadri | Note | +

A cosa stai pensando?

Condividi

Mauro + amici | Solo Mauro | Solo amici | Impostazioni

Mauro Pozzer Fotografo venerdì ancora a Venezia ... poi sabato ad Asolo ...
Ieri alle 15.32 · Commenta · Mi piace

Mauro Pozzer Fotografo Lisa & Davide 01 Maggio 2009 ...

Ieri alle 12.09 · Commenta · Mi piace · Condividi

Mauro Pozzer Fotografo Erin & Sthepen Wedding in Venice 08th May 2009 ...

Oggi alle 18.04 · Commenta · Mi piace · Condividi

Mauro Pozzer Fotografo Paola & Alessandro 09 Maggio 2009 Asolo Treviso ...

Pubblicità

Wedding in Venice

Matrimonio a Venezia

Wedding Photojournalist Association

Dal 2006 Mauro Pozzer collabora con il WPJA, associazione americana che raggruppa tutti i migliori fotografi del mondo tutelando l'eccellenza della fotografia di matrimonio.

Nuove campagne Pubblicitarie 2009

Advertising Photography

Mauro Pozzer Fotografo

Contrà Paolo Lioy, 21 - Vicenza
tel. 0444 1572507 cell. 348 5231317
info@mauropozzer.com
www.mauropozzer.com

Altre inserzioni

Applicazioni | (5) amici online

Completato

L'APPUNTAMENTO CON IL PROSSIMO NUMERO DI CATS È **IN EDICOLA IL 26 GIUGNO**

NUOVA RACCOLTA

www.aeo.it

Valido nei punti vendita che espongono questo materiale informativo.

"Esclusi punti vendita che non aderiscono all'iniziativa."

FINO ALL'8 MAGGIO 2010

PUNTI 2009-2010

LASCIATI SORPRENDERE!

Sfogliare il nuovo catalogo A&O è un po' come sfogliare sogni e desideri. E allora lasciati sorprendere dalla bellezza dei regali, pensati per arricchire di comfort, tecnologia e design ogni ambiente della tua casa, dedicati alla tua vita di ogni giorno, al tuo tempo libero e alle tue vacanze. Con i punti A&O ogni pagina è una sorpresa e un desiderio che si avvera. **Il nuovo catalogo regali A&O ti aspetta nel tuo supermercato.**

SUPERMERCATI

A&O

il meglio vicino a te

Provincia di Vicenza
Assessorato alla Viabilità

diamo STRADA alla sicurezza

LOCALI PUBBLICI : Bar Alla Posta, Canove di Roana - Minibar Caffe', Recoaro Terme - Lord Byron Pub, Lonigo - Ca' Del Sol, Noventa Vicentina - A4, Vicenza - Discoteca Rubacuori, Vicenza - Bar Micla, Arzignano - Caffe' Al Corso, Chiampo - The Sabbath Cafe' Rock House, Villaganzerla - Bar La Stua, Arzignano - Victory, Vicenza - Villa Bonin, Vicenza - Bar Bruschetteria La Piazzetta, Castegnero - Bar Enoteca La Caneveta, Barbarano Vicentino - Bar San Vito, Noventa Vicentina - Caffe' Busetta, Noventa Vicentina - Boowling Ten-up, Noventa Vicentina - Pizzeria Bar Sport, Trissino - Blonde Cafe', Noventa Vicentina - Bar Mattesco Gildo, Marostica - Osteria Alla Quercia, Arcugnano - Newcampari.com, Arzignano - Bellavita Disco & Dinner, Cornedo Vicentino - Discoteca Fellini, Valdagno - Wine, Lonigo - Bar Centrale, Barbarano Vicentino - La Fazenda, Isola Vicentina - Discoteca Snoopy, Asiago - Limbo Pub, Lonigo - Bar Rizzi, Monticello Conte Otto - Enoteca Ognibene, Lonigo - Caffe' Nazionale, Recoaro Terme - Bar Trivellin, Nanto - Sala Giochi Bar Joker, Marostica - Bar Ristorante Al Tiglio, Crespadoro - Birreria Buso Della Giaretta, Sarego. **AUTOSCUOLE:** Autoscuola Bardin, Villaverla - Autoscuola Agenzia 2000, Schio - Autoscuole Riunite Vicenza, Vicenza - Consorzio Autoscuole Associate, Vicenza - Autoscuola Valsugana, Rosa' - Autoscuola Carollo, Arsiero - Autoscuole Vicentine, Vicenza - Autoscuola Filippi, Thiene - Autoscuola S. Cristoforo, Camisano Vicentino - Autoscuola Marobin, Noventa Vicentina - Autoscuola Montecchio, Montecchio Maggiore - Autoscuola Scaligera Di Michelon Beniamino, Marostica - Autoscuola La Pace, Vicenza - Autoscuola Padoan, Brendola - Autoscuola Quarisa, Zugliano - Autoscuola Scledense, Schio - Autoscuola Victoria Di Ricci Annamaria E C., Trissino - Autoscuola Europa Agenzia Cavazzale, Cavazzale - Autoscuola S. Pietro, Bressanvido - Autoscuola Valle, Castelgomberto - Autoscuola Pasubio, Valdagno - Autoscuola Vivian, Marostica - Autoscuola Angarano, Bassano Del Grappa - Autoscuola Ed Agenzia Marangon, Trissino.

in collaborazione con: DAINESE · Confcommercio Vicenza · BCC · Camera di Commercio Vicenza · Assindustria Vicenza · Confartigianato · ACI · Leodari Pubblicità · Il Giornale di Vicenza · Vicenza